Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 21 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7269 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PRESENTATO AI QUATTRO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BASE PER LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

# ANDREOTTI VUOLE RAPPORTI CHIARI TRA CENTRO-SINISTRA E COMUNISTI

**«Se rimanessero dubbi, non potremo illuderci di non andare in crisi a breve termine» - La difesa dell'occupazione indicata come primo obiettivo del futuro ministero - Entro domani la risposta dei partiti - L'atteggiamento del PSU**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

L'on. Andreotti ha concluso la prima fase del suo lavoro consegnando ai segretari dei quattro partiti il documento politico-programmatico che dovrebbe costituire la base del nuovo governo; spetterà ora agli organi direttivi della DC, del PSI, del PSU e del PRI esprimere la loro valutazione di merito, dando una risposta al presidente incaricato entro mercoledì.

«Per avviare rapidamente la crisi a una fase conclusiva — ha dichiarato Andreotti — ho redatto un documento che mi auguro sia idoneo per rilevare la volontà politica di collaborazione governativa e per mettere in evidenza le linee-guida e il metodo di lavoro del ministero da comporre. I punti da me prescelti — ha aggiunto — per sondare volontà e impegni non sono che saggi. Un organico programma di governo verrebbe poi fissato con il concorso di tutti dal Consiglio dei ministri».

La dichiarazione è innegabilmente improntata a quel cauto ottimismo che il presidente incaricato ha già manifestato nei giorni scorsi. Ma c'è subito da sottolineare che anche oggi i socialdemocratici hanno ribadito il loro chiaro «no», precisando che la loro posizione è fondata solo su motivi politici e non di carattere personale. In sostanza, quindi, la lunga e non facile partita di poker che Andreotti sta giocando con i suoi interlocutori, non ha fatto registrare oggi sostanziali elementi nuovi che facciano prevedere un superamento della «impasse».

Presentando il suo documento, il presidente incaricato ha voluto mettere le carte in tavola e ha cercato di spostare il gioco dal campo delle enunciazioni formali e delle prese di posizioni astratte a quello concreto delle cose da fare e dei problemi da risolvere, soprattutto in materia economica. Il documento, che consta di 40 cartelle dattiloscritte, è diviso in tre parti essenziali.

La prima parte contiene una premessa politica con le giustificazioni della ricostituzione del centro-sinistra, prende atto della volontà dei quattro partiti di restare fedeli alla formula di centro-sinistra e passa quindi alla scottante questione delle giunte, ribadendo in modo più netto del famoso «preambolo Forlani» la esigenza della omogeneità e della coerenza delle scelte al centro e in periferia. Il documento, quindi, è di sostanza più favorevole alle tesi socialdemocratiche di quanto non lo fosse il preambolo Forlani.

La seconda parte, più ampia, è dedicata ad una dettagliata analisi delle difficoltà economiche e finanziarie del Paese sulla base del documento fatto elaborare nelle scorse settimane dal Capo dello Stato da esperti di sua fiducia, del documento del CNEL e dello studio compiuto dai ministri del tesoro e del bilancio e dal governatore della Banca d'Italia. La parte finale riguarda la politica estera e ribadisce la validità delle note scelte ed alleanze del nostro Paese. Vediamo ora più dettagliatamente questa piattaforma politico-programmatica nelle due parti più importanti e cioè la prima e la seconda.

Nel capitolo politico, il ministro Andreotti fa riferimento al preambolo Forlani «per affermare l'esistenza di una linea costante nei propositi politici e nelle ristrettive obbligazioni». Afferma poi che vanno rivisti alcuni punti critici che hanno ostacolato la comune collaborazione. «Le peculiarità programmatiche e le legittime esigenze tattiche e strategiche dei singoli raggruppamenti politici debbono consentire un margine di autonomia — scrive Andreotti —, che non contraddice affatto all'impegno comune quando si rispettino lo spirito e la lettura dell'impegno stesso, e debbono essere largamente prevalenti nella sfera delle differenziazioni».

A questo punto il presidente incaricato fa tre considerazioni: 1) i partiti tra loro devono tenere un tono diverso, soprattutto sulla stampa, da quelli che adottano nei confronti dell'esterno della coalizione; 2) occorre dare con modi nuovi una migliore coscienza di maggioranza ai singoli parlamentari e ai gruppi relativi. A questo riguardo, riaffermata con decisione la netta demarcazione tra maggioranza e minoranza che caratterizza ogni parlamento democratico, deve riconoscersi che la fedeltà pratica a tale principio deriva in non piccola parte da un accresciuto impegno individuale e collettivo che la maggioranza deve ricercare, se non vuole che le formulazioni di principio siano sterili; 3) bisogna armonizzare gli atteggiamenti periferici dei partiti e il loro impegno governativo: «nessuno chiede trasposizioni meccaniche o uniformità automatiche».

A giudizio di Andreotti, Forlani nel suo noto preambolo per quanto riguarda le giunte, anche quelle regionali, sembra avere bene impostato la questione. «Si tratta di esaminare in concreto l'impegno operativo e realizzare amministrazioni di centro-sinistra ovunque sia possibile. Nei casi di impossibilità materiale, non lederanno la compatezza governativa se lo spirito con cui saranno state fatte le giunte non sia di contestazione alla politica generale di centro-sinistra. occorrono riaffermazioni chiare, fatti concreti.

E' evidente, come si è detto, una propensione per le tesi socialdemocratiche che dovrebbe vincere le resistenze del PSU. «Non potremo illuderci di non andare in crisi a breve termine, se rimanessero dubbi in noi e nella pubblica opinione sui rapporti tra il centro-sinistra e il partito comunista». Andreotti conclude la parte politica, recependo il deliberato dell'Internazionale socialista in cui si afferma che il partito comunista prosegue lo scopo di essere un partito egemonico e un partito unico.

I punti programmatici che Andreotti indica sono: 1) la attuazione dell'ordinamento regionale, la riforma dell'amministrazione e un sistema adeguato di controllo; 2) situazione economica; 3) edilizia abitativa; 4) riforma sanitaria; 5) politica dei trasporti; 6) scuola. Per quanto riguarda la situazione economica, il documento afferma che essa è frutto di combinati effetti di una crisi di produzione e di produttività, e della massiccia crescita della spesa pubblica.

Andreotti sostiene quindi la necessità della difesa dell'occupazione, che deve essere il primo obiettivo che il Governo deve porsi. Il governo precedente aveva predisposto misure prevalentemente tributarie per fronteggiare la congiuntura economica. In luglio — sottolinea Andreotti — si è verificato un peggioramento nei rapporti finanziari con l'estero. Il presidente incaricato si dilunga nell'illustrare il quadro generale della situazione economica, senza però indicare provvedimenti singoli, che dovranno poi essere decisi dal Consiglio dei ministri.

Il documento non è un insieme di «saggi», come per cautela ha detto Andreotti, è bensì una piattaforma vera e propria che, pur tenendo conto del preambolo Forlani e dei documenti elaborati per la precedente crisi da Fanfani e da Rumor, li sostituisce completamente, presentando per non pochi aspetti rilevanti novità. Comunque Andreotti, con la sua cautela, ha voluto evidentemente evitare di dare alla sua piattaforma un carattere definitivo, lasciando al futuro Consiglio dei ministri il compito di una più ampia e dettagliata formazione della piattaforma politico - programmatica con gli apporti dei quattro partiti. Il documento è accompagnato da una breve lettera, con la quale il presidente incaricato prega i segretari dei partiti di prenderne visione, sottolinea che il documento vuole essere «una cornice politica di credibilità e serietà al ministero» e sottolinea che a suo giudizio l'elaborato può costituire «una buona base d'accordo per il governo di centro-sinistra».

Con le sue 40 cartelle dattiloscritte, consegnate stamattina a Forlani e nel pomeriggio a Ferri, La Malfa e Mancini alternatisi nello studio privato del presidente incaricato, questi ricorrendo alla terminologia del poker, ha fatto in termini concreti la sua «offerta». Ora spetterà ai quattro partiti «rilanciare». Domani mattina si riunirà la direzione socialista, nel pomeriggio toccherà alle direzioni democristiana e

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## La situazione

Il presidente incaricato ha presentato ai segretari dei quattro partiti il documento politico-programmatico che dovrebbe servire da base al nuovo governo. L'elaborato è diviso in tre parti. La prima concerne il quadro politico e constatata la volontà dei quattro partiti di restare fedeli alla formula di centro-sinistra, affronta la delicata questione delle giunte, riaffermando in termini molto espliciti l'esigenza di omogeneità e di coerenza nelle scelte fatte al centro e alla periferia. La seconda parte contiene una dettagliata analisi delle esigenze economico-finanziarie del Paese e sottolinea l'urgenza di affrontare la congiuntura. La terza parte concerne la politica estera.

Lo stesso presidente incaricato in una dichiarazione ha ribadito il suo cauto ottimismo al quale continua a contrapporsi l'atteggiamento rigido dei socialdemocratici per la questione delle giunte e soprattutto dei rapporti tra socialisti e comunisti, la cui soluzione è posta come condizione indispensabile per il necessario chiarimento politico. Ad ogni modo entro domani sera tutti e quattro i partiti dovranno dare al presidente incaricato il loro giudizio sul documento, e quindi si saprà se Andreotti è in grado o meno di formare il nuovo governo.

A Reggio Calabria la situazione permane incerta e confusa: dopo una mattinata di tranquillità, nelle strade sono ricomparsi i blocchi, ed è stato nuovamente interrotto il traffico ferroviario e marittimo. Si ha l'impressione che, mentre la cittadinanza è ormai esasperata dal protrarsi dell'insensata «protesta», determinati ambienti abbiano interesse a mantenere in vita una tensione artificiosa; il «comitato di agitazione» ha deciso, dal canto suo, di portare avanti fino a domani le manifestazioni.

ILLUSTRATA AL CONSIGLIO DELLA CEE LA SITUAZIONE ITALIANA

# Colombo: la svalutazione sarebbe errore molto grave

**La lenta ripresa produttiva causa maggiore degli attuali squilibri Non esistono nella nostra economia elementi tali da comprometterla**



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — Il ministro dell'economia tedesco Schiller s'intrattiene con il ministro Colombo

Bruxelles, 20

Con l'esame della situazione congiunturale dei sei paesi del MEC, sono cominciati oggi a Bruxelles i lavori del Consiglio dei ministri della Comunità europea. Alla riunione, che è presieduta dal ministro dell'economia della Germania federale Schiller, partecipano per l'Italia i ministri del tesoro Colombo, degli esteri Moro e del commercio estero Zagari, ed il sottosegretario Pedini. L'agenda dei lavori prevede tra l'altro — dopo l'esame congiunturale — la definizione di alcune questioni che saranno dibattute domani, nel corso della prima riunione dedicata al negoziato con la Gran Bretagna.

Ciascun ministro ha presentato un quadro della situazione economica del proprio paese. Da questo scambio di informazioni è apparso che due paesi — la Germania e l'Olanda — attraversano un momento di «surriscaldamento», la Francia, il Belgio e il Lussemburgo sembrano ritrovare una situazione di equilibrio. Per quanto riguarda l'Italia, la sua situazione è stata illustrata dal ministro Colombo.

Il ministro ha rilevato che essa, oltre a subire l'influenza delle tendenze diffuse nell'economia internazionale, ha caratteristiche sue proprie, che vanno attentamente analizzate. La domanda interna in Italia è in aumento sia per la crescita dei salari, sia per l'incremento dell'occupazione derivata dalla nuova struttura dei contratti di lavoro, sia ancora a causa dell'espansione della spesa pubblica, particolarmente nel settore della spesa corrente. Peraltro, la produzione non aumenta al ritmo sperato, sia perché non è ripreso con continuità ed intensità il lavoro nelle fabbriche, sia perché alcuni settori industriali manifestano una limitata capacità produttiva.

Prima conseguenza di questa situazione — ha spiegato l'on. Colombo — è che non siamo in grado di fronteggiare in maggiore misura, con la nostra produzione, la domanda interna e dobbiamo, perciò, importare di più, né possiamo corrispondere con i nostri prodotti alla domanda estera che, pure, permane intensa, giacché i nostri prodotti conservano tuttora la loro concorrenzialità. Ciò provoca tensioni nei nostri conti con l'estero, particolarmente nella parte commerciale.

La seconda conseguenza della ripresa ancora troppo lenta della produzione si fa sentire sui prezzi e penetra perciò direttamente nelle famiglie, diminuendo la loro capacità d'acquisto. Una terza tensione, che caratterizza oggi l'economia italiana, è la pressione del settore pubblico sul mercato monetario e finanziario.

«Credo di poter affermare — ha sottolineato poi il ministro Colombo — che tuttora non esistono nella nostra economia elementi negativi tali da comprometterne gli sviluppi, a condizione che il punto critico possa essere superato con l'adozione di misure capaci di correggere gli attuali squilibri. E poiché, quando si parla di tali misure, la mente di taluni corre a misure monetarie, nel senso della svalutazione, devo subito affermare che nel nostro caso, proprio perché la concorrenzialità della nostra produzione sui mercati internazionali non è compromessa, una tale decisione sarebbe un grave errore economico, che aggraverebbe i nostri squilibri: non potrebbe, infatti, costituire stimolo per le esportazioni, dato che queste ristagnano per insufficienza di produzione, ed accentuerebbe le tensioni inflazioniste a danno dei consumatori e delle imprese, per i maggiori costi dei prodotti finiti e delle materie prime di importazione che ne deriverebbero.

«Ciò che occorre, è invece, agire con prontezza sul terreno economico, provocando un accostamento fra volume della domanda interna e volume della offerta, cominciando da questa ultima. E' nell'interesse dei lavoratori e degli imprenditori ricercare un clima sociale nelle fabbriche che dia luogo ad una intensificazione della produzione, nella consapevolezza che ogni alternativa a tale obiettivo danneggerebbe l'espansione».

IN FONDO ALL'ATLANTICO LA NAVE DIVORATA DALLE FIAMME AL LARGO DELLE CANARIE

# La «Fulvia» si è inabissata Rimpatriano i 716 naufraghi

**Tra passeggeri e uomini d'equipaggio c'erano sul transatlantico 479 italiani - Soltanto una donna sarebbe rimasta ferita in modo abbastanza serio - Drammatici racconti: parla un cameriere triestino**

Milano, 20

*Il transatlantico norvegese «Fulvia», noleggiato dalla società armatrice norvegese «Costa», è affondato alle 13.25 (ora italiana) di oggi, a 140 miglia marine a Nord delle Canarie: il violentissimo incendio scoppiato a bordo la scorsa notte aveva ridotto l'unità a una carcassa, e a nulla sono valsi gli sforzi del rimorchiatore «Taran» (a bordo del quale erano anche il comandante e cinque ufficiali della «Fulvia») di combattere le fiamme e di prendere poi a rimorchio la nave.*

*Le 716 persone a bordo — 445 croceristi, fra cui 279 italiani, e i 271 membri dell'equipaggio, di cui duecento di nazionalità italiana — sono sbarcati questa notte a Santa Cruz de Tenerife, in massima parte dalla turbonave francese «Ancerville» il cui intervento è stato provvidenziale per il salvataggio dei naufraghi; stremati e ancora sotto choc, ma senza gravi conseguenze fisiche (solo una donna si sarebbe spezzata una gamba durante le operazioni di salvataggio), passeggeri e marinai sono stati ospitati in diversi alberghi della città, a cura della società armatrice, e questo pomeriggio, mentre la «Fulvia» ormai completamente divorata dal fuoco affondava in una fossa profonda 3600 metri, erano già tutti sulla via di casa, a bordo di aerei appositamente noleggiati.*

*In Italia, il primo scaglione di naufraghi è arrivato alle 18.30, a bordo di un «Coronado» atterrato alla Malpensa; si trattava di 149 uomini dell'equipaggio, tra camerieri di vario rango, addetti alle pulizie, personale di cucina. All'aeroporto milanese sono previsti, nel corso della notte, gli arrivi di altri due «Coronado» carichi di naufraghi; alle 22 e alle 22.30, dal canto loro, due «DC 7» sono atterrati a Genova, sbarcando complessivamente in quell'aeroporto 207 tra passeggeri e uomini dell'equipaggio. Quanto ai marinai norvegesi che pure erano imbarcati sulla «Fulvia», saranno trasportiati direttamente a Oslo, con un volo speciale da Tenerife.*

*Già all'arrivo a Santa Cruz, si sono potuti apprendere dalla voce dei naufraghi i primi particolari sulla drammatica avventura: «E' stato terribile — ha detto ad esempio Elio Braga, un milanese di 34 anni —: la sera prima avevo ballato, e quando è scoppiato l'incendio, ero immerso nel sonno. Ritengo, tuttavia, che molti passeggeri non si siano resi conto di quello che stava accadendo: non c'è stato praticamente panico. Quanto al comportamento dell'equipaggio, è stato esemplare: ci hanno fatto radunare dal lato della nave dove poi si sono svolte le operazioni di salvataggio da parte della nave francese. Io mi sono venuto a trovare alla scialuppa numero dieci: dopo circa 45 minuti di attesa, il battello è stato calato. Questa è stata la parte più drammatica della nostra avventura; soltanto una metà dei passeggeri ha ricevuto l'ordine di prendere posto nelle scialuppe di salvataggio, perché l'equipaggio pensava che l'incendio potesse essere ancora domato».*

*I naufraghi, stanotte, sono scesi a terra, alle Canarie, indossando ancora i pochi abiti che avevano al momento del sinistro: in massima parte con indosso soltanto accappatoi o coperte, quasi tutti in pigiama o camicia da notte. Fra le donne, una ragazza in scarpine dorate da ballo, una signora in pantofole, altre a piedi nudi. La signora Vanda Perloni Gori, di Firenze, ha detto: «Ho perduto tutto quanto avevo portato sulla nave, ma sono viva ed è quello che conta!». Il ventiduenne tedesco Gunther Sperl era con altri nel bar quando è stato dato l'allarme; è uno dei pochi che sono stati trasbordati sulla nave francese in abbigliamento completo.*

*Quanto alle cause del sinistro, non si hanno ancora particolari: il secondo ufficiale della «Fulvia», il norvegese Arne Ottdat, e il commissario di bordo, Ivar Roed, hanno dichiarato che nella sala macchine non vi sono state esplosioni; un altro membro dello equipaggio ha però affermato che l'incendio è stato provocato da un'esplosione che, allo inizio, il comandante pensava che si sarebbe riusciti a metterlo sotto controllo. Da notare che il fuoco è stato contenuto per circa nove ore, prima che superasse le paratie anticombustibili e si diffondesse a tutta la nave.*

*A questo proposito, va segnalato che, se quasi tutti fra i naufraghi hanno avuto parole di elogio per i marinai norvegesi della «Fulvia», qualcuno ha pure formulato delle critiche nei loro confronti. Il cameriere Domenico Serpi, di 40 anni, di Genova, ha affermato per esempio: «Viaggio in mare da 15 anni, e le navi credo di conoscerle. Penso che i norvegesi abbiano esitato ad affrontare le fiamme con gli schiumogeni, subito dopo che era scoppiato l'incendio. Forse avevano paura di scoppi. Fatto sta che, a mio giudizio, hanno chiuso troppo presto le paratie, abbandonando la parte di nave incendiata, anziché continuare a combattere con le fiamme».*

*Stasera, tutti i marinai che sono arrivati a Milano, con il primo scaglione di naufraghi erano ancora sommariamente vestiti: alcuni avevano fatto in tempo a indossare le giacche di servizio, altri avevano invece solo una camicia o un maglione. Molti di questi indumenti erano stati consegnati loro a Tenerife, da rappresentanti della società «Costa», che avevano provveduto ad acquistarli sul posto, sia per loro che per i passeggeri. Tutto il gruppo è stato accolto da Giovanni Costa, e da altri funzionari della compagnia: quindi, i passeggeri del «Coronado» sono stati fatti passare in una sala riservata, dove la polizia ha svolto molto velocemente le formalità di frontiera, e dove è stato consegnato a ciascuno dei naufraghi un anticipo sulle loro spettanze da parte di un dirigente della «Costa».*

*Di questo primo gruppo faceva parte anche l'aiuto cameriere Angelo Pezzoli, il più giovane dell'equipaggio, di soli 16 anni. Egli è sceso dall'aereo indossando la sua giacca bianca, che aveva fatto in tempo ad afferrare prima di lasciare la cabina, e con ancora in mano il salvagente. «Questo — ha detto — lo terrò per ricordo. Era il mio primo imbarco, questo, sulla „Fulvia". Ho avuto un po' di paura, ma ho fatto anch'io del mio meglio per aiutare i passeggeri. Comunque, anche dopo questa brutta esperienza, tornerò a navigare; il mare mi piace sempre».*

*Uno dei più anziani era invece il cameriere triestino Mirko Fabian, di 58 anni: un uomo alto e imponente, con i capelli bianchi ben pettinati. Aveva addosso la giacca bianca con gli alamari d'oro, e ha risposto con calma alle domande. «Navigo dal 1928 — ha detto — e non sono nuovo a queste brutte esperienze. L'ultimo naufragio lo ebbi l'8 aprile 1966, mentre navigavo con la „Viking Princess". Ci trovavamo a 40 miglia da Haiti, e anche quella volta fu un incendio scoppiato improvvisamente a bordo a causare il naufragio. Quando le fiamme divampano così su una nave, c'è poco da fare. Quella volta avemmo un morto fra i passeggeri: ma solo perché era uno che soffriva di cuore, e non resse all'emozione. Questa volta invece tutto bene per tutti».*

*«E altri naufragi precedenti?» gli è stato chiesto ancora. «Un altro — ha risposto — fu durante la guerra. Furono due siluri... ma di questo preferisco non parlare...», e a questo punto, per la prima volta in questi due giorni di tensione, la voce dell'anziano uomo di mare si è incrinata.*

CONTRO LA GENERALE ASPIRAZIONE DEI CITTADINI AL RITORNO ALLA CALMA

# A Reggio qualcuno attizza una tensione ormai artificiosa

**Mattinata tranquilla, poi riprendono i blocchi stradali, ferroviari e marittimi «Stato di agitazione» fino a domani - Elementi della mafia soffiano sul fuoco?**

Reggio Calabria, 20

Dopo gli incidenti dei giorni scorsi, la situazione a Reggio Calabria è andata lievemente migliorando, oggi, con una lenta, parziale ripresa dell'attività commerciale: tuttavia, in città, c'è ancora chi tenta di soffiare sul fuoco e di mantenere artificiosamente in vita uno stato di agitazione e di tensione che impediscono il pieno ritorno alla calma. Mentre la mattinata era trascorsa in un'atmosfera di sufficiente serenità, nel primo pomeriggio gruppi di dimostranti hanno innalzato nuovi blocchi stradali, impedendo la circolazione dei veicoli in corso Garibaldi, via Torrione, via Poseidonia e nei rioni periferici di Santa Caterina e Sbarre; le forze di polizia non sono intervenute, limitandosi a controllare la situazione. Molti dei negozi che in mattinata avevano ripreso l'attività, hanno subito abbassato le saracinesche, nel timore di danneggiamenti o di rappresaglie; due auto targate Catanzaro sono state date alle fiamme nella zona alta della città e in corso Garibaldi.

In parecchi ambienti di Reggio la ripresa delle manifestazioni di protesta è stata accolta con stupore e nervosismo; preoccupate sono sembrate soprattutto alcune categorie di cittadini, come i commercianti e gli operatori economici. E' tornata a diffondersi in città una voce già circolata nei giorni scorsi, secondo cui a incitare i dimostranti a una lotta ormai chiaramente artificiosa sarebbero elementi mafiosi della zona, decisi a «vendicarsi» in tal modo della polizia che da tre anni sta dando duramente la caccia ai componenti le «cosche» mafiose del Reggino.

Che, comunque, la protesta non possa ancora considerarsi conclusa, l'ha confermato, stasera, la pubblicazione di un documento, affisso anche sui muri cittadini, in cui il «comitato di agitazione» di Reggio sostiene che lo «stato di agitazione» nella città continuerà sino a dopodomani, mercoledì: «Il Comitato di agitazione per la difesa di Reggio Calabria — è scritto nel manifesto — in relazione agli incontri che sono stati programmati a Roma, mentre riafferma che non esistono soluzioni alternative al riconoscimento del diritto della città, ha deciso che le manifestazioni di protesta proseguiranno secondo le seguenti modalità: domani e dopodomani sciopero generale degli uffici pubblici, degli enti locali e parastatali e delle aziende di credito; negli stessi giorni i negozi resteranno aperti dalle 8 alle 11 e saranno assicurati i servizi di pubblica necessità per l'erogazione dell'acqua e della energia elettrica e per la raccolta dei rifiuti. Il comitato si riserva, in relazione all'esito degli incontri romani, di adottare le ulteriori decisioni per la difesa dei diritti della città».

Nel pomeriggio un centinaio di dimostranti si sono recati a Villa San Giovanni, e hanno invitato il personale della stazione ferroviaria ad abbandonare il servizio: tutti gli impiegati hanno dato la loro solidarietà, e si sono astenuti dal lavoro; poco dopo è stata richiesta e ottenuta l'astensione dal lavoro anche dei ferrovieri del centro smistamento dei carri merci, in località Polano. Frattanto, gruppi di dimostranti invadevano nuovamente la zona del porto, impedendo l'attracco delle navi-traghetto e le partenze degli aliscafi.

A Cannitello di Villa San Giovanni, alcuni dimostranti hanno appiccato il fuoco alle traverse di sostegno dei binari: i treni provenienti da Roma sono stati dapprima fermati, e poi hanno ripreso la corsa lentamente. Per raggiungere lo scalo ferroviario di Villa San Giovanni, i treni hanno impiegato cinquanta minuti (normalmente questo tratto di strada ferrata viene compiuto in meno di cinque minuti).

Viva preoccupazione si comincia intanto a nutrire per il pericolo di epidemie, causate dai cumuli di immondizie in fermentazione, per il forte caldo, nelle strade della città; la rimozione è impossibile, per la perdurante astensione dal lavoro degli spazzini. Allo scopo di sgomberare almeno il materiale più pesante, l'associazione degli industriali ha messo a disposizione gratuitamente, sin da ieri, mezzi ed uomini sufficienti per una ripresa della circolazione nel più breve tempo possibile.

Non è possibile ancora fare un bilancio dei danni in città: occorrerà attendere che i tecnici facciano i sopralluoghi negli edifici pubblici danneggiati. Comunque la segnaletica stradale è stata pressoché completamente distrutta, causando da sola all'amministrazione comunale un danno di circa venti milioni. Quanto ai fermati nei disordini, il Procuratore della Repubblica, dott. Bellinvia, il quale dirige le indagini per accertare le singole responsabilità, avrebbe oggi informato il sindaco di Reggio, Battaglia, che altre persone saranno rilasciate nelle prossime ore; dei 106 arrestati, 26 sono già stati messi in libertà provvisoria.

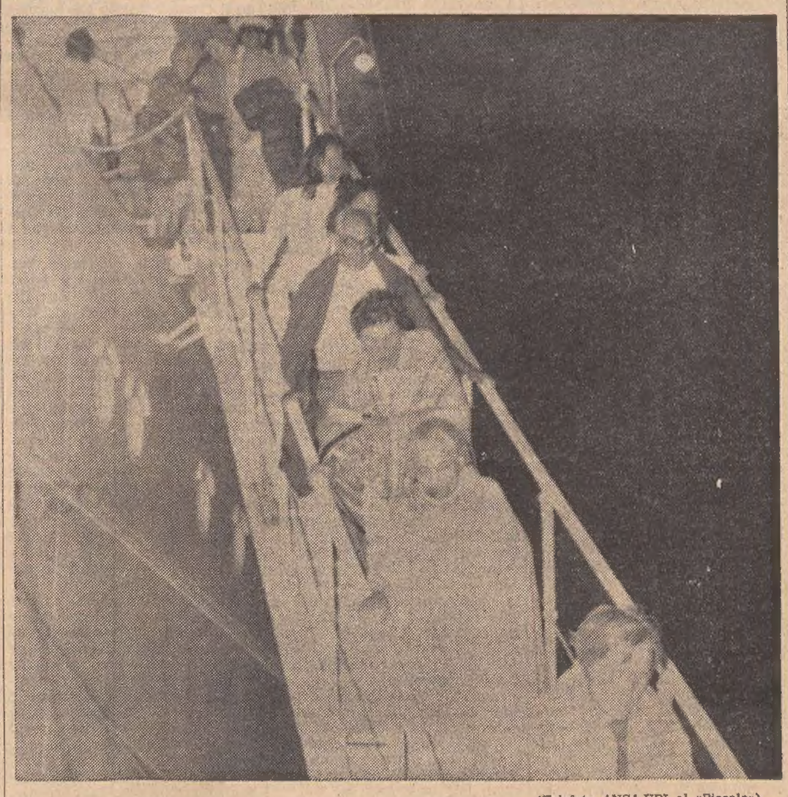
NIXON E GLI AIUTI RUSSI

## MOSCA MINACCIA l'equilibrio nel M.O.

Washington, 20

Il Presidente Nixon ha tenuto oggi una conferenza stampa improvvisata, nel suo ufficio alla Casa Bianca, affermando che un continuo aumento da parte sovietica di uomini e armi in Egitto potrebbe rovesciare l'equilibrio delle forze nella zona e condurre a un'altra guerra. E' importante che venga mantenuto nel Medio Oriente l'equilibrio militare delle forze, di modo che nessun paese sia tentato di lanciare un attacco o indotto a sferrare colpi preventivi.

Nixon ha aggiunto che l'interesse degli Stati Uniti risiede nella pace e nel riconoscimento della sovranità di ogni Stato nella zona; l'assistenza militare sovietica all'Egitto non ha ancora rovesciato l'equilibrio militare, ma gli Stati Uniti stanno seguendo molto attentamente gli sviluppi della situazione.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Santa Cruz — Un gruppo di naufraghi della «Fulvia» scende dalla «Ancerville» alle Canarie

I SINDACATI PRENDONO INIZIATIVE NEI CONFRONTI DELL'ESTERO

# CHIESTA PIÙ SICUREZZA PER I LAVORATORI IN SVIZZERA

**Un telegramma a Berna a seguito della morte di tre nostri connazionali**
**Avanzata una protesta per gli emigrati in Olanda - I «duri» alla FIOM**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Più efficaci misure di sicurezza nei luoghi di lavoro sono state richieste al Governo elvetico dalle tre confederazioni, CGIL, CISL e UIL, in riferimento ai recenti luttuosi incidenti verificatisi alla centrale di Rempen. «Il nuovo omicidio bianco di tre lavoratori italiani della centrale di Rempen — è detto in un telegramma firmato dai segretari generali Lama, Storti e Ravenna — ripropone in termini drammatici efficaci misure di sicurezza in ogni luogo di lavoro. Conseguentemente insistiamo per l'adozione di norme e controlli più adeguati per garantire l'incolumità fisica dei lavoratori e chiediamo l'accertamento delle responsabilità per un esemplare perseguimento dei colpevoli oltre a una adeguata e tempestiva tutela e risarcimento alle famiglie dei lavoratori colpiti».

Un messaggio in tal senso era stato inviato, nei giorni scorsi, dalle tre confederazioni ai governanti italiani, sollecitando una presa di posizione che è stata ora assunta autonomamente. E' indubbiamente significativo e singolare che il telegramma sia stato rivolto non ai sindacati o al Ministero del Lavoro elvetici, ma direttamente al Governo. D'altronde oggi si ha una ulteriore conferma della volontà delle confederazioni ed estendere il loro raggio di azione oltre i limiti nazionali. Un telegramma di protesta per l'esclusione dei sindacati dagli incontri sui problemi dell'emigrazione italiana in Olanda è stato inviato da CGIL, CISL e UIL al Ministro degli Esteri, al Ministro del Lavoro e al sottosegretario all'Emigrazione.

Nel dispaccio — firmato dai segretari generali Lama, Storti e Ravenna — CGIL, CISL e UIL chiedono «in base agli accordi e alla prassi degli ultimi tempi» di essere informate e documentate, almeno a posteriori, sui risultati dei recenti incontri bilaterali, circa le condizioni dei nostri immigrati in Olanda. Le tre confederazioni — è detto nel telegramma — si riservano di far conoscere il proprio parere su proposte e accordi già avvenuti senza interpellare i sindacati e «rinnovano a nome dei lavoratori interessati la loro richiesta a non essere escluse da questo tipo di trattative e dalle relative consultazioni, come consiglia anche la recente inchiesta CNEL sull'emigrazione».

Ed ecco un rapido panorama delle questioni interne. E' da segnalare innanzitutto che i componenti del comitato centrale, eletti al termine dei lavori del XV Congresso nazionale della federazione metalmeccanici della CGIL (FIOM), hanno confermato in blocco la segreteria nazionale uscente della federazione. Nella riunione, tenutasi subito dopo la designazione ufficiale degli eletti, è stato deciso anche di confermare Bruno Trentin ed Elio Pastorino, rispettivamente nelle cariche di segretario generale e segretario generale aggiunto della federazione metalmeccanici.

Ciò significa che il comitato FIOM ha detto «sì» agli esponenti della linea dura e in particolare a Trentin che, con Pastorino, è stato tra i protagonisti del lungo braccio di ferro per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici che, come si ricorderà, dette il via all'autunno caldo. Trentin e Pastorino sono convinti assertori dell'unità sindacale e quindi la loro conferma dimostra che la FIOM è intenzionata a portare avanti, nel prossimo settembre, il dialogo con le altre federazioni per proseguire sulla strada che porterà all'unificazione.

Sul piano delle vertenze è da segnalare che continua l'agitazione a tempo indeterminato dei lavoratori della CRI, iniziata il 1.o luglio. L'agitazione che comporta il blocco delle attività ospedaliere ambulatoriali e dei centri spastici, fatta eccezione per i casi urgenti, proseguirà fino a quando — precisa un comunicato — i ministeri del Tesoro e della Sanità non renderanno esecutivo quanto da tempo sottoscritto con i sindacati. A Palermo continuano le trattative per risolvere la vertenza dei cantieri navali. Per tutta la giornata si è discusso sulla corresponsione relativa alle giornate in cui il cantiere è rimasto chiuso. In sostanza il dialogo è avviato abbastanza favorevolmente.

R. P.

MISTERIOSO DELITTO NELLA CORNICE DI UNA FASTOSA RESIDENZA RINASCIMENTALE

# Conte assassinato a Venezia nel suo palazzo sul Canal Grande

**E' Filippo Giordano delle Lanze: qualcuno gli ha fracassato il capo con un pesante vaso d'argento**
**Ricercato uno jugoslavo che era ospite del nobile a cena e che sarebbe fuggito in aereo a Londra**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 20

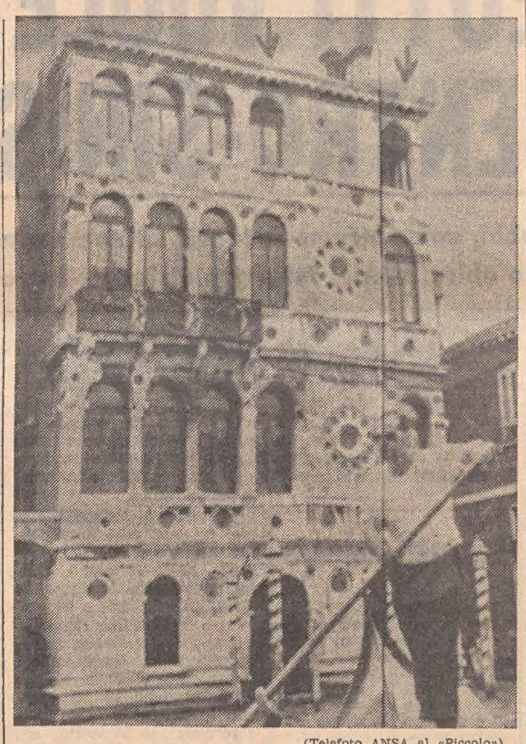
*Un nobile veneziano, il conte Filippo Giordano delle Lanze, è stato ucciso ieri sera, in uno dei salotti di palazzo Dario, la sua fastosa residenza situata sul Canal Grande: il corpo è stato trovato stamane da una cameriera. La polizia sta attivamente ricercando un giovane di nazionalità jugoslava, che ieri sera doveva cenare in compagnia del conte, e che — sebbene venga definito ufficialmente «un teste importante» — è gravemente sospettato del delitto.*

*Secondo quanto è stato possibile apprendere, il giovane si trovava, alle 20 di ieri, in compagnia del nobile, in uno dei salottini del suo palazzo; a quell'ora, la domestica del conte Giordano ha finito di preparare la cena per il padrone di casa e per il suo ospite, dopodiché si è ritirata senza più rivedere lo jugoslavo. Quando, stamani, la donna ha trovato il corpo del conte riverso in una pozza di sangue, si è accorta che la cena da lei preparata era intatta: i due, evidentemente, non si sono nemmeno seduti a tavola, ma hanno continuato a parlare ed è probabile che, a questo punto, si sia accesa una discussione, al culmine della quale lo jugoslavo avrebbe colpito il conte con un pesante vaso d'argento.*

*Secondo una ricostruzione del delitto, il nobile sarebbe stato colpito alla testa da un primo colpo, mentre era seduto su un divano situato accanto a una finestra che dà sul Canal Grande; quindi, il suo assassino lo avrebbe trascinato in camera da letto e, dopo averlo spinto contro lo spigolo del letto, lo avrebbe colpito ancora, più volte, fino a ucciderlo. A questo punto — secondo quanto la polizia è finora riuscita ad accertare — il giovane si sarebbe recato (non si sa ancora se con un motoscafo di servizio pubblico oppure servendosi del «pullman» che parte dal «terminal» di piazzale Roma) all'aeroporto di Tessera, imbarcandosi su un aereo in partenza per Londra alle ore 21.35.*

*Poco prima delle undici di stamani, la domestica si è recata nella stanza da letto del conte, e qui ha fatto la macabra scoperta: il nobile era disteso a terra, in un lago di sangue; tracce di sangue erano anche su una libreria e nel salotto. La polizia, informata dell'accaduto, è giunta poco dopo sul posto, e ha cominciato le indagini, che hanno finora permesso l'identificazione del giovane jugoslavo. Ieri il conte aveva trascorso la giornata in motoscafo con alcuni amici; verso le 19 aveva fatto ritorno a casa, e aveva ricevuto una persona non identificata; quindi, si è recato da lui il giovane jugoslavo, con il quale il nobile doveva cenare*

*Il conte Giordano delle Lanze era di origine piemontese, essendo nato a Torino 43 anni or sono; proprietario di alcune tenute in Piemonte e, con il fratello Ferruccio, di alcune manifatture tessili, era separato dalla moglie. A Venezia il nobile trascorreva, fino a sei anni fa, gran parte dell'anno; nel 1967 si stabilì definitivamente nella città lagunare, scegliendo la sua abitazione a palazzo Dario, nel sestiere di Dorsoduro, a San Gregorio, una delle zone residenziali di Venezia. Palazzo Dario è un'abitazione rinascimentale, costruita nel 1487 da Pietro Lombardo per Giovanni Dario, già ambasciatore della «Serenissima» a Costantinopoli. Il palazzo, uno tra i più suggestivi che si affacciano sul Canal Grande, è legato alla tradizione veneziana particolarmente nell'asimmetria della facciata, ma i disegni a intreccio e la policromia danno al palazzo anche un singolare sapore orientale.*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Venezia — Il palazzo «Dario», dove viveva il conte Filippo Giordano delle Lanze. Le frecce indicano la stanza del delitto**

*Nell'interno dell'edificio sono custoditi quadri di pregevole valore, tappeti orientali, lampadari dell'antica scuola di Murano e altri oggetti preziosi: infatti, l'hobby prediletto del conte era l'antiquariato, hobby che lo aveva anzi portato ad aggiudicarsi, quando vi fu l'asta di palazzo Labia, alcuni dei «pezzi» più importanti della collezione di De Beisteguy. Alto, snello, elegante, il conte aveva amici tra i più bei nomi della aristocrazia veneziana, che negli anni passati avevano animato i suoi fastosi ricevimenti.*

**Gigi Bevilacqua**

# UN MOMENTO DI TREGUA A REGGIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Reggio Calabria — Calma, ma negozi chiusi, in alcune vie; in altre parti si sono ripetute le manifestazioni dei giorni scorsi**

## Alla Corte costituzionale il caso Chiari - Luttazzi

Roma 20

Il giudice istruttore Renato Squillante ha trasmesso alla Corte costituzionale gran parte degli atti dell'istruttoria contro Walter Chiari e Lelio Luttazzi. I giudici di Palazzo della Consulta dovranno decidere sulla legittimità delle norme del codice penale che consentono di ritardare, senza limite di tempo, la concessione dei permessi di colloquio ai difensori e il deposito dei verbali d'interrogatorio. La questione di legittimità era stata proposta dal difensore di Luttazzi, avv. Adolfo Gatti, dopo la scarcerazione del presentatore e direttore d'orchestra.

Luttazzi venne arrestato e rinchiuso in cella d'isolamento per diverse settimane; gli fu impedito di parlare col proprio difensore al quale, inoltre fu negata la possibilità di leggere i verbali degli interrogatori. Nella propria ordinanza, il giudice istruttore ha brevemente rifatto la storia di questa vicenda, ricordando le varie decisioni con le quali il sostituto Procuratore della Repubblica, Francesco Fratta, respinse tutte le istanze della difesa.

Dopo avere ribadito che «la difesa è un diritto inviolabile del cittadino in ogni stato e grado del procedimento» (art. 24 della Costituzione), il dott. Squillante afferma che il diritto sancito da questa norma «deve potere esplicarsi anche nel momento iniziale dell'inchiesta, tanto più se si considera che il legislatore — con una legge del 1955 e con una del 1969 — consentendo l'intervento del difensore durante l'istruzione e le indagini di polizia giudiziaria, ha inteso realizzare, con la dialettica processuale, estesa nella delicatissima fase della raccolta delle prove, un accertamento della verità il più possibile completo ed obiettivo».

«L'attività del difensore — ha ancora affermato il magistrato — deve potere attuarsi in modo operante, e l'efficacia del difensore presuppone la effettiva e completa conoscenza dei fatti per cui si procede. I mezzi attraverso i quali tale conoscenza può concretamente conseguirsi sono indubbiamente il deposito dell'interrogatorio reso dall'inquisito e le spiegazioni che costui, attraverso il colloquio, può fornire».

L'istruttoria comunque continua: tra breve, il dott. Squillante dovrà pronunciarsi sulla richiesta di libertà provvisoria presentata dai difensori di Walter Chiari e per la quale il sostituto Procuratore della Repubblica ha già espresso il parere negativo.

## ALESSANDRINI capo ufficio stampa del Vaticano

Città del Vaticano, 20

Il professore Federico Alessandrini, vice direttore dell'«Osservatore Romano» è il nuovo direttore della sala stampa della Santa Sede. Ne ha dato notizia stamane ai giornalisti monsignor O'Connor, presidente della commissione pontificia per le comunicazioni sociali in una breve cerimonia di commiato a monsignor Vallaino, nominato, come è noto, ausiliare dell'arcivescovo di Siena.

L'incarico del professore Alessandrini è «per il momento — avverte un comunicato — provvisorio». Tale «provvisorietà» — è stato precisato — verrà a cadere quando il professore sarà in grado di lasciare il giornale vaticano per dedicarsi completamente alla sala stampa.

Il professor Alessandrini è nato il 5 agosto 1905 a Recanati. Ha avuto incarichi direttivi nella presidenza generale della UCI, dove si occupò anche della stampa periodica. Nel 1930 entrò nell'ufficio stampa della presidenza centrale dell'Azione Cattolica e successivamente nell'«Osservatore Romano». Tra il 1946 e il 1950 diresse il giornale cattolico «Il Quotidiano». Ripreso nel 1950 il suo posto allo «Osservatore Romano» fu collaboratore diretto del conte Dalla Torre quale «aiuto alla direzione».

DALLA PRIMA PAGINA

## ANDREOTTI

socialdemocratica vagliare lo elaborato; dopodomani mattina i socialdemocratici sottoporranno il documento anche all'attenzione dei direttivi dei gruppi parlamentari del partito. Nella stessa mattinata di mercoledì si riunirà la direzione repubblicana. Nel pomeriggio dello stesso giorno sarà quindi possibile avere un quadro completo delle reazioni e, quindi, sapere se Andreotti riuscirà o no a formare il nuovo governo.

Oggi nessuno dei quattro segretari ha rilasciato dichiarazioni dopo il colloquio con Andreotti, ma, come si è accennato, il quadro degli atteggiamenti non ha registrato sostanziali cambiamenti. Al cauto ottimismo del presidente incaricato i socialdemocratici ci continuano a contrapporre il loro rigido atteggiamento sulla questione delle giunte. Secondo indiscrezioni, Ferri ha ripetuto ad Andreotti quello che ebbe a dirgli sabato mattina Tanassi e cioè che la crisi è stata aperta per iniziativa della Democrazia cristiana che l'ha convalidata con un documento della direzione del partito, ponendo l'accento sulla necessità di un profondo chiarimento. Questo doveva riguardare il PSI e invece lo svolgimento della crisi si è trasformato in un processo al PSU; il che è assolutamente inaccettabile.

Questa tesi sarebbe stata ribadita nel corso di una conversazione telefonica svoltasi, a quanto si è appreso, sabato mattina tra Andreotti e Tanassi. Andreotti si era stupito per aver letto sui giornali la nota frase attribuita al ministro della difesa riguardante il suo asserito «no» nei confronti della persona del presidente incaricato. Tanassi, come poi ha fatto con la sua pubblica dichiarazione, ha smentito di avere un fatto personale per Andreotti. «Hai tutta la nostra stima — gli avrebbe detto — ma il problema non è di carattere personale, è politico».

«Si dice — gli avrebbe replicato Andreotti — che la possibilità della soluzione della crisi dipenda per il 50 per cento da te; anzi, io aggiungo che dipende per il cento per cento da te. Tanassi gli avrebbe risposto che ciò non era vero, perché la soluzione della crisi era legata al tipo di rapporto che si veniva ad instaurare con il nuovo governo rispetto ai due partiti, il PSI e il PSU.

Andreotti avrebbe allora prospettato la inutilità di dedicarsi alla messa a punto del documento, ma Tanassi gli avrebbe fatto presente che comunque il documento poteva costituire uno sforzo di buona volontà e un nuovo elemento per mettere in luce le singole responsabilità. «Se la Democrazia cristiana vuole fare un governo — avrebbe concluso secondo le stesse voci Tanassi — lo faccia pure, DC-PSI e i repubblicani se ci stanno, ma senza i socialdemocratici».

Il fatto che i socialdemocratici ritengono che Andreotti sia espressione di quella parte della Democrazia cristiana che ha un atteggiamento preferenziale verso il PSI rispetto al PSU, di quella parte delle Democrazia cristiana che vuole evitare quel chiarimento indispensabile per la formazione del nuovo governo, che non vuole mettere il partito socialista con le spalle al muro e che comunque vuole ricostituire in ogni caso un governo di centro-sinistra che, a giudizio dei socialdemocratici, sarebbe ancora basato sul compromesso.

Non è un mistero che i socialdemocratici puntino su una soluzione Fanfani. E questo non perché Fanfani sia più simpatico di Andreotti, ma perché Fanfani rappresenta quella tendenza della D.C. più favorevole alle tesi socialdemocratiche, quella tendenza che, sulla scia del risultato del 7 giugno, vuole ricreare una maggioranza nuova all'interno della Democrazia cristiana, vuole chiarire in maniera definitiva il problecomunista e il problema della comunista ed il problema della posizione del PSI rispetto al partito comunista.

Nella posizione del PSU non si registrano fatti nuovi. Comunque Andreotti è un buon combattente e vuole compiere ogni sforzo per dimostrare che l'opera che egli sta svolgendo non riguarda la sua persona e cioè la sua possibilità di fare o di non fare il governo di centro-sinistra, ma riguarda la formula. In altre parole, Andreotti vuol documentare che, laddove non riesce lui, non potrebbe riuscire nessun altro. Ed egli ritiene che se riuscisse a dare questa dimostrazione, alla fine i socialdemocratici cederebbero le armi.

I socialdemocratici, invece, la pensano diversamente, ritengono cioè che làddove non riesce Andreotti, potrebbe riuscire qualcun altro e non per fatti personali, ma perché questo qualcun altro potrebbe essere espressione di una maggioranza democristiana interna diversa da quella rappresentata oggi da Andreotti. Già stasera, secondo alcune voci ufficiose, i socialdemocratici avrebbero manifestato la loro opposizione al documento politico-programmatico. Ma si tratta solo di voci. Domani si potrà avere un quadro più completo dopo le riunioni delle direzioni della DC, del PSU e del PSI, ma per sapere definitivamente chi vincerà il «poker», bisognerà attendere perlomeno fino a mercoledì.

R. P.

ELETTI I «CAPI» DI ALTRI TRE CONSIGLI

# Un d.c. in Liguria presidente regionale

***In Umbria ed in Puglia nominati due esponenti del P.S.I. - Oggi le elezioni per la Lombardia***

Genova, 20

Enrico Ghio (D.C.) è stato eletto presidente del Consiglio regionale della Liguria. Vicepresidenti sono risultati Giovanni Persico (PRI) e Angelo Carossino (PCI). Dei 40 membri del Consiglio regionale ligure 22 sono consiglieri dei centro-sinistra e 18 dell'opposizione. L'on. Ghio è stato eletto con 18 voti (14 D.C., tre PSU e uno PRI), mentre i quattro consiglieri del PSI hanno votato scheda bianca.

Sono stati inoltre eletti segretari del consiglio Luigi Cassasa del P.S.U. e Andrea Dosio del P.S.I.U.P. In apertura di seduta il capogruppo del P.S.U., Sergio Ferrari, aveva proposto una soluzione per consentire al consiglio di funzionare in attesa di una chiarificazione politica globale, che finora non si è avuta e che deve interessare l'intera situazione politica generale».

La soluzione proposta dal P.S.U. riguardava l'elezione di un presidente del consiglio democristiano e di un ufficio di presidenza, per permettere il funzionamento del consiglio e la redazione dello statuto e del regolamento. Il capogruppo del P.S.I., Paolo Macchiavelli, ha però replicato affermando che il suo partito «non è disponibile per compromessi di alcun genere: se una chiarificazione è mancata, questo non è per colpa del Partito socialista italiano».

La proposta socialdemocratica ha ottenuto l'approvazione dei consiglieri democristiani e dell'unico repubblicano. Nel corso delle successive elezioni, i consiglieri del PSI hanno votato scheda bianca.

A Perugia, nella sala dei notari del Palazzo dei Priori è stato insediato stasera il consiglio regionale dell'Umbria che, com'è noto, comprende trenta consiglieri: 13 del PCI, nove della D.C., tre del PSI, due del MSI, uno del PSIUP, uno del PRI e uno del PSU. La seduta inaugurale è stata aperta da un breve intervento del commissario al governo dottor Prosperi Valenti, il quale ha sottolineato l'importanza della riunione, rivolgendo un fervido augurio a tutti i consiglieri per l'attività che li attende e per lo sviluppo della regione umbra.

Dopo l'insediamento ufficiale del consiglio, alla presidenza è stato chiamato il consigliere anziano, professor Vinicio Baldelli, della DC, il quale ha ricevuto a sua volta un saluto del commissario al governo, alle autorità e a tutti i consiglieri. La seduta è stata quindi brevemente sospesa per consentire la presentazione dell'ordine del giorno che prevede l'elezione dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale e cioè del presidente, di due vice presidenti e di due segretari.

Fabio Fiorelli del P.S.I. è stato eletto presidente del consiglio regionale dell'Umbria. Ha ottenuto sedici voti; dieci sono andati al candidati della D.C., Vinicio Baldelli; due al candidato del M.S.I., Renato Alpini e due consiglieri si sono astenuti. Hanno votato a favore di Fiorelli i consiglieri del PCI, del PSI e del PSIUP.

Il prof. Beniamino Finocchiaro, del PSI, è stato eletto stasera presidente del consiglio regionale della Puglia. Hanno votato a suo favore ventisette dei cinquanta consiglieri (D.C. P. S.I. P.S.U. P.R.I.). Nella stessa seduta sono stati eletti vicepresidenti l'avv. Giuseppe Abbadessa (D.C.) ed il dott. Giuseppe Matarrese (P.C.I.); segretari l'avv. Enzo Sorice (D. C.) ed Antonio Ventura (P.C.I.).

Il presidente dell'assemblea regionale lombarda, avv. Gino Colombo, ha presieduto nel pomeriggio di oggi, a Palazzo Isimbardi, una riunione dei presidenti dei gruppi consiliari in vista della riunione del consiglio regionale fissata per domani pomeriggio. Erano presenti per la DC Cesare Golfari, per il PSI Carlo Ripa di Meana, per il PSU Renzo Peruzzotti, per il PRI Vittorio Olcese, per il PCI Rodolfo Bollini, per il PLI Armando Frumento, per il PSIUP Andrea Margheri e per il MSI Enzo Leoni.

Al termine della riunione è stato deciso di fissare per la seduta di domani, la prima dopo quella d'insediamento del 6 luglio scorso, l'ordine del giorno che comprende, tra l'altro, l'elezione del presidente e degli assessori e i provvedimenti per preparare lo statuto regionale e il regolamento interno del consiglio.

Il 28 e il 29 luglio si terrà la prima riunione del consiglio regionale della Toscana dopo l'insediamento. Lo hanno deciso stasera i capigruppo dei partiti rappresentati nel consiglio eletto il 7 giugno. All'ordine del giorno delle riunioni sono: la nomina di una commissione per la convalida dei consiglieri eletti; la determinazione del numero degli assessori; la elezione del presidente della giunta.

## Mereu alle manovre delle brigate «Julia» e «Cadore»

Padova, 20

Il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata Francesco Mereu, accompagnato dal comandante del IV Corpo d'Armata, generale di Corpo d'Armata Antonio Taverna e dal comandante delle truppe Carnia e Cadore, generale di Divisione Piero Zavattari Ardizzi, ha visitato le brigate alpine «Julia» e «Cadore». Le due brigate alpine sono impegnate da venerdì scorso nell'esercitazione «Val Tagliamento», che terminerà domani 21 luglio.

Dall'osservatorio di monte Florit — rifugio Marinelli — il generale Mereu ha assistito alla seconda fase dell'esercitazione e cioè all'attacco da parte della brigata «Julia» alle posizioni tenute dalla brigata «Cadore» ed all'azione difensiva condotta da quest'ultima. In questa seconda fase sono state esaminate le azioni di resistenza che rientrano nei procedimenti tecnico-tattici propri delle truppe alpine.

Nell'esercitazione «Val Tagliamento» sono stati impiegati 7500 uomini, 50 pezzi di artiglieria, 500 automezzi, 30 mezzi corazzati, 20 aeromobili, 1150 quadrupedi e 280 stazioni radio di vario tipo. L'esercitazione si è svolta nei bacini del fiume Tagliamento e dell'Alto Piave.

TRAGEDIA A CATENA IN UN PAESINO DEL CAGLIARITANO

# ANNEGANO IN TRE PER SALVARE UN PORCELLINO FINITO IN ACQUA

**Scompare nel Po, a Mantova, uno studente - Necessario l'intervento dei sommozzatori per recuperare il corpo di un ragazzo a Punta Ala**

Cagliari, 20

Tre persone, tra le quali un ragazzo di dieci anni, sono annegate nel fiume Ciberri nei pressi di Uta, un paese a una ventina di chilometri da Cagliari. Gli annegati sono Pietro Gaviano, di dieci anni, l'operaio Salvatore Gaviano di 30 e l'agricoltore Giuseppe Aserio, di 42 anni, tutti e tre di Uta, un centro agricolo di quattro mila abitanti.

La disgrazia è accaduta poco prima delle dodici in località «Qiscinalonga», a cinque chilometri dal paese. In quella zona il fiume forma una piccola insenatura, dove l'acqua è profonda non più di tre metri e riparata dalle correnti. Salvatore Gaviano raccoglieva pomodori in un orto mentre il fratello più piccolo, Pietro, custodiva i maiali che pascolavano in riva al fiume. A un certo momento un porcellino è caduto in acqua e il bambino, senza esitare, si è tuffato per ripescarlo, ma si è trovato subito in difficoltà; ha chiamato allora il fratello che, a sua volta, si è tuffato nel fiume, dopo aver richiamato l'attenzione dell'agricoltore Giuseppe Aserio, che lavorava a poche decine di metri.

Quando l'agricoltore è giunto al fiume il bambino era già scomparso, mentre il fratello maggiore si dibatteva disperatamente; ha lanciato allora la cinghia dei pantaloni alla quale il giovane si è aggrappato trascinando in acqua l'agricoltore. Le grida di aiuto sono state sentite da una sorella dei Gaviano che raccoglieva pomodori in un orto vicino e che ha assistito da lontano alla disgrazia.

La donna ha chiamato in aiuto il trattorista Giovanni Cossu di 19 anni, che stava arando a non più di cinquecento metri. Quando il Cossu è giunto alla piccola insenatura i corpi dei tre erano scomparsi. Il trattorista si è tuffato e, con molta difficoltà, ha ripescato prima il corpo di Giuseppe Aserio, poi quello di Salvatore Gaviano. Le ricerche del piccolo Pietro sono durate più a lungo; il trattorista ne ha trovato il corpo, immergendosi varie volte, mezz'ora dopo. Dopo le formalità di legge i corpi dei tre annegati sono stati posti nella camera mortuaria di Uta. Giuseppe Aserio lascia la moglie e cinque figli.

Uno studente di 18 anni, Palmiro Ruggeri, è annegato nelle acque del Po, a «Cascine Bosconello», nei pressi di Cremona. Il giovane, che festeggiava con la famiglia la sua promozione scolastica, ha voluto bagnarsi i piedi nelle acque del fiume, profonde in quel punto circa quattro metri. Improvvisamente è scivolato e, non sapendo nuotare, ha invocato soccorso. Alcuni suoi amici che si trovavano nei pressi e che non sapevano nuotare gli hanno porto un ramo dalla sponda ma l'appiglio si è spezzato e Palmiro Ruggeri è sparito nell'acqua. Il suo corpo è stato ripescato poco dopo dai vigili del fuoco.

Un manovale, Celestino Festa, di 40 anni, di Chiari (Brescia), è annegato nelle acque del fiume Oglio. Il festa, recatosi in località «tiro a segno» di Rudiano (Brescia), con alcuni amici, si è gettato nelle acque del fiume. Dopo alcune bracciate, è stato però visto scomparire sott'acqua. In suo soccorso si sono gettati gli altri amici, che lo hanno raggiunto nonostante la corrente. Quando è stato portato a riva, il Festa era però già morto.

Una squadra di sommozzatori, provenienti dalla Spezia, ha recuperato, nelle acque antistanti Punta Ala, il corpo del ragazzo di nove anni, Giuseppe Ferrarello, scomparso ieri in mare. Il bambino era giunto da Certaldo (Firenze) con alcuni suoi familiari ed era sceso in acqua con un battellino pneumatico allontanandosi di poco dalla riva. Ad un tratto i suoi familiari hanno visto il battello rovesciato. Insieme ad alcuni bagnanti hanno recuperato il natante — l'acqua in quel punto era profonda circa due metri — ed hanno poi cercato il ragazzo. Il corpo è stato trovato stasera di fronte al bagno Stella di Follonica. Il corpo, che è stato visto galleggiare a pochi metri dalla riva, è stato trovato a circa venti chilometri a Nord dal punto in cui era scomparso.

IN CARICA FINO AL CONGRESSO DI TRIESTE

# ASSOCIAZIONE MAGISTRATI: INSEDIATA LA NUOVA GIUNTA

***Vi partecipano «Terzo potere» e «Unità associativa»***

Roma 20

La giunta esecutiva centrale della Associazione nazionale magistrati, eletta dal comitato direttivo centrale è così composta: presidente Pasquale Emilio Principe; vice presidente Eugenio Zumin; segretario generale Guido Cucco; vice segretario generale Armando Olivares; direttore del giornale Livia Pomodoro; componenti Alfredo Chiucchiarello, Pierpaolo Casadei Monti, Letterio Cassata e Aldo Vessia.

L'Associazione, in ordine a questa elezione, ha emesso un comunicato in cui è detto: «la giunta esecutiva centrale della Associazione nazionale magistrati, eletta il 19 luglio dal comitato direttivo centrale, risulta composta dai soli rappresentanti dei gruppi di «terzo potere» ed «Unità associativa» perché i rappresentanti di «magistratura indipendente» in un numero di 4 su nove eletti fra i quali il segretario generale ed il direttore del giornale. Non hanno voluto accettare l'incarico e ad essi sono subentrati altri.

Riscontrata l'impossibilità di formare una giunta programmatica di larghe convergenze fra «terzo potere», «unità associativa» ed «magistratura indipendente» per le importanti questioni non risolte, «unità associativa» e «terzo potere» avevano proposto che venisse formata una giunta a termine con la partecipazione di tutte le correnti, la quale avesse il solo scopo di curare l'ordinaria amministrazione e di tenere il prossimo convegno nazionale di Trieste. «Magistratura indipendente», invece, si era attardata nel tentativo di far passare una propria giunta minoritaria e programmatica che gli altri gruppi non potevano accettare in quanto segno non di unità, ma di ulteriori lacerazioni dell'associazione».

IMPOSSIBILE FORMARE LE COMMISSIONI A CAUSA DI UNO SCIOPERO

# Rinvio all'ateneo romano degli esami di architettura

**Arrestato un noto estremista per danneggiamento di materiale didattico**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

La situazione alla facoltà di architettura di Roma continua ad essere difficile. Oggi è stato deciso, dal preside della facoltà, di rinviare gli esami ed è stato arrestato Paolo Ramundo, capo del movimento degli «uccelli», il gruppo dei contestatori della facoltà collegata al movimento studentesco. La decisione di rinviare gli esami è stata presa dal preside, prof. Greco, in seguito alla impossibilità di costituire le commissioni di esame per lo sciopero proclamato dal sindacato scuola della CGIL.

Gli esami di architettura avrebbero dovuto iniziare, secondo quanto disposto dal consiglio di facoltà venerdì scorso, ma stamani, lo sciopero a tempo indeterminato dei docenti di architettura proclamato dal sindacato scuola della CGIL ha reso impossibile il normale svolgimento delle operazioni di esame. Il preside della facoltà ha fatto esporre in viale Valle Giulia, distante dall'ingresso di architettura, il relativo avviso.

«Constatata la impossibilità pratica di comporre le commissioni d'esame — è scritto nell'avviso — per lo sciopero proclamato da numerosi docenti, il preside ritiene opportuno sospendere l'inizio dell'appello di questa mattina, onde consentire agli studenti di riconsiderare i loro problemi e di desistere dalla richiesta di voto politico assembleare, rifiutata, senza eccezioni, da tutti i docenti della facoltà di architettura».

La reazione degli studenti non è stata violenta, anche se molti hanno criticato la sospensione degli esami. E' stato deciso di tenere alcune assemblee per discutere ed esaminare la situazione. Le forze di polizia e i carabinieri, che in questi giorni hanno presidiato la facoltà, hanno continuato anche oggi nella loro opera di controllo. Gli agenti dell'ufficio politico della questura di Roma hanno arrestato il più noto esponente del movimento degli «uccelli», Paolo Ramundo, che era stato visto stamane nei pressi della facoltà.

Il Ramundo è stato arrestato perché colpito da un mandato di cattura, emesso dalla magistratura romana il 18 luglio scorso, per danneggiamento aggravato e per distruzione di materiale didattico. Il capo degli «uccelli» difatti avrebbe lanciato alcune pietre contro i vetri della facoltà e avrebbe danneggiato alcune suppellettili nell'interno dello stesso edificio. I fatti cui si riferisce il mandato erano accaduti durante le manifestazioni e gli scontri dei giorni scorsi avvenuti all'interno e nei pressi di architettura.

R. P.

# Il bisogno di verità

IN un giorno lontano, in una strada centrale di Firenze. Due giovani, cravatta mazziniana al vento, superbi e dignitosi trainavano un carretto piuttosto pesante e malsicuro sulle due ruote: era carico di libri. Tra gli sguardi incuriositi dei passanti i due giovani svoltarono in via de' Servi passando dietro il Duomo. Qualcuno disse: «Sono quelli della „Voce"».

Arrivati con il loro carretto in una piazza del centro tranquilla e spaziosa si diedero a scaricare con attenzione la mercanzia loro affidata, e di corsa, a carretto vuoto, rifecero la strada: di nuovo in via Cavour per un nuovo carico, e così giù e su, su e giù, instancabili.

Uno dei due era lungo e magro, biondo, zazzera disordinata, baffi spioventi; l'altro, più piccolo, capelli neri ricciuti, occhi chiari: Scipio e Alberto. Scipio Slataper e Alberto Spaini: trasportavano i libri della «Voce» nella nuova ampia libreria di piazza Davanzati.

Perché «La Voce» aveva bisogno anche di braccia. Di tante umili prestazioni aveva bisogno la «Voce», e tutto si faceva con religiosa giocosità: un'idea, non va forse concretata nella pratica?

Sì: «La Voce» aveva bisogno anche di braccia; la «Voce» che giungeva a Trieste clandestina, portata a mano dall'uno o dall'altro che vi arrivava dall'Italia; la «Voce» che si vendeva sottobanco in barba alla polizia austriaca, in piazza della Borsa, nella Libreria Schimpff; anche Benedetto Croce, quando venne a Trieste in quegli anni, portò il suo pacco da Schimpff.

Intanto, nella «Libreria della Voce» in piazza Davanzati le cravatte mazziniane andavano facendosi sempre più numerose, e già nei primi anni, dal 1911, vi troviamo due altri triestini: i due fratelli Stuparich, Giani e Carlo.

Ma, che cos'era «La Voce»? Una rivista. Sociale, politica, filosofica, letteraria. Ed era anche un'editrice. Ma, soprattutto, era tante altre cose — la carta stampata, rivista e libri, costituiva appena la manifestazione esteriore di quello che era la «Voce», di quel qualcosa che la nutriva dall'interno, che dava la carica, potenziava l'azione.

«La Voce» era un luogo: il luogo dove i fermenti più vitali potevano lievitare. Vi convenivano spontaneamente le giovani intelligenze, le più aperte e coraggiose, da tutte le regioni d'Italia: spiriti avanzati, urgenza di esaminare e riesaminare tutto e tutti e prima d'ogni altro se stessi.

«La Voce» era un movimento: maturare nel Paese un alto grado di coscienza etica. Che è il progresso se non il grado raggiunto dalla coscienza etica?

«La Voce» non era una maschera: non raggruppava intorno a sé mentalità da assorbire, da dominare, da utilizzare per secondi fini: «La Voce» era un movimento libero.

«La Voce» non era un credo prestabilito, chiuso nei suoi dogmi: «La Voce» era un credo aperto, in continua formazione, sottoposto a continue verifiche. «La Voce» era educazione in atto: che ognuno potenziasse la propria personalità illimpidendo e rassodando il buono, dissolvendo e annullando il vano, il superfluo, l'inutile, il falso. Era, «La Voce», l'incontro attraverso lo scontro. I tremendi scontri della «Voce»!

Scrivere per comunicare. Qualcosa di urgente, d'impegnativo, di necessario. Un altro scrivere. Non la bella pagina calligrafica. Qualsiasi firma portasse, la pagina vociana vibrava di un'altra bellezza: parlava vivo, chiaro, concreto; l'esprimere di spiriti diversi, e anche opposti, ma sempre nutrito di consapevolezza: da Prezzolini, Papini e Soffici a Boine, Jahier, Carrà; da Croce, Gentile, Borgese e Cecchi a Serra, de Robertis, Pancrazi; da Amendola a Einaudi a Salvemini; Dino Campana e Sbarbaro, Panzini e Palazzeschi; e i triestini, già tra loro tanto diversi: Slataper e Carlo Stuparich, Giani Stuparich e Spaini... Tutti combattevano il conformismo imperante, la vuota retorica: «Voglio che „La Voce" sia viva come uno schiaffo!», un grido di Slataper.

I «vociani» squassarono le opinioni correnti, frantumarono i luoghi comuni; suonarono la sveglia, seppero gridare e fare, virilmente. Da uomini giovani non per età soltanto, ma per salute di spirito, per amore di libertà, di ordine, di giustizia; per innocenza. Quella sacra innocenza degli intelletti che lavorano senza misericordia nel proprio intimo tessuto per essere degni di lavorare per il bene della comunità. Giovani senza riposo. Operanti, personalmente responsabili, liberi da discipline collettive, nel rifiuto di adagiamenti di comodo. Severi nel vaglio e nell'autodisciplina della propria convinzione fino alle estreme conseguenze. In pace e in guerra, sotto il segno dell'imperativo morale.

La guerra del '15-'18 è stata il banco di prova dei vociani. Che non erano dei guerrafondai, men che meno i volontari triestini: non sarà mai ripetuto abbastanza con i tempi che corrono... così inclini al travisamento di ciò che è evidente; tempi incauti: nella piccola politica della giornata aggiungono, agli errori del «prima», gli errori del «dopo»... Non erano dei guerrafondai: stavano dalla parte della fratellanza dei popoli, tendevano a una Europa unita. E proprio per questo, quando venne il momento di combattere il militarismo prussiano — il pericolo di una sua egemonia sull'Europa — agirono conseguenti al proprio pensiero. Chi se la sentì di cooperare combattendo sulle linee del fuoco per un'Europa, unione di libere nazioni, si offrì volontario combattente, in fedeltà al Risorgimento, nella tradizione di Mazzini e Garibaldi.

Se poi, nella vita adulta, ognuno seguì la propria strada, e se le strade furono divergenti, ciò non incrina il movimento della «Voce»: dall'altra parte, dalla parte della giovane età, le strade convergono tutte in un centro: bisogno di verità. Il movimento vociano va inteso in questa tensione, e racchiuso in quella età: personale e del Paese. Lì, è il suo significato e il suo insegnamento, che oltrepassa i singoli vociani, ed è valido per le nuove generazioni non solo d'Italia: «La Voce» seppe ordire un tessuto nuovo, fresco, resistente su tutta la Penisola e, oltre i confini d'Italia, gettò dei fili tenaci nel resto d'Europa: Francia, Germania, Inghilterra, Russia, Cecoslovacchia... e nelle Americhe...

Le leggi che intrecciano i percorsi sotterranei e profondi delle semenze vive dell'intelletto, e che decidono dei luoghi, dei tempi e dei modi della loro germinazione, sono imperscrutabili: quello che resta da fare agli uomini è di servire nel meglio il proprio presente.

Perciò, e per altro ancora, il movimento vociano va guardato con attenzione, studiato con rispetto, giudicato con serena oggettività. O più esattamente — secondo la lezione di Erich Heller — con soggettività purificata «da elementi troppo strettamente soggettivi ed emotivi», da quelle scorie di passionalità personale occupata solo di se stessa e del proprio utile.

Ma sono, i nostri, tempi possibili per simili purezze? Vorremmo sperarlo: per la Italia, per l'Europa, per Trieste: per la parte responsabile che ebbero, nel movimento della «Voce» i migliori giovani triestini. E anche a conforto di coloro che «qui», in questa «amarissima città», ancora oggi resistono e operano nei nuovi tempi nel segno di quello stesso imperativo morale.

**Anita Pittoni**

## Paola Quattrini dimessa dall'ospedale

**Orbetello, 20**

L'attrice Paola Quattrini, rimasta ferita ieri in seguito ad un incidente stradale avvenuto presso Orbetello, mentre viaggiava con la propria auto assieme a quattro compagni di lavoro, è stata dimessa oggi dallo ospedale. Gli altri attori sono Lorenzo Nuti di Torino, per il quale i sanitari si sono riservata la prognosi, e che è stato trasferito oggi in un ospedale romano; Attilio Corsini di Genova, la moglie di questi Rita e Franco Fiorini, giudicati guaribili rispettivamente in trenta, sette e dieci giorni.

L'incidente è avvenuto al chilometro 155 dell'Aurelia, mentre l'attrice e i suoi compagni si stavano dirigendo verso Grosseto; secondo quanto ha dichiarato la Quattrini stessa al comandante della Polizia stradale di Orbetello Scalo, esso è avvenuto per un colpo di sonno dell'attrice, che era alla guida dell'auto.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**San Sebastiano (Spagna) — Il regista italiano Nello Risi riceve la «Concha de Oro», primo premio del Festival di San Sebastiano per il film «Ondata di calore» interpretato da Jean Seberg**

UN ANNO FA ARMSTRONG E ALDRIN SCENDEVANO - PRIMI UOMINI - SUL PIANETA LUNA

# «Che buio, lì fuori... Che notte...» ed era il Mare della Tranquillità

**Da Colombo a Lindbergh le grandi avventure erano state opera di pochi, se non di uno solo Adesso invece la favolosa conquista lunare aveva mobilitato un esercito di centinaia di migliaia di persone, diventando - per la prima volta nella storia dell'umanità - una vera impresa collettiva**

*Avvenne in una notte indimenticabile. Te l'eri chiesto tante volte come sarebbe stato, a che cosa avresti pensato in quei momenti. Adesso la risposta era lì davanti a te, il video spalancato sulla Luna mentre le voci di Armstrong e di Aldrin venivano giù da 400 mila chilometri a raccontarti quel che vedevano dagli oblò del LEM, appena posatosi sul satellite dopo una discesa calibrata al millimetro e vissuta anche a Terra metro dopo metro, istante dopo istante.*

*Ma se gli occhi erano sullo schermo ad aspettare il primo passo di Armstrong, la mente era invece lontana, a ricordare tutto quel che c'era stato prima, a chiedersi in che modo alla fine si fosse arrivati fin lassù, a cercare dentro di sé le ragioni di quella emozione nuova, in una notte in cui diventava realtà un sogno che avevi fatto fin da ragazzino. La Luna vista grande e tonda nelle sere d'estate, la Luna studiata sulle mappe dei libri, la Luna osservata attraverso il telescopio — il fondo buio dei crateri vicino al terminatore, le cime aguzze ancora illuminate dai raggi del Sole al tramonto — quella Luna era ormai a due passi da te, appena oltre il sottile involucro del LEM. Che importava se c'erano andati per primi Armstrong e Aldrin, lassù? In quei momenti ti sentivi vicino a loro così come eri stato vicino a tutti gli altri uomini che si erano lasciati alle spalle la vecchia Terra. Ma stavolta era diverso, era tanto diverso che ti sembrava incredibile che tutto ciò stesse avvenendo davvero proprio sotto i tuoi occhi.*

*Nella stanza cominciava ad entrare la luce del nuovo giorno. Il calendario segnava la data del 21 luglio 1969. Quaggiù da noi spuntava l'alba su un mondo il cui destino non sarebbe stato più lo stesso. Quasi inconsciamente speravi che quell'alba potesse davvero significare l'inizio di qualcosa di nuovo per tutti gli uomini, anche per coloro che neanche sapevano di quei due che adesso stavano sulla Luna, per coloro che morivano di fame o di guerra da una parte all'altra del mondo. Un'illusione durata poco, appena il tempo di prendere in mano il giornale per leggervi le notizie di sempre. Ma anche la speranza ostinata che la Luna divenga davvero la cattiva coscienza della Terra, che sappia indicarci come anche quaggiù potremmo far molto se mostrassimo la stessa saggezza che ci è servita per andare lassù.*

*Dalla Luna, intanto, le notizie arrivavano a getto continuo: avevano indossato il casco, avevano messo a punto gli strumenti, avevano avuto delle difficoltà ad equilibrare la pressione interna con quella esterna. Poi finalmente furono pronti. Spalancarono il portello. Si affacciarono su quel mondo diverso da tutto quanto avevano visto fino ad allora. Polvere e sassi che stavano lassù dall'inizio dei tempi, intatti da miliardi di anni. Il gioco netto e tagliente delle ombre su un pianeta senza atmosfera. La linea dell'orizzonte vicina, quasi a pochi passi. In alto la Terra, una gran palla bianca e azzurra come quelle che si appendono sull'albero di Natale. Ed ecco le immagini — confuse, incerte, ma piene di una realtà palpitante — che per tante volte avresti poi riveduto: quel primo contatto con il nuovo mondo, quell'allontanarsi incerto dalle zampe del LEM, quel muoversi con studiata lentezza per saggiare il terreno e il proprio peso.*

*E ancora, mentre guardavi quelle scene, eri lì a pensare a che cosa tutto ciò potesse significare per l'uomo nella prospettiva lontana della sua storia. Decine e decine di articoli, di commenti, di affermazioni ora retoriche ora avvilenti che avresti letto e sentito nei giorni, nelle settimane, nei mesi seguenti. Ma erano soltanto parole, e la storia non si fa con le parole: quei due lassù c'erano arrivati con dei fatti, e ben solidi. Un'organizzazione quale mai era stata messa in piedi prima di allora nella storia dell'umanità, un trovarsi ad affrontare problemi completamente nuovi, un voler andare contro alla sorte anche quando questa era sembrata più avversa. Certo, c'era stato un calcolo di prestigio e di potenza politica e militare, dietro a tutto questo. Ma era ingenuo pensare che ci si potesse accingere a una impresa di tale portata calcolandola solo in termini di resa scientifica e tecnologica.*

*Eppure quei due che adesso ormai lavoravano lassù, che correvano tracciando le loro impronte su quella sabbia aliena, erano lì perché quell'impresa rientrava nella logica delle cose umane. «Questo volo era inevitabile come il sorgere del Sole», aveva detto von Braun alla partenza del Saturno, mentre i suoi occhi scintillavano di gioia riandando a quel giorno lontano in cui sua madre gli aveva regalato per la cresima un piccolo telescopio, e lui subito aveva inquadrato la Luna, così vicina, così invitante.*

*Ecco il fatto nuovo che non tutti avevano compreso, ecco quello che differenziava nella sostanza lo sbarco sulla Luna da ogni altra impresa dell'uomo. Da Colombo a Lindbergh le grandi avventure erano state opera di pochi, se non di uno solo. E l'impresa stessa non aveva apportato nulla di nuovo da un punto di vista tecnico al di fuori della prova che — nel caso specifico — l'Atlantico poteva essere attraversato su una fragile caravella o su un fragile aeroplano. La Luna invece aveva mobilitato un esercito di centinaia di migliaia di persone, aveva avuto i suoi riflessi nella politica e nell'economia, era stata — per la prima volta nella storia — una vera impresa collettiva in cui l'organizzazione di base era assurta al ruolo di scienza esatta.*

*Accanto a questi valori concreti ce n'era uno — altrettanto importante — sul piano spirituale e filosofico. La perfezione tecnica di un'astronave, la sua rotta guidata dai computers e dalle leggi della meccanica celeste, il sublimarsi improvviso di concetti astrusi e di formule complicatissime, facevano di quell'impresa un arricchimento dello spirito, un allargarsi enorme degli orizzonti mentali. Ne risultava una soddisfazione estetica — filtrata attraverso la razionalità — quale può essere data da una scoperta o da una ipotesi scientifica quando la si sappia vedere come tassello di un mosaico immenso e senza fine.*

*Qual è allora — ti chiedevi mentre quei due saltavano a balzelloni sulla Luna e raccoglievano quelle pietre senza tempo — il significato più profondo di quel primo passo sulla Luna? L'essenza dell'uomo e della sua vita risiede nella trasformazione, nel cambiamento, nel mutamento continuo di prospettive. In una parola, la vera realtà dell'uomo sta nella sua evoluzione. Così, il vero significato di ciò che stavi guardando in quel momento era che — nonostante gli incidenti e i ritardi inevitabili che ci sarebbero stati — l'uomo adesso poteva andare avanti di nuovo, lungo una strada immensa che in meno di cent'anni lo condurrà fino agli estremi confini del sistema solare.*

*Quel giorno — quando le astronavi terrestri si affacceranno sull'abisso di nulla che ci separa dalla stella più vicina, quando migliaia di uomini vivranno e lavoreranno nelle stazioni spaziali, quando ci saranno dei ragazzi nati nelle prime colonie lunari e marziane — allora tutti i concetti e i principi che oggi riteniamo sacri ed eterni saranno ormai completamente trasformati. Perché anch'essi rientrano nella logica dell'evoluzione, perché l'uomo — nello spazio come in fondo al suo animo — non può fare a meno di andare sempre alla ricerca del nuovo. Magari con lo stesso timore dell'ignoto che provarono Armstrong e Aldrin quando si affacciarono con lo sguardo su quel terreno scabro e su quel cielo nero, quando per la prima volta forse sentirono realmente la lontananza dal pianeta su cui erano nati, quando mormorarono con una stretta al cuore: «Che buio, lì fuori... Che notte...». Ma in quel buio e in quella notte essi avrebbero piantato per l'uomo la sua prima bandiera senza vento, lassù, nel Mare della Tranquillità.*

**Fabio Pagan**



**Neil Armstrong e Edwin Aldrin, i primi due «uomini Luna»**

## La Luna in archivio

Capita proprio in queste notti — come un anno fa — che nel nostro cielo ci sia la Luna tonda. La stagione buona ne esalta la suggestione, e costruito di mare o di campagna o di strade di città, il quadro ne subisce il fascino antico fino a illusori abbandoni.

Un anno. Potrebbe essere appena ieri, e sembra invece almeno mezzo secolo. Perché dopo quella curiosa e trepida notte c'è stata — ad esempio — quella di Rivera al Messico, così che la Luna, uscita imprudente dai versi dei poeti, eccola subito bruciata sul rogo della popolarità provvisoria, delle cose senza spessore, di un virtuosismo registrato sui toni della fortuna. Perciò ci sembra umano più che giusto non dimenticare, ad un anno di distanza, anche le sole sensazioni epidermiche di quella notte in cui la storia — forse ancora senza piena consapevolezza se non di pochi — è uscita per la prima volta dai confini della Terra.

Il più saccheggiato di tutti fu allora Leopardi col suo pastore errante, ma si capì che era un comodo ancorché illustre paravento per paure ataviche. La cultura, sia pure quella liceale, impone sempre i suoi diritti. Timori occulti tramandati lungo l'asse di generazioni si trovavano dunque portati all'improvviso sulla linea del rendiconto con le spalle al muro. Crollavano castelli di logiche inventate, minacciavano di mostrare la loro fragile combinazione sistemi di vita ritenuti dogmi incrollabili. Come Armstrong tentonava in ovvia e giustificata apprensione il suolo lunare, capace anche di sprofondare e inghiottirlo, così noi avvertivamo una volta di più, in altrettanto ovvia ma meritata confusione, la nostra debolezza e i nostri tempi lunghissimi, ovvero il nostro cronico ritardo sul momento in cui viviamo. In altre parole, appena usciti dalle caverne ci veniva proposto perentoriamente l'uso della ruota e della luce elettrica, mentre la nostra misura delle distanze e delle fatiche era ben altra, e gli occhi restavano sbarrati a quel sole artificiale a comando. Così, su quella Luna rossa per i vapori della primissima aurora, angosciava il pensiero che adesso lassù ci fossero due piccoli uomini, e lo sguardo, più attonito che incredulo, sferzava la fantasia in una individuazione impossibile di quei due puntini, come nel sogno inquieto e allucinante di una notte di mezza estate.

E' quindi passato un anno, veloce come sempre e magari di più. I Cristoforo Colombo della Luna ora fanno gli impiegati di un ente di stato, la mastodontica macchina è stata in gran parte smontata e molti che collaborarono a tenerla in piedi sono barman o benzinai, come avviene nella sempre più probabile America di Antonioni. Gli altri, quelli cioè che da casa furono soltanto spettatori, hanno ripreso a delirare sui vacui moduli dell'idolatria per un cantante o per un muscolare dello sport o nella frenesia obbligatoria delle vacanze. La Luna? Sì, per un attimo di suspense ha fermato il battito del mondo, ma subito dopo, con distrazione pari alla disinvoltura, è stata archiviata, e non certo per problemi più grossi. Mesta controprova di una immaturità non corrosa neumeno dalle tempeste più violente e drammatiche che l'uomo si è trovato ad attraversare in questo secolo, salvo che il vero brutto non debba ancora venire.

**Libero Mazzi**

UN GRANDE POETA SMITIZZATO DALLA DONNA CHE AMO'

# Quasimodo a freddo

**Curzia Ferrari ha voluto riproporci, in modo spregiudicato, l'autore di «E' subito sera» visto lontano dalle cattedre e dalle accademie, avvicinandolo alla nostra condizione quotidiana**

Ve lo raffigurate un Quasimodo, a torso nudo e pantaloni di tela, cantare di notte da una finestra di un albergo di villeggiatura, a voce semispiegata, «E lucevan le stelle»; oppure intento a stirarsi da solo i calzoni («e continuò a stirarseli anche dopo l'incoronazione dell'Accademia Svedese mugugnando dietro l'incapacità della cameriera»); o nel bagno di casa ad asciugare con il phon le chiome d'una signora, prigioniera della più assurda gelosia? Francamente no, perché l'immagine che c'eravamo fatta del poeta, prima che uscisse il libro di Curzia Ferrari («Una donna e Quasimodo», ed. Ferri, pagg. L. 3000), era quella di un volto archeologico, senza lampi di sorrisi e di serenità. Occhi neri annidati sotto folte sopracciglia, pentagramma di rughe sulla fronte resa già vasta dalla calvizie, due linee oblique ben rimarcate dagli angoli del naso a quelli della bocca e baffetti accuratamente mozzi e perennemente nereggianti (la vanità lo faceva ricorrere alla tintura assidua dei pochi capelli) su tutto l'arco del labbro superiore. Qualche sorriso semmai lo ricordiamo solo in circostanze ufficiali o quando egli si abbandonava all'intimo godimento di firmare autografi. Altrimenti il piglio era sempre — e nemmeno volutamente — austero. Insomma sembrava che volesse ripetere a tutti e di continuo, i famosisimi versi: «Ognuno sta solo sul cuor della terra / trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera».

Ma si fa presto a smitizzare un grande: basta trasferire le proprie ricerche dall'opera alla stratigrafia della sua vita privata (per quanto e quando è possibile) e il gioco è fatto. Riportato così nei termini reali delle sue umane dimensioni attraverso monografie diari epistolari o ricordi di contemporanei (fusi e rifusi nel piombo di riviste e di elzeviri ad ogni rintocco di anniversari e centenari), il personaggio perde la sua monumentalità o staticità cerimoniale per diventare uno di noi e, forse, né migliore né peggiore di noi.

La scrittrice Curzia Ferrari, intimamente vicina al poeta negli ultimi anni (ne fu la fiamma d'un amore forsennato), ha voluto spregiudicatamente riproporci a freddo il vero Quasimodo, sì, quello «a torso nudo e pantaloni di tela» per intenderci, lontano dalle cattedre, dalle accademie, dalle giurie dei premi, dalle telecamere, dal pubblico, avvicinandolo sempre più alla nostra condizione quotidiana, fino a ridicolizzarlo, dando addirittura l'impressione di calcare la mano più sui difetti che sulle virtù.

### Forte personalità

Ebbene, sembrerà strano fin che si vuole, il fatto è che la forte personalità del poeta si impone sempre e a tal punto da riemergere intatta dalle debolezze umane, per rimanere — più carica di umanità — quella che poi avevamo già eretto sul piedistallo della nostra cultura.

Ma in fondo che male c'è se leggendo le pagine velocissime della Ferrari ci troviamo di fronte un Quasimodo-bambino, un Quasimodo-violento, irascibile, presuntuoso, invidioso, superstizioso, vanitoso, geloso, innamorato come non mai nei suoi ultimi anni? Verismo e tenerezza sono i binari su cui scorrono queste memorie che la scrittrice ci rievoca semplici e vive così come rigurgitano nella sua anima, quasi una confidenza e non senza il timore di approfittare di tanta gloria e privilegio («Qualche volta mi domanda perfino se non sia presunzione questa mia di parlarne e di scriverne, e quante cose io stessa non ho capito»).

### Racconto materno

Maternamente racconta: «...pieno di innocenza come un bambino, costruiva barchette di carta affidandole a qualche fiume (...) oppure accucciato sui tappeti giocava col registratore a imitare i versi degli animali e a riascoltarli. (...) Aveva paura del buio. Non riusciva ad addormentarsi se non con una lucina tenue tenue sul tavolino da notte: una lampada a pile tipo minatore, o un medaglione da bambini, a spina, con sopra Paperino. (...) Ma era un bambino anche nell'amore».

E, senza rancore, quasi divertendosi, ricorda pure quando il poeta un giorno le strappò con violenza dalle mani il registratore frantumandolo su una parete perché c'era incisa la voce d'un altro uomo, e quando tentò di strozzarla a tal punto da lasciarle i lividi attorno al collo... Una gelosia folle questa di Quasimodo che lo costringeva perfino a passare intere notti sotto le finestre della sua donna «a interpretare l'andamento casalingo delle luci che si accendevano e si spegnevano nelle varie stanze o a spiare il portone se mai fossi uscita e perché».

Ma da questo amore, l'ultimo e il più grande forse della sua vita, da questo amore ora tenero ora violento, ora frivolo ora tenace, da questo amore «violentato, schiantato, contaminato», è nata la più bella prosa di Quasimodo, di cui la Ferrari ci affida — peccato! — solo pochi frammenti. Una prosa mai conosciuta prima in lui e tanto più valida sotto l'aspetto letterario quanto più sincera, perché intima, perché occasionale, perché destinata solo alla sua donna e forse ad essere rifiutata, bruciata nei momenti di «rottura», nei momenti delle vendette amorose, degli addii previsti senza ritorni. Queste lettere hanno mille registri, mille modulazioni: ora sono dolci come la carezza d'un fiore, ora tremende come uragani, ora aggressive ora arrendevoli, tutta una sinfonia di sentimenti e di risentimenti, di pensieri profondi, di desideri incolmabili, di ansie a stento represse.

«Mio amore, finalmente la tua voce dopo onde e onde di silenzio. Incredibile: proprio parole con la tua cadenza di tigre delle boscaglie d'amore. Fra pochi giorni ti avrò. Non so più nulla. Questa assenza è stata piena di reticolati e di insidie, di velluti e di pugnali. Il sangue ora non esiste nei suoi limiti. Curzia mia, ho bisogno di certezze, non di angoli bui, di molta vita: come te. Vieni nel mio cuore, come sempre. Ti bacio, ti bacio. Tuo Salvatore».

«Amore mio, Curzia, mi hai fatto soffrire in questi giorni. Pensieri sui giorni silenziosi, sulle assenze milanesi, sul mio ritorno da Londra, sul tuo telefono muto in certi lunghi pomeriggi (prove e riprove), sugli «occupati» insistenti in certe ore — e sempre uguali (dalle 5 alle 8). Capisci? (...). Pensavo già d'averti "perduta". Ti amo, ti amo, cuore dolcissimo. E ho desiderio d'amarti fino al cuore rotto. Capisci? Ti bacio, ti bacio su ogni piccolo ramo del tuo corpo».

«Amore, dopo averti sentita ho provato subito un grande desiderio di mandarti qualche sillaba. Ed eccomi ancora a parlare con te, più sereno di ieri perché so che domani ti avrò, sarai qui tra le mie braccia che mordono il vuoto e non sanno altro se non il desiderio di stringerti fino alla morte».

«...penso al tuo corpo di fuoco che si sveglia al mio urto continuo. La nostra pace è nell'agitazione, il nostro silenzio nei baci»...

Ma fra tanta dolcezza e tanti spasimi non manca qualche urlo minaccioso del sangue isolano: «il mio amore è un lampeggiare di coltelli».

Queste lettere si leggono avidamente e con vera partecipazione ai vari stati d'animo, del resto comuni a chi veramente ama. Com'era pesante e pedante la prosa di Quasimodo sul settimanale «Tempo»: periodi contorti, duri come una mattonaia; quanto semplice, lineare, calda, brividante di immagini a sorpresa, questa dettata dal suo amore. E non vogliamo essere lontani dal vero se pensiamo (e ci auguriamo) che prima o poi la brava Curzia, violentando il silenzio del pudore e della morte, voglia raccoglierle tutte e farcene un dono.

**Aldo Priore**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## Arti popolari e mestieri tradizionali

**Orvieto, luglio**

L'Istituto per le arti popolari e i mestieri tradizionali, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Terni, il Comune e l'Azienda autonoma di turismo, darà vita, dal 1.o al 13 ottobre del corrente anno, al primo Festival internazionale del film sulle arti popolari e sui mestieri tradizionali. Il festival risponde a una sempre più diffusa esigenza di informazione su settori verso i quali istintivamente, di pari passo con il procedere della moderna civiltà dei consumi, si rivolgono la crescente simpatia e il più acuto interesse del pubblico.

La predilezione per l'oggetto d'arte o l'opera d'artigianato, accettati sinora quasi come fatti naturali del mondo produttivo tradizionale, va estendendosi e specializzandosi, proprio come antidoto al pericolo della eccessiva standardizzazione degli oggetti di uso quotidiano.

Il festival sarà articolato in quattro sezioni, sulla base delle differenti caratteristiche delle pellicole cinematografiche o dei servizi televisivi, che potranno essere di tipo documentaristico o a soggetto, italiani e stranieri. Dopo che una scelta dei film presentati verrà compiuta, da una commissione di accettazione, entro la metà di settembre, un'apposita giuria (della quale fanno parte esperti di cinema, scrittori, giornalisti e artisti) assegnerà i premi del festival, costituiti da statuette di bronzo riproducenti l'antico «battitore d'ore» orvietano che, da oltre nove secoli, guarda il duomo dall'alto della torre campanaria ed è stato battezzato, dalla tradizione popolare, con il nome di «Maurizio».

Il «Maurizio» verrà assegnato, per ciascuna delle categorie in gara, ai film o servizi televisivi ritenuti rispettivamente più meritevoli per la regia, la fotografia, il soggetto, la sceneggiatura, il commento parlato e il commento musicale. Una speciale targa sarà offerta, dall'Unione stampa turistica italiana, al film o servizio televisivo che avrà saputo mettere in miglior risalto le strette connessioni e le reciproche, possibili integrazioni fra le attività artistiche e artigianali e le nostre risorse turistiche.

I lavori premiati, assieme a quelli che, comunque, la giuria riterrà meritevoli di presentazione al pubblico, verranno proiettati nella sala inferiore del Palazzo del capitano del popolo, in Orvieto, nei giorni 1, 2, 3 ottobre (la data di presentazione delle pellicole, all'Azienda turismo orvietana, dovrà avvenire entro il 10 settembre p.v.), mentre sono in allestimento altre manifestazioni collaterali e ad alto livello.

Questo primo Festival internazionale del film sulle arti popolari e sui mestieri tradizionali si propone di costituire un punto d'incontro annuale, nel quale il fenomeno delle attività cui s'intitola venga osservato essenzialmente sotto l'aspetto e le esigenze della sua attuale documentazione.

Il documentario cinematografico o televisivo non può certo ignorare che buona parte della sua efficacia, e quindi dei risultati emozionali e pratici ottenibili, è dovuta alla pertinenza e alla modernità del suo linguaggio.

La necessità di tenere sotto continua osservazione questa ricerca di rinnovamento formale è ciò che si propone di mettere particolarmente a fuoco la manifestazione e questo non solo con le sue rassegne annuali, che partiranno con il 1970 con un'ampia ed esemplare retrospettiva di quanto di meglio è stato sinora realizzato, ma anche con appositi convegni e seminari, cui saranno invitate personalità di indubbia esperienza italiane e straniere.

Del resto rientra nei compiti dell'Istituto per le arti popolari e i mestieri tradizionali, sorto in Orvieto anni orsono in considerazione delle squisite tradizioni artigianali della città, quello di dare il contributo della propria esperienza alla valorizzazione delle attività artistiche e dell'artigianato che siano manifestazioni del più genuino spirito creativo italiano.

In tali attività si ravvisano le più solide garanzie di continuità per un patrimonio tipico della nostra civiltà e d'insostituibile valore storico, sociale ed economico.

**Vittorio Presicci**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANCORA VALIDI GLI ACCORDI DEL 20 GENNAIO

# Dalla mini-crisi al Comune i nuovi impegni dei cinque

## Riscontrata l'attualità dell'intesa del centrosinistra ma su qualcosa si ridiscute - Domani altro incontro

A un mese e mezzo dalle elezioni provinciali si sono infine incontrati ieri sera, per la prima volta, i rappresentanti di tutti e cinque i partiti di centro-sinistra per l'avvio di una trattativa che comprende la formazione della nuova giunta provinciale e la ripresa collaborazione negli altri enti locali cittadini, compreso il Comune. A tale incontro — che è stato preceduto la scorsa settimana da una serie di riunioni informative fra la D.C. da una parte e gli altri partiti, separatamente, dall'altra — hanno partecipato: per la D. C. il segretario provinciale, Coloni, con il vicesegretario Vigini e il responsabile dell'ufficio enti locali del partito, Rinaldi; per il PSI il nuovo segretario provinciale Pesante con i «vice» Terpin e Pecenko, nonché Pittoni e Caristi; per il PSU De Gioia ed Elleri, della segreteria, e il capogruppo al Comune, Cesare; per il PRI il segretario Mauro con Pacor e Gargano; e per la Unione slovena Stoka, Marzi, Harej, Mljac e Tercon.

E' stata una riunione non soltanto informativa, dedicata esclusivamente a uno scambio delle rispettive opinioni sui vari problemi in discussione, ma chiarificatrice per quanto riguarda la parte generale, cioè una comune piattaforma d'intesa per la ripresa della collaborazione. Al termine dell'incontro è stato infatti diffuso il seguente comunicato, concordato fra le cinque delegazioni: «I rappresentanti della Democrazia cristiana, del Partito repubblicano italiano, del Partito socialista italiano, del Partito socialista unitario e dell'Unione slovena, dopo aver confrontato le rispettive posizioni politiche hanno constatato la comune volontà dei cinque partiti di proseguire nella politica e nella collaborazione di centro-sinistra a Trieste, secondo gli accordi precedentemente sottoscritti, concordando di continuare nelle attuazioni programmatiche al Comune di Trieste e di avviare altresì trattative a livello programmatico nel dichiarato intento di estendere la collaborazione anche alla Amministrazione provinciale di Trieste ed in altri Enti locali, ove ciò risulti possibile».

Nella prima riunione, dunque, nel decidere di aprire le discussioni per la Giunta provinciale, è stato sgomberato il terreno — così sembra di capire — dalla minicrisi comunale. In effetti, la delegazione socialista ha ribadito ieri che il dissenso fra il proprio e gli altri partiti, specie con la DC, può considerarsi ormai superato, e ciò in seguito alle ultime prese di posizione politiche della DC (sulla crisi di governo provocata dall'on. Rumor e sulle prospettive del centro-sinistra) sia in conseguenza del documento votato dall'ultimo direttivo dello stesso PSI e sul quale si basa la nuova maggioranza che governa ora la locale federazione socialista.

Sono stati gli stessi socialisti, mesi addietro, a «disimpegnarsi» dalla coalizione, provocando anche le dimissioni dei propri rappresentanti nella Giunta comunale ed al vertice di alcuni enti locali, come l'ECA e le Cooperative operaie. Ma ora, nel riconoscimento — condivi so dalle delegazioni di tutti e cinque i partiti — dell'integrale attuabilità di quegli accordi siglati lo scorso 20 gennaio per il Comune, è implicito il rientro della minicrisi con il ritiro delle dimissioni da parte dei socialisti che le avevano date (e che al Comune sono state mantenute, tutto questo tempo, nel «frigidaire»). La sanatoria formale della situazione al Comune si avrà certamente alla conclusione, se non addirittura nel corso di queste trattative.

Intanto, mentre i socialisti sbloccano la situazione di crisi al Comune, dal canto loro i socialdemocratici sembrano orientati a «verificare» gli accordi del 20 gennaio, e non già per un aggiornamento degli adempimenti programmatici (che del resto è previsto da quegli stessi accordi), bensì per trarne spunto di un discorso che investa, globalmente, il problema delle posizioni di potere di ciascun partito. In particolare, gli esponenti del PSU affermano ora la necessità ad esempio di verificare il «peso» del PSI nelle varie amministrazioni locali, e ciò alla luce dei risultati elettorali ottenuti dal proprio partito, il PSU.

Anche se sono ritenute valide le intese per un presidente socialista alla Cassa di Risparmio, un altro socialista alle Cooperative operaie, uno democristiano all'Ente del Turismo e uno repubblicano all'Azienda di soggiorno — secondo gli accordi di gennaio, poi «congelati» — il PSU pretende gli venga riconosciuto il proprio «peso» nel quadro di un accordo globale, che preveda l'entrata di un repubblicano nella Giunta comunale (al posto di chi?), la distribuzione degli assessorati provinciali, nuovi incarichi in organismi locali, ad esempio nel sanitario ospedaliero. La «calibratura» delle singole forze politiche sarà senz'altro oggetto di approfondita discussione nelle prossime riunioni a cinque. Senza contare che la trattativa investa anche alcuni Comuni minori, come quello di Duino-Aurisina, dove l'Unione slovena esige di nuovo un Sindaco proprio per la ricostituzione di una Giunta di centro-sinistra.

Intanto nel prossimo incontro a cinque, fissato per domani sera alle 21, mentre i responsabili politici continueranno a discutere sul quadro generale dell'accordo, gli esperti dei singoli partiti si riuniranno per procedere all'elaborazione di un documento programmatico per la Provincia.

### Riunione al Ministero per i salari dei portuali

Il Sindacato Porto della C.C. d.L. comunica che presso il Ministero del Lavoro ha avuto luogo la preannunciata riunione per la fissazione dei nuovi salari convenzionali valevoli ai fini degli infortuni sul lavoro per i portuali in sostituzione di quelli stabiliti nel 1963, non più adeguati alle vigenti realtà tariffarie. Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti delle Federazioni nazionali di categoria, oltre quelli dell'utenza e del Ministero della Marina Mercantile.

E' stato raggiunto un accordo di massima che dovrà, tuttavia, essere perfezionato in una prossima riunione che avrà luogo domani, sempre al Ministero.

Si ha ragione di ritenere che le aspettative dei lavoratori non andranno deluse e che quindi le richieste a suo tempo avanzate dai sindacati per l'adeguamento dei salari medi in questione, in riferimento, in particolare, alla indennità giornaliera d'infortunio, troveranno un equo riconoscimento.

### STATO CIVILE

MORTI: Perc ved. Sutori Maria a. 81; Blasco in Rupini Maria a. 79; Burolo in Burolo Caterina a. 71; Tarlao Giovanni a. 77; Turchetti in Semeraro Maria Grazia a. 36; Udovich in Udovich Antonia a. 84; Bonetta in Ceccarelli Pierina a. 75; Lallaj Enrico a. 78; Pirchi Eugenio a. 49; Bekar in Castellan Anna a. 74; Gioria Pietro a. 61; Aliotta Antonino a. 69; Fragiacomo Alberto a. 80; Degrassi Ermanno a. 75; Deluch Antonio a. 60; Delise Virgilio a. 61.

UN EVENTO INUSITATO NELLO SCIOPERO ALL'UNIVERSITÀ

# Chiuso ancora l'Ateneo esami nel salotto di casa

## Con il permesso del comitato sindacale, il prof. Dolcher ha convocato ieri gli studenti nella propria abitazione

L'Università degli studi è sempre paralizzata: infatti, lo sciopero del personale non docente dell'Ateneo prosegue compatto e a tempo indeterminato. Sono in atto iniziative a vari livelli per sbloccare la situazione che comincia a farsi pesante, ma per il momento non si ha notizia di novità tali da far sperare in una prossima riapertura degli uffici, dei laboratori e in genere dell'intero complesso universitario.

Ieri mattina si è tenuta una nuova assemblea generale dei dipendenti dell'Ateneo; insolito il luogo di riunione, l'ampia scalinata di accesso al palazzo dell'Università, dove hanno preso posto impiegati, tecnici e bidelli per ascoltare le relazioni dei rappresentanti sindacali del personale. Alla fine dell'assemblea è stato deciso di proseguire la agitazione «sine die» e un'altra riunione plenaria è stata fissata per giovedì mattina, sempre sul piazzale antistante l'Ateneo.

Una delegazione del personale in sciopero è stata successivamente ricevuta dal Sottosegretario on. Belci, il quale si è messo immediatamente in contatto con il Ministero della Pubblica Istruzione e ha assicurato altri interventi nelle sedi competenti; anche il Commissario del Governo Cappellini ha ricevuto in Prefettura i rappresentanti dei dipendenti in sciopero, interessandosi alla vertenza e assicurando un suo pronto intervento nella Capitale. A Roma, nel frattempo, si trova già il Rettore dell'Università, prof. Agostino Origone, che al Ministero della Pubblica Istruzione cerca di sbloccare l'agitazione, nata, come è noto, da una delibera del consiglio di amministrazione dell'Ateneo che ha sospeso l'erogazione di un assegno aggiuntivo al personale, assegno provenien-te dai «diritti di segreteria» riscossi dagli uffici universitari. Il blocco dell'assegno aggiuntivo — che avrà inizio con il prossimo mese di agosto e che avrà carattere provvisorio in quanto tutte le somme verranno accantonate — è stato originato — come aveva chiarito lo stesso prof. Origone — dal fatto che sulla sua erogazione gli organi di controllo avevano mosso dei rilievi di legittimità dato che sulla questione esiste una legge (la legge «Erminì» del 1951), ma non il relativo regolamento di applicazione. E in attesa che gli organi competenti emanino questo regolamento, il consiglio di amministrazione dell'Ateneo ha pensato di sospendere l'erogazione dell'assegno, forse con la speranza che in questo modo il Ministero fosse sollecitato a regolamentare l'intera questione.

Nel frattempo all'Università si cercano di trovare dei rimedi pratici per venire incontro soprattutto agli studenti che devono ancora sostenere gli esami: rimedi che indubbiamente servono anche ad alleviare il disagio delle famiglie degli studenti stessi. Così, di sua iniziativa, il prof. Mario Dolcher, titolare della cattedra di analisi matematica, ha trovato il modo di far proseguire nella propria abitazione la sessione di esami della sua materia nonostante il perdurare dell'agitazione e del blocco dell'Ateneo. Il docente, nella sua qualità di presidente delle due commissioni d'esame («analisi matematica I» e «matematiche elementari dal punto di vista superiore»), ha in tal senso rivolto l'invito agli studenti, convocandoli a casa sua, in Passeggio Sant'Andrea 12.

Così l'abitazione del docente della Facoltà d'ingegneria si è riempita ieri di giovani per sostenere gli esami, presente nello studio dell'insegnante, l'intera commissione, composta dal prof. Tironi e da due assistenti. Si tratta di un evento molto raro e senz'altro inusitato. Gli studenti, uno alla volta, si sono posti a un capo del tavolo dello studio del prof. Dolcher, che assieme ai suoi assistenti occupava gli altri lati del tavolo. In questa nuova cornice d'esami, che al posto della lavagna e dei banchi e al posto delle biblioteche d'istituto era composta dal tipico salotto di casa, gli studenti si sono dapprima trovati un po' a disagio, ma poco dopo gli esami sono entrati nel binario consueto, con forse una nota di familiarità in più. Quale nota di cronaca diremo che tre giovani hanno sostenuto l'esame di analisi, superandolo; è andata bene anche all'unico candidato per la matematica superiore.

Da segnalare che per poter effettuare nella propria abitazione gli esami, il prof. Dolcher ha dovuto portare a casa il libro dei verbali e tutto ciò che era necessario per spostare la sede di esami: ciò gli è stato consentito dallo stesso comitato di agitazione del personale in sciopero.





(«Giornalfoto»)

In alto: un'immagine dell'assemblea degli scioperanti, sulla scalinata dell'Università. — Sotto: gli esami in casa Dolcher (il primo a sin.) ai quali si sono presentati quattro candidati

PARERE D'ATTUALITÀ CHIESTO AL MEDICO PROVINCIALE

# IL SANITARIO RASSICURA: DA NOI BAGNI TRANQUILLI

## Non sono proprio cristalline le acque del mare ma non c'è da temere l'inquinamento - I prelievi

«Il bagno nel golfo di Trieste si può fare con una certa tranquillità. L'acqua, è vero, non può considerarsi del tutto pura, ma vi sono dei limiti di indubbia tollerabilità per quanto riguarda la carica batterica. Su tutti i campioni prelevati non si è mai avuta alcuna traccia di salmonelle (ossia l'agente etiologico del tifo, il vero e proprio germe patogeno). E' naturale che fino a quando non si risolverà una volta per tutte il problema degli sbocchi della fognatura, una percentuale di batteri dei coli per millilitro ci sarà sempre: ma esso non costituisce pericolo per la salute dell'uomo». Questa dichiarazione è stata rilasciata al «Piccolo» dal medico provinciale dott. Vincenzo Rocchetto, ed assume rilievo in presenza degli allarmi che vengono da tante parti e spiagge.

Lo scorso anno erano stati esaminati circa 200 campioni di acqua di mare, con risultati alterni, varianti entro determinati limiti di tollerabilità. Questo anno i prelievi sono stati fatti alle foci dell'Ospo, della Rosandra, del Timavo e dell'Isonzo, riscontrando un leggero inquinamento a mezzo chilometro circa dalla foce, comunque nell'acqua di fiume, in prossimità di certi scarichi. Per quanto riguarda il golfo, invece, non sono ancora cominciati i prelievi che avevano caratterizzato invece i controlli operati nel '69: ed è veramente da auspicare che l'azione di sorveglianza non venga rallentata.

Tenuto conto delle affermazioni della massima autorità sanitaria della provincia per quanto riguarda la situazione attuale, è opportuno rifarsi ora agli ultimi dati, testé presentati al Congresso di medicina preventiva e sociale di Venezia. La zona interessata alle osservazioni è stata la costa nord-est, e più precisamente il tratto che va da Punta Sottile attraverso l'arco del porto di Trieste fino alla baia di Panzano, comprendendo pertanto tutte le zone balneari e le aree mitilicole del litorale. Tale sorveglianza si è svolta in stretta collaborazione fra i tre maggiori enti interessati alle condizioni igieniche del mare, quali l'Amministrazione comunale, il Laboratorio provinciale sezione medico-micrografica, e la Capitaneria di porto. I prelievi dei campioni d'acqua sono stati effettuati dal vigile scelto Mario Bussani, diplomato nautico e universitario, che già nel '68 aveva ricevuto dal Sindaco un elogio per gli studi effettuati nel particolare settore.

La zona del porto di Trieste, a causa dell'entità degli scarichi a mare, presenta ovviamente le condizioni più favorevoli per un inquinamento microbiologico elevato, specialmente nell'immediata prossimità della costa. Più al largo la massa si suddivide in rami secondari i quali lambiscono in certe occasioni perfino la scogliera di Barcola. Confrontando i dati raccolti in questa zona (presso la costa nel '68 e al largo nel '69) si vede che a soli 1300 metri di distanza dal punto di prelievo vicino alla costa, la concentrazione batterica è di molto inferiore; tale flessione è dovuta alla dispersione e al tasso di scomparsa dei batteri in relazione al potere autodepuratore del mare in quest'area del nostro golfo.

La massa situata entro la congiungente punta del Ronco - molo V raccoglie parte degli scarichi della città, tutti quelli della zona industriale senza alcuna depurazione o con depurazioni parziali, e inoltre gli scarichi di Muggia. L'acqua, i cui movimenti superficiali sono parzialmente ostacolati dalle dighe, viene rinnovata da una corrente da sud-est presso Punta Sottile; durante l'inverno il ricambio idrico viene favorito dalla bora. Questa massa difficilmente si spinge più al largo poiché è ostacolata dalla corrente ascendente le coste jugoslave, oppure con le maree e le correnti di marea viene incanalata nel circuito che lambisce la costa del golfo in senso antiorario.

Quali, dunque, le conclusioni? Dopo aver attentamente osservato il comportamento microbiologico nel nostro golfo, si può dedurre che esso presenta due situazioni di inquinamento: quello permanente e quello temporaneo. Il primo può essere definito come la media minima del tasso batterico riscontrabile durante tutto l'anno in condizioni normali; questo minimo subisce fluttuazioni in relazione con le stagioni, e quindi con le modificazioni climatiche e biologiche dell'ambiente. L'inquinamento temporaneo è invece caratterizzato da un aumento abnorme del tasso batterico in condizioni particolari (ad esempio dopo violenti temporali, mareggiate, fenomeni di acqua alta), ed a seguito di tutte quelle situazioni che determinano un aumento degli apporti di batteri dalla terra al mare e delle sostanze organiche, con conseguente diminuzione del potere di autodepurazione del mare stesso.

Momentaneamente, quindi, il potere autodepuratore del nostro golfo riesce a contenere lo inquinamento batterico entro limiti ancora accettabili; non bisogna dimenticare però che, ovunque non sono stati presi tempestivi provvedimenti, queste situazioni si sono sempre evolute in senso negativo. E' da augurarsi che tale eventualità non si presenti mai per le acque del nostro golfo.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Prassede — Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.47. La luna nasce alle 22.25 e tramonta domani alle 8.43.

**Ieri:** temperatura massima 24,5, minima 16,4; pressione mb. 1009,4 in diminuzione; umidità 56 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 10 da Sud-Ovest; mare mosso con temperatura di 21,7 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

### TEMPERATURE

| | |
|---|---|
| massima | 24,5 |
| minima | 18,4 |
| mare | 21,7 |

TRASPORTAVA DIECI METRI CUBI DI LEGNAME

# Fuoco nell'autotreno in corsa sulla camionale

## Provvidenziale l'allarme dato da una pattuglia: il guidatore non si era accorto delle fiamme, causate da surriscaldamento

Un autotreno con rimorchio, carico di legname, ha preso fuoco mentre stava percorrendo la camionale «202» diretto verso Opicina. L'incendio è avvenuto nel tratto di strada tra Montebello e lo sfocio della via Brigata Casale ed è stato notato — l'autista ne era ignaro — da una pattuglia di vigili del fuoco che sorveglia l'altipiano con una campagnola. Notate, da lontano, le fiamme che si levavano dal cassone della motrice, la pattuglia ha dato l'allarme facendo accorrere, con un'autobotte i vigili del fuoco, i quali hanno domato il fuoco nel giro di una mezz'ora.

L'autista del pesante veicolo, Nevio Bianchin, di 35 anni, residente a Monfalcone, aveva effettuato il carico allo Scalo legnami e stava trasportando la merce a Monfalcone: dieci metri cubi di legname per un valore approssimativo di trecentomila lire.

L'incendio è iniziato nella parte posteriore della motrice a causa — a quanto pare — del surriscaldamento della marmitta. Lo scarico, rovente, ha trasmesso il calore al cassone del veicolo che si è incendiato e ha trasmesso il fuoco al carico.

Per fortuna non si sono avuti danni alle persone. Anche i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi sul posto e hanno provveduto tra l'altro a regolare il traffico che è rimasto a lungo strozzato su quel tratto della camionale.

**Chiamate per imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale; 1 primo macchinista. Turno «generale» contratto naviglio minore: 2 marinai. Turno «generale» contratto a viaggio: 2 marinai, turno 946, 1012, 1013, 1019, 1021.

**Una corriera della linea «D»** diretta verso Coloncovez, è finita con la ruota anteriore sinistra in uno scavo. Per fortuna l'autista ha bloccato subito il veicolo sicché il bus è rimasto in bilico. Nessuno dei tre passeggeri che si trovavano a bordo è rimasto nemmeno contuso. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimettere in carreggiata il grosso veicolo.

**Mentre stava telefonando**, una donna è stata colta da malore ed è stramazzata al suolo. Vittima del malore la signora Vittoria Biolzi Incontrera, di 56 anni, abitante in viale Campi Elisi 42, che è stata prontamente soccorsa dalla figlia Renata, la quale ha chiesto l'intervento della CRI i cui sanitari hanno trasportato la signora all'Ospedale maggiore.

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 34045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo. Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MENTRE STAVA NUOTANDO ALLA «LANTERNA»

# Stroncato da malore il musicista Medicus

## *Aveva 74 anni - Un'intensa vita artistica*

Alla Lanterna, mentre prendeva il bagno, è deceduto ieri mattina un noto musicista triestino, Valdemaro Giorgio Medicus. Aveva 74 anni. Egli stava nuotando quando è stato colto da collasso cardiocircolatorio. Dalla riva qualcuno si è accorto del malore e ha dato l'allarme, facendo accorrere i soccorritori che prontamente hanno portato il Medicus sulla spiaggia, mentre veniva sollecitato anche l'intervento dei sanitari della Croce Rossa. Il musicista è stato rapidamente trasportato allo Ospedale maggiore, ma è deceduto durante il tragitto. Il medico di guardia all'astanteria ha giudicato il decesso di natura cardiaca, escludendo l'annegamento e quindi l'incidente balneare.

Nato a Venezia il 5 ottobre 1896, Valdemaro Giorgio Medicus, aveva studiato al pianoforte con Skolek a Trieste e Steuermann. Aveva seguito i corsi di composizione a Monaco e a Trieste con Antonio Illesberg e con Schönberg in Austria e con Marx. Brillante la sua carriera: era stato insegnante al Conservatorio di Vienna, poi direttore artistico a Trieste della Casa musicale giuliana, fondata da Carlo Sai. Aveva intrapreso studi severissimi sulla scorta delle opere di Bach, Beethoven, Brahms e altri maestri.

Compositore di indirizzo postromantico con delle inflessioni espressionistiche e musicista di fervida spiritualità, amava vivere appartato e degli spettacoli del Verdi usava presenziare preferibilmente alle prove generali. Fra le sue numerose composizioni strumentali abbiamo una «Musica intorno a un canto popolare veneziano del '700», recentemente eseguito dall'orchestra del Teatro Verdi e registrato dalla RAI. Nel 1940 costituì un duo con il soprano Margherita Voltolina, sua moglie, con la quale tenne numerosi concerti in Italia e all'estero. La sventurata donna era presente al bagno ieri mattina, al momento della disgrazia.

Giro della Svizzera
L'U.T.A.T. effettua dall'8 al 16 agosto uno stupendo viaggio in autopullman in Svizzera.
Quota di partecipazione Lire 88.000.
Iscrizioni presso l'U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

## Sarà rimborsata la mora sulle imposte trasmesse in ritardo dalle Poste
## Disagi alla scuola-convitto ospedaliera - Lenti i lavori per l'Istituto per il commercio

Il consigliere Cesare (PSU) aveva lamentato in un'interrogazione che l'Esattoria andava applicando diritti di mora anche a carico di contribuenti che avevano effettuato, entro i termini regolari, il pagamento delle rate delle imposte, mediante conto corrente. Ed ecco la singolare situazione prospettata, nella sua risposta, dall'assessore ai Tributi, prof. Lonza: «1) in conseguenza delle eccezionali vicende dei ruoli erariali e comunali di questo anno, a seguito dello sciopero ad oltranza effettuato per oltre quattro mesi dai dipendenti dell'ufficio distrettuale, l'esattoria ha dovuto affrontare una doppia cartellazione: la prima riguardante i tributi comunali, notificata ai contribuenti a cavallo dei mesi di marzo e aprile; la seconda riguardante i tributi erariali, notificata nel mese di maggio; 2) per i tributi comunali la rata di febbraio, già scaduta è stata prorogata fino alla scadenza della rata di aprile, cumulandola con questa, senza il pagamento di alcuna indennità di mora sempreché il versamento fosse stato effettuato entro il termine del 18 aprile, secondo quanto stabilito dall'art. 191 del T.U. per la riscossione delle imposte dirette 29.1.1958 n. 645; 3) per i tributi erariali il pagamento delle prime due rate (febbraio ed aprile), trattandosi di notifica di cartelle effettuata con ritardo, avrebbe dovuto essere effettuato, per l'articolo 189 del citato T.U., entro 12 giorni dalla notifica della cartella stessa a pena di applicazione dell'indennità di mora; 4) in entrambi i casi (tributi comunali e tributi erariali), per l'articolo 192 del detto T.U. il contribuente ha facoltà di effettuare il pagamento anche a mezzo del servizio dei conti correnti postali non oltre il sesto giorno avanti quello ultimo di scadenza dell'imposta (art. 7 R.D.L. 29.12.1927 n. 2609) e gli uffici postali per il successivo art. 9 dello stesso R.D.L. debbono giornalmente comunicare all'esattore i singoli accreditamenti eseguiti: e comunque (art. 10) la comunicazione dell'accreditamento deve pervenire all'esattore non oltre il giorno ultimo di scadenza della rata. In difetto, per l'articolo 11, quando lo accreditamento pervenga successivamente, il contribuente deve allo esattore la multa di mora di cui all'art. 3 del R.D.L. 14.2.1927 n. 125; 5) giudicamente rimane pertanto assodato che — per il combinato disposto dell'art 192 T.U. 645 e degli articoli 9, 10 ed 11 del R.D.L. 2609 del 22.12.1927 — la esattoria ha agito correttamente, perché in legge, quando ha applicato l'indennità di mora per i versamenti in conto corrente postale accreditati con ritardo, anche se il ritardo non può essere imputato ai contribuenti ma agli scioperi dei dipendenti postali; 6) tuttavia la direzione dell'esattoria, rendendosi conto di ciò e su richiesta del Comune che si è interessato della cosa, si è uniformata a dei criteri equitativi acconsentendo in via bonaria all'abbuono dell'indennità di mora e provvedendo alla restituzione della stessa a tutti quei contribuenti che, venutisi a trovare nelle circostanze lamentate dal consigliere Cesare, avanzino esplicita richiesta in tal senso».

▣

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) si è rivolto all'assessore competente per segnalare una «situazione di disagio intollerabile che si sta verificando presso la Scuola-convitto per allieve infermiere del nostro Ospedale maggiore: risulta che tali allieve sono costrette a orari di lavoro e di studio insopportabili, che le portano ai limiti dell'esaurimento psico-fisico proprio alla vigilia degli esami di fine d'anno. Inoltre l'insegnamento impartito segue orari arbitrari e capricciosi, che aggravano il generale disagio. Tutto ciò ha dato luogo ad alcune proteste da parte delle allieve, in una atmosfera assai poco serena.

▣

Il consigliere Morpurgo (PLI) ha lamentato i ritardi dei lavori di adattamento dell'ex alloggio popolare di via Pondares a sede dell'Istituto professionale per il commercio. Ed ecco la risposta dell'assessore all'Istruzione, professoressa Faraguna: «Per la sistemazione dell'Istituto nello stabile di via Pondares 5, prevista dal programma di finanziamento delle opere di edilizia scolastica per il biennio 1967-68 approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione nel maggio 1968, è stato concesso il finanziamento di 173 milioni: 100 milioni per l'acquisto dell'immobile dall'ECA e 73 per i lavori di adattamento e trasformazione. Il 6 dicembre 1968 il Comitato tecnico amministrativo affidava i lavori all'ISES e il relativo progetto veniva approvato dalla Commissione provinciale per l'edilizia scolastica il 22 luglio '69; in quello stesso giorno veniva pure riconosciuto idoneo l'edificio per la sistemazione della scuola. A parte la lunga procedura imposta dalla legge per l'espletamento della gara d'appalto, alcuni mesi sono andati perduti — dichiara l'assessore — per stabilire quale ente, lo Stato o il Comune, dovesse procedere all'acquisto dell'immobile. Fu deciso in un primo momento che all'acquisto averebbe provveduto il Provveditorato alle opere pubbliche, visto che il Comune non aveva avuto in concessione l'opera. Senonchè una legge uscita nel novembre 1969 dava la facoltà all'amministrazione statale di delegare al Comune tale incombenza e pertanto vennero immediatamente avviate le necessarie pratiche per ottenere la delega ed eliminare l'ultimo ostacolo burocratico che si opponeva ancora all'espletamento della gara d'appalto. Infatti, il 13 marzo 1970 il Provveditore alle opere pubbliche, con suo decreto, concedeva la richiesta delega e proprio in questi giorni si sta stipulando il relativo contratto di compravendita fra il Comune e l'ECA. Va notato al riguardo che il 13 marzo '70 il decreto del Provveditore alle opere pubbliche non era stato ancora registrato alla Corte dei Conti. Ed anche il decreto relativo al finanziamento di 73 milioni per i lavori di adattamento dell'edificio era ancora da registrare.

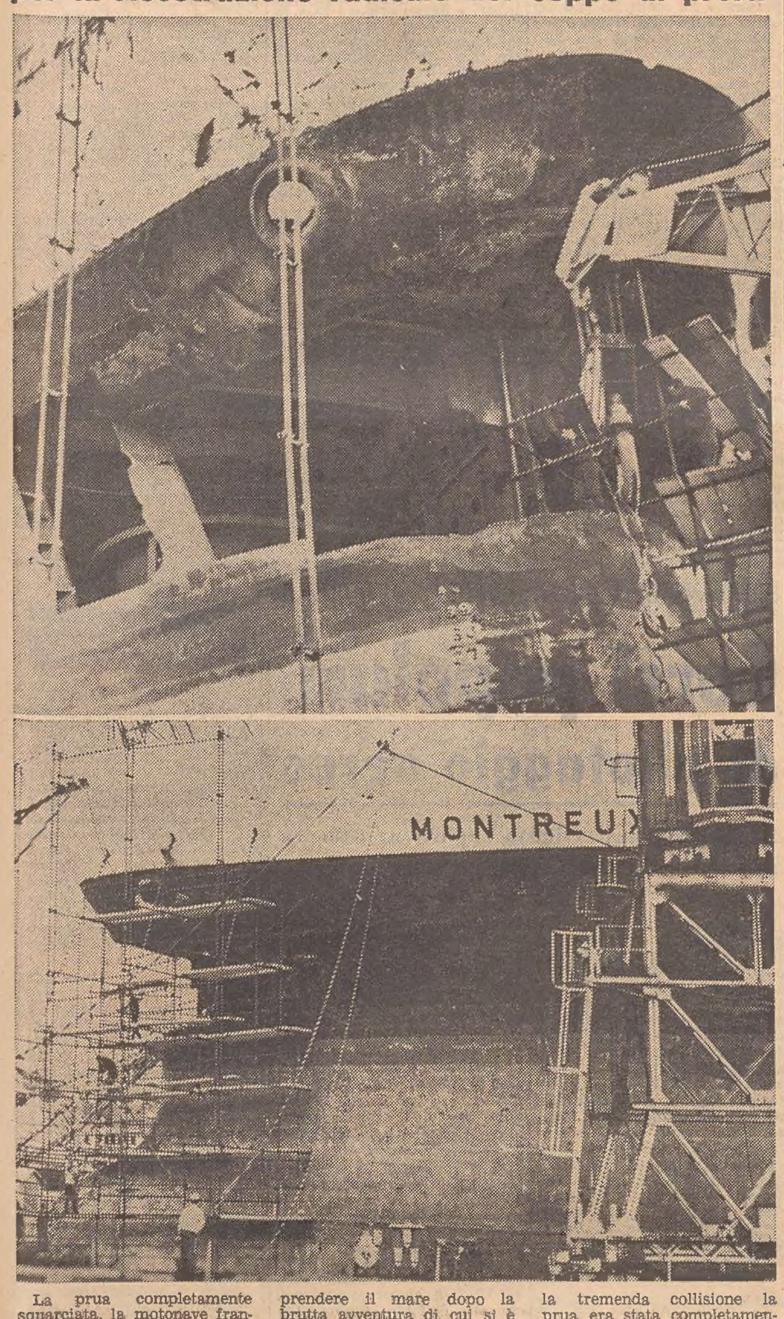
Juventus
via XXX Ottobre, 18
inizia oggi la vendita di
Saldi
di fine stagione
Tutti gli articoli di abbigliamento per ragazzi, bambini e giovanette

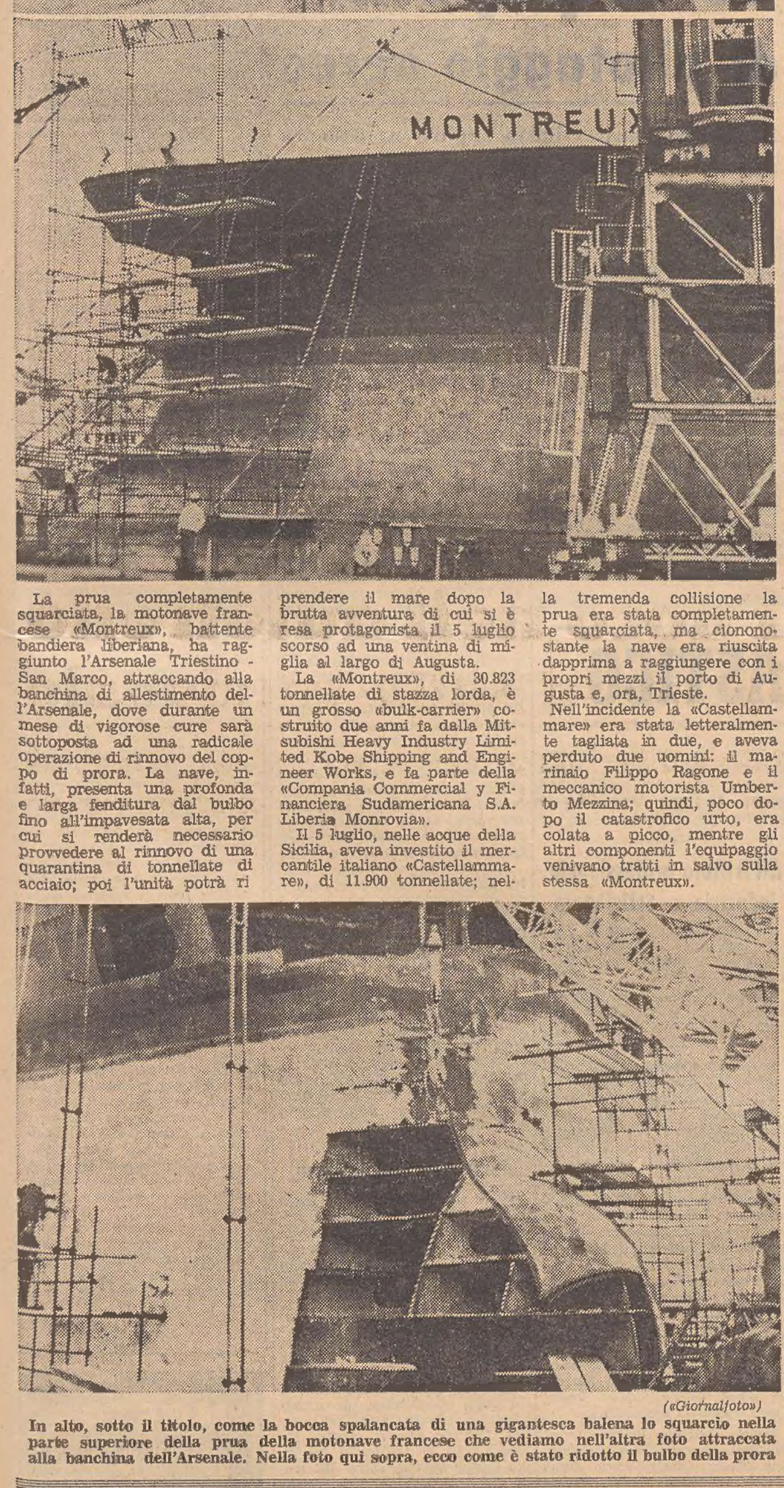
GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
in vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

HA RAGGIUNTO L'ARSENALE-S. MARCO

# La «Montreux» ferita

## Una quarantina di tonnellate di acciaio impiegate per la ricostruzione radicale del coppo di prora






La prua completamente squarciata, la motonave francese «Montreux», battente bandiera liberiana, ha raggiunto l'Arsenale Triestino - San Marco, attraccando alla banchina di allestimento dell'Arsenale, dove durante un mese di vigorose cure sarà sottoposta ad una radicale operazione di rinnovo del coppo di prora. La nave, infatti, presenta una profonda e larga fenditura dal bulbo fino all'impavesata alta, per cui si renderà necessario provvedere al rinnovo di una quarantina di tonnellate di acciaio; poi l'unità potrà riprendere il mare dopo la brutta avventura di cui si è resa protagonista il 5 luglio scorso ad una ventina di miglia al largo di Augusta.

La «Montreux», di 30.823 tonnellate di stazza lorda, è un grosso «bulk-carrier» costruito due anni fa dalla Mitsubishi Heavy Industry Limited Kobe Shipping and Engineer Works, e fa parte della «Compania Commercial y Financiera Sudamericana S.A. Liberia Monrovia».

Il 5 luglio, nelle acque della Sicilia, aveva investito il mercantile italiano «Castellammare», di 11.900 tonnellate; nella tremenda collisione la prua era stata completamente squarciata, ma ciononostante la nave era riuscita dapprima a raggiungere con i propri mezzi il porto di Augusta e, ora, Trieste.

Nell'incidente la «Castellammare» era stata letteralmente tagliata in due, e aveva perduto due uomini: il marinaio Filippo Ragone e il meccanico motorista Umberto Mezzina; quindi, poco dopo il catastrofico urto, era colata a picco, mentre gli altri componenti l'equipaggio venivano tratti in salvo sulla stessa «Montreux».



(«Giornalfoto»)

**In alto, sotto il titolo, come la bocca spalancata di una gigantesca balena lo squarcio nella parte superiore della prua della motonave francese che vediamo nell'altra foto attraccata alla banchina dell'Arsenale. Nella foto qui sopra, ecco come è stato ridotto il bulbo della prora**

## Vana la caccia al pericoloso evaso austriaco

Alfons Sombori, il pericoloso criminale austriaco fuggito dal treno in corsa tra Ugovizza e Bagni di Lusnizza, nel Tarvisiano, mentre stava per essere estradato nel suo Paese, è ancora uccel di bosco.

Vane infatti, fino a questo momento, sono state le ricerche da parte della Mobile triestina, di quella udinese e dei carabinieri. Il malvivente del quale la Questura di Trieste ha avvertito trattasi di «un pericoloso criminale internazionale», dev'essersi quasi sicuramente nascosto in qualche baita della zona per tentare di riparare nella vicina Jugoslavia.

Il Sombori, che è nato a Vienna 30 anni fa, stava scontando una pena a 2 anni e 4 mesi di carcere nel Coroneo di Trieste per furto, quando è giunta da Vienna la richiesta di estradizione per un paio di rapine che il criminale avrebbe compiuto nella capitale austriaca. Così, mentre viaggiava sotto scorta diretto in Austria, giunto a pochi chilometri dal confine, metteva in atto con successo il suo piano di fuga.

Chiesto ed ottenuto il permesso di recarsi nella toilette del treno, il Sombori si liberava con uno strattone dal suo accompagnatore, gettandosi dal convoglio, tra Ugovizza e Bagni di Lusnizza, che in quel punto aveva di molto rallentato la sua corsa. Invano il sottufficiale di P.S., che lo stava accompagnando, si precipitava dietro di lui: la fitta boscaglia favoriva la fuga dell'austriaco che si dileguava senza lasciare nessuna traccia.

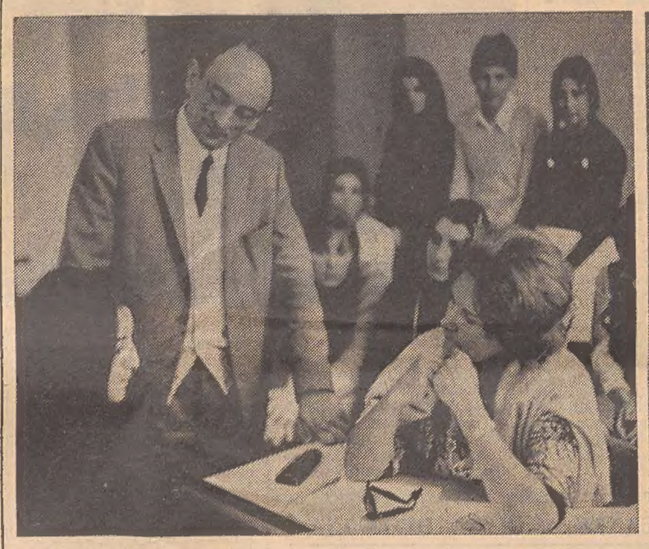
Alle ricerche del criminale, che gli inquirenti ritengono capace di compiere qualunque azione pur di conservare la propria libertà, si ponevano subito, in forze, carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza cui poco dopo davano man forte agenti della Mobile di Trieste che conoscevano bene lo evaso per averlo arrestato e interrogato a lungo.

Fino al tardo pomeriggio di ieri, come si è detto, sebbene alla caccia del criminale prendano parte carabinieri e polizia di tutta la regione, del Sombori non si è trovata traccia.

ULTIMA SETTIMANA DEGLI ORALI AGLI ESAMI DI MATURITA'

# Dal paradigma di «instituo» al linguaggio degli esistenzialisti

## Sono tutti a loro agio i candidati dell'Istituto magistrale «D'Aosta»





(«Giornalfoto»)

**All'Istituto magistrale «Duca d'Aosta»: il presidente della commissione, il professore universitario triestino Loris Premuda, segue l'esame di un'alunna per... darle una mano in un momento d'imbarazzo. Nella fotografia a destra, le interrogazioni ascoltate con interesse da chi deve ancora affrontarle**

*All'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», pur essendo ormai passata un'intera settimana d'esami, parecchi erano gli studenti presenti ai colloqui, fra cui alcuni ex-allievi che volevano forse verificare la differenza tra la vecchia e la nuova maturità.*

*Ed invero ad assistere ai colloqui di questa commissione, presieduta dal prof. Loris Premuda, può dispiacere di non essere nati qualche anno dopo: le ragazze che abbiamo ascoltato ieri sono veramente libere di esprimersi, ed i professori semplicemente cercano di incanalare il colloquio, più che di condurlo con autorità.*

*Una futura maestra, che ha già terminato l'esame, si è dichiarata veramente soddisfatta. La materia da lei presentata era italiano. Il colloquio è iniziato con il Leopardi, il grande favorito in questi esami, e la professoressa le ha chiesto il contenuto di due dei maggiori canti, cioè «L'ultimo canto di Saffo» e «La sera del dì di festa».*

*La discussione è continuata sulle «Operette morali» e precisamente sul famoso dialogo con il venditore di almanacchi, che era stato letto durante l'anno.*

*Questa studentessa inoltre aveva presentato (come tutte le sue compagne) una ricerca su un autore moderno, Ungaretti, e la professoressa le ha lasciato campo libero per esprimere le sue idee, le conclusioni a cui era giunta. La rituale domanda sul Paradiso dantesco ha siglato la prima parte del colloquio, canto VIII, Carlo Martello.*

*Anche la professoressa di filosofia le ha lasciato ampio spazio per esprimersi, la prima domanda infatti è stata: «Parlami dell'argomento che preferisci».*

*La studentessa ha scelto un argomento quanto mai stimolante, e cioè la sinistra hegeliana, Feuerbach e Marx. La professoressa è stata quanto mai soddisfatta di questa esposizione, ed è quindi passata ai pre-kantiani.*

*Di pedagogia la candidata ha dovuto parlare sia di Kant che di Kerchensteiner e Pestalozzi.*

*Mentre sentivamo il parere di questa studentessa ormai allegra e contenta di avere terminato, veniva chiamata davanti alla commissione una altra candidata, che si presentava in latino.*

*Il professore apre il libro di testo a caso, e le fa tradurre quindi un brano da Quintiliano (I, I, 15-19 e passim).*

*Dopo aver letto qualche proposizione la candidata deve tradurre. Purtroppo gli abbondanti rumori provenienti dalla strada impediscono a tutti gli ascoltatori di seguire passo per passo il colloquio. Comunque si intuisce che la ragazza si lancia nella traduzione, mentre il professore controlla attentamente.*

Professore: «*Mi sa dire il paradigma di "instituo"?*».

Candidata: «"*Instituo, instituis, institui, institutum, instituere*"».

*La traduzione continua.*

Professore: «*Il paradigma di "capere"?*».

Candidata: «"*Capio, capis, cepi, captum, capere*"».

*Sempre da esempi trovati nel brano il professore allarga il discorso alla sintassi e alla grammatica, e non solamente ai paradigmi ma anche al periodo ipotetico. La candidata mostra sempre di saper rispondere. E infatti dopo poco si passa già alla letteratura, ma rimanendo sempre allo stesso autore, e cioè Quintiliano.*

*Anche questa parte del colloquio termina brevemente, e la candidata si «trasferisce» davanti alla professoressa di filosofia.*

*La professoressa le chiede di esporre il pensiero degli esistenzialisti, poiché la studentessa ha svolto uno studio particolare su questo argomento.*

Candidata: «*L'esistenzialismo è considerato più che una filosofia, un movimento culturale che ha le basi in varie filosofie (che anche se arrivano a conclusioni diverse pure partono tutte dall'analisi dell'esistenza). L'esistenzialismo nasce nel 1930. Si può ricollegare al razionalismo di Kirkegaard. L'unica categoria possibile è la possibilità: non si preoccupavano di analizzare il singolo individuo, ma in astratto...*».

Professoressa: «*In che senso?*».

Candidata: «*Era una reazione a Kant*».

Professoressa: «*Cerchi di chiarire*».

*Candidata:* «Cercavano di *conoscere il mondo e la realtà*».

Professoressa: «*Kant potrebbe essere considerato un idealista?*».

Candidata: «*No, uno spiritualista*».

*Si passa alle categorie di tempo e spazio, e la professoressa chiede di specificare meglio la prima.*

Candidata: «*Tempo, nel senso che ogni esperienza è in un determinato tempo*».

*La professoressa allarga il discorso a due dei maggiori esponenti della filosofia idealista: Schelling e Fichte.*

*Anche su questi due pensatori la candidata riesce a rispondere.*

*Il colloquio ormai è durato abbastanza, e la professoressa passa alla pedagogia, prima di congedarla.*

*Dopo un accenno ai gesuiti, che però la candidata non ricorda bene, le vengono chiesti i principi della filosofia di Gabelli.*

Candidata: «*Tenere il fanciullo aderente alla realtà*».

*Ormai il colloquio è al termine: pochi elementi di didattica (non bisogna infatti dimenticare che l'istituto magistrale è anche una scuola che potremmo chiamare professionale) e la candidata ha terminato.*

*Dopo la discussione sul voto, a porte chiuse, è il turno di un'altra candidata, che verrà interrogata in italiano.*

*Anche questa studentessa ha presentato uno studio più particolareggiato su un poeta moderno, Quasimodo. Il colloquio inizia dunque da questo autore, e la candidata parla dell'ermetismo in generale, e quindi delle raccolte di poesie di Quasimodo.*

*La professoressa porta il discorso sul paesaggio siciliano, e quindi, esaurito l'argomento Quasimodo, le chiede di parlare de «La canzone all'Italia» di Leopardi.*

Candidata: *Questa poesia è abbastanza retorica, vede la Italia del passato come una cosa che non ritornerà più, e Leopardi è sconfortato.*

*La professoressa insiste per cercare di approfondire, perché non è completamente soddisfatta.*

Candidata: «*Posso prendere il libro e leggere la poesia?*».

*La professoressa annuisce, e la candidata quindi commenta più sicuramente il testo.*

*La seconda materia, quella scelta dalla commissione, è storia. Anche in questa materia le studentesse presentano uno studio particolare.*

*Il discorso è ampio, e si articola in una vera e propria discussione fra professore e studentessa.*

*Il colloquio è stato piuttosto breve, forse, rispetto ad altri, ma senza dubbio ha lasciato ampio spazio alla candidata per dire il suo pensiero. Ed infatti esce dall'aula piuttosto soddisfatta.*

# SEGNALAZIONI

## L'ECA e la Patria (e la scelta dei giornali)

Pur essendo stato scritto che lo argomento della Patria e l'ECA era ormai chiuso, il prof. Silvano Tamanini ci chiede cortesemente ospitalità per questa sua lettera, per fatto personale:

«Nella mia veste di consigliere di amministrazione dell'ECA, per ben due volte sono stato chiamato in causa dai propugnatori della messa all'indice della parola "Patria". La prima volta direttamente dall'ex presidente, cap. Mislei, nella sua lettera pubblicata il 29 maggio, con la trascrizione parziale di una mia lettera; la seconda volta, indirettamente, il 15 luglio dal consigliere Lovero.

«Dall'esame obiettivo dei fatti, risulta che il signor Lovero, il quale pur avendo ininterrottamente esplicato il mandato di consigliere di amministrazione dell'ECA sin dall'anno 1965, appena nell'anno 1969 si è accorto dell'esistenza del motto "La Patria non si nega, si conquista" scolpito nell'atrio dell'edificio di via Pascoli 31 e, autoinvestendosi di poteri negatigli dalla legge, ha dato, "motu proprio", l'ordine ad un dipendente dell'ECA di coprire la scritta con una tavola.

«L'ex presidente, venuto a conoscenza di tale atto arbitrario commesso dal signor Lovero che milita nel suo stesso partito, consenziente, non per l'iniziativa personale del signor Lovero, ma per la cancellazione della scritta in se stessa, ha attribuito, "sic et simpliciter", il motto a Benito Mussolini per ordinarne il definitivo scalpellamento.

«Susseguentemente, dopo che lo ebbi comprovato che il motto in questione non era di Benito Mussolini ma di Filippo Corridoni (vedi il quinto volume della "Storia parlamentare, politica e diplomatica d'Italia da Novara a Vittorio Veneto" di Semerio Cilibrizzi, dove, alla quartultima riga della pagina 164, così sta scritto: "... durante la propaganda per l'intervento, Filippo Corridoni aveva anche detto: la Patria non si nega, si conquista") saltò fuori la questione del plagio.

«Inoltre, al contrario di quanto affermato dal signor Lovero nella sua lettera al "Piccolo", non vi fu alcuna decisione del comitato amministratore dell'ECA che autorizzasse lo scalpellamento del motto, in quanto non fu preso alcun provvedimento formale, impossibile a prendersi per la mancata richiesta del voto ai consiglieri presenti in sede di comitato, quindi non corrisponde alla verità l'asserire che vi fu una decisione collegiale.

«Dopo lo scalpellamento del motto di Filippo Corridoni, è stata sostituita la parola "Patria" nelle lettere consegnate agli allievi premiati in ricorrenza del 4 novembre e ciò, da quanto è risultato, senza alcun motivo plausibile, ma con l'affermazione che la parola "Patria" equivaleva alla parola "società", e perciò venne operato tale cambiamento.

«Trascorso qualche giorno, per ben nove sedute (dal 13 novembre 1969 al 9 aprile 1970), consiglieri di amministrazione dell'ECA sono stati costretti a discutere la proposta di abbonamento a riviste e giornali politici per la segreteria dell'Ente, per il Gerocomio, ecc. La mia opposizione all'abbonamento a qualsiasi giornale o rivista di colore politico, fra cui inclusi l'"Unità", l'"Avanti" e il "Delo" — con lo stigmatizzare l'indiretto sovvenzionamento ai partiti con il danaro spettante ai poveri — durò dalla prima all'ultima seduta. Infine, senza alcuna richiesta da parte di eventuali interessati, è stato deciso, per il Gerocomio, l'abbonamento al "Primorski Dnevnik" e ad altre tre riviste in lingua slovena: fatto, questo, senza precedenti all'ECA di Trieste.

«Alla mia ulteriore richiesta di precisazioni per quanti e chi erano stati effettuati gli abbonamenti, e ciò affinché venisse giustificata la spesa che, comunque, andava a scapito dell'assistenza ai poveri, dall'ex presidente cap. Mislei, mi è stato così risposto: "Con riferimento alla sua lettera del 1.o corrente mese, La si informa che il comitato amministratore, nella sua seduta del 22 gennaio, ha affermato il principio dell'abbonamento ad alcuni giornali sloveni per gli ospiti del Gerocomio indipendentemente dal numero di coloro che sono in grado di leggerli e che la segreteria generale non ha la possibilità di precisare".

«Infine sento il dovere di riferire che il comitato amministratore dell'ECA, a maggioranza, ma con voto segreto, mentre la legge, nel caso, lo prevede palese, ha respinto la mia proposta per la reiscrizione del motto di Filippo Corridoni nello stesso punto dov'è stato scalpellato, dichiarando definitivamente chiuso l'argomento nonostante fosse stato offerto il danaro occorrente epperciò la spesa non sarebbe stata sostenuta dall'ECA.

«Ringrazio per l'ospitalità e porgo i più distinti saluti, Silvano Tamanini».

## Il quadro misterioso

«Sino a qualche anno addietro nella chiesa della B. V. del Rosario, in piazza Vecchia, era esposto un quadro raffigurante la Madonna Assunta con si piedi (se ben ricordo) una veduta — forse immaginaria — della vecchia Trieste. Sono tornato a Trieste e con mia meraviglia non ho trovato esposto quel dipinto che ha un valore storico non indifferente. Il dipinto infatti era oggetto di devozione già quando era esposto nella vecchia Torre del mandracchio; quando questa venne abbattuta, fu collocato nella chiesa di S. Pietro e demolita questa, passò assieme agli "scanni dei pregadi", a dipinti ed altre cose, alla chiesa della B.V. del Rosario.

«Ho cercato di informarmi perché il dipinto non figura più esposto, ma non ho trovato alcuno che mi illuminasse né ho potuto tornare, dovendo partire. Perché la Soprintendenza ai monumenti non ha restaurato anche questa interessante tela e soprattutto perché non si è trovato un posticino per esporla? V. M.».

## Uffici turistici

Da Roma riceviamo questa lettera: «Ho avuto occasione nello scorso giugno di tornare nella vostra bella città, e ricordavo un centralissimo ufficio informazioni della Azienda di soggiorno nel palazzo Municipale in piazza dell'Unità. Anche stavolta mi sono diretta al suddetto ufficio, ma sia il sabato che la domenica ho trovato chiuso. Ne sono rimasta meravigliata, perché ricordo bene che gli anni scorsi era sempre aperto fino a ora protratta, e pure le giornate festive. Ciò costituì un vero disappunto.

«Cambierà questo orario? Lo spero vivamente per il beneficio di tutti i turisti. Molte grazie per la pubblicazione di questa mia lettera. Isabella Passalacqua».

## Rivalutazione carriere agli ex combattenti

«Mi riferisco al vostro articolo sulla rivalutazione delle carriere agli ex-combattenti, agli esuli ed alle categorie assimilate. L'iter di questo disegno di legge — d'iniziativa governativa, non sindacale — è stato oltremodo laborioso e tormentato, specie causa le forze dichiaratamente contrarie all'esodo volontario; si è andati avanti per ben cinque anni in una snervante alternativa di speranze e delusioni.

«Il 23 maggio infine, dopo un convulso rimbalzare tra le Commissioni della Camera e del Senato, la legge è stata approvata "con alcune modifiche". Qui, pur essendo gli interessati in numero proporzionalmente maggiore che nel resto d'Italia, non si è saputo nulla di preciso, e tutti impazientemente si chiedono qual è dunque il testo definitivo. Chissà se la Prefettura è in grado di farlo conoscere? Grazie e saluti cordiali, Claudio Noliani».

## La facciata del condominio

«Care "Segnalazioni", vi prego di ospitare questa lettera per un problema che riguarda i comproprietari del condominio del palazzo di via Duca d'Aosta, ma che può interessare anche altri. L'amministratore ci ha informato che, in seguito ad una lettera circolare dell'anno scorso, firmata dal Sindaco, ci obbliga a rinnovare l'intonaco e la tinteggiatura delle facciate del palazzo.

«Siccome non tutti i condomini sono in grado di sopportare una tale spesa, non indifferente, tanto più che si deve pure sistemare il tetto, ed alcuni continuano a pagare il mutuo con la banca, si chiede se l'amministratore può obbligarci ad una tale spesa. Sarò grata a chi vorrà darci un chiarimento in proposito. Vi ringrazio per l'ospitalità». Lettera firmata.

## Non cambiare insegnante

«Siamo le mamme di 22 bambini frequentanti la prima classe elementare della Scuola «Ugo Gaspardis» di via Donadoni (sezione H). Alla fine dell'anno scolastico abbiamo considerato con soddisfazione l'opera compiuta dalla scuola e dalla brava insegnante, che ha avviato i nostri bambini così bene e serenamente alla conquista del leggere e dello scrivere ed ai primi calcoli.

«Ma sul perfetto inserimento dei bambini nella scuola, sugli ottimi rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia, incombe una nube piuttosto scura: abbiamo saputo infatti che, con ogni probabilità, i nostri bambini all'inizio del prossimo anno troveranno in classe un'altra maestra! Ora, a noi mamme sembra che la tanto decantata continuità e sistematicità nell'insegnamento vadano così decisamente "a farsi friggere", come si suol dire; senza considerare poi le questioni psicologiche che hanno pure la loro importanza.

«Ciò che noi chiediamo attraverso la gentile ed ospitale rubrica è questo: sarebbe possibile che i nostri bambini avessero la loro insegnante almeno per il primo ciclo della scuola elementare, cioè per almeno ancora un anno? Noi non ce ne intendiamo di ruoli soprannumerari, di sedi provvisorie, ecc., come la gentile insegnante, intimidita da una nostra affettuosa... "dimostrazione di piazza", cercava di farci capire.

«Comunque noi chiediamo, per il bene dei nostri bambini, se è possibile sorvolare le questioni burocratiche in questo caso, e, qualora possibile non fosse, vorremmo conoscerne i motivi validi. Se il Provveditore sarà così gentile da risponderci, gli saremo veramente grate». Seguono 21 firme.

## Netturbini ogni 7 giorni

«Nella zona di via Udine — e sicuramente non solo in questa — le immondizie vengono asportate dai netturbini una volta per settimana. Vorremmo chiedere all'Assessore responsabile se ci si rende conto che in una casa con 25 famiglie, come quella ad esempio del n. 27, i tre bottini in dotazione per la raccolta dei rifiuti esauriscono la loro capacità già dopo una giornata, o poco più, di servizio. Di conseguenza, per i rimanenti sei giorni, gli inquilini sono costretti a depositare le immondizie o in scatoloni o addirittura semplicemente per terra vicino ai bottini ricolmi. Quando poi i netturbini sono finalmente arrivati, asportano solamente il contenuto dei bottini e lasciano tutto il resto come sta e giace!

«Vorremmo chiedere se anche negli stabili dei vari assessori accade la stessa cosa. Non va dimenticato che il servizio immondizie non è gratuito: il Comune esige ed incassa svariati milioni a tale titolo. I cittadini non sarebbero in diritto di vedere ripagata la loro spesa in un modo più onesto?». Lettera firmata.

## Agenti di commercio

Il segretario dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio, Rinaldo Paduani, ci scrive: «Debbo far rilevare che nel "Piccolo" del 7 luglio, nella rubrica "Le ore della città", è apparsa la notizia della conclusione di un corso di formazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio, la quale però è stata messa sotto un titolo erroneo, e precisamente: nuovi "piazzisti".

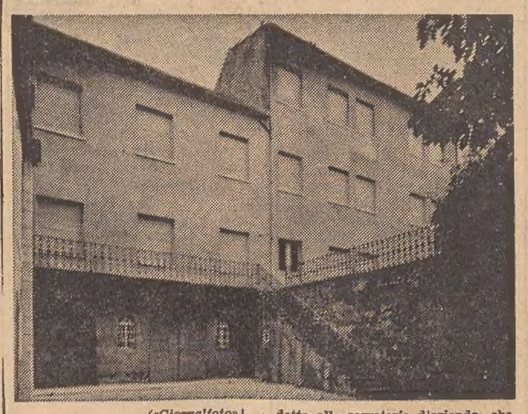
«Nella mia qualità di segretario della locale Associazione degli agenti e rappresentanti di commercio, debbo far presente che mentre i piazzisti sono dei lavoratori subordinati e per i quali non è richiesto né un titolo di studio, né particolari requisiti, invece gli agenti e rappresentanti di commercio sono dei lavoratori autonomi con particolari requisiti e devono essere iscritti in uno speciale ruolo professionale tenuto dalle Camere di commercio.

«Vi prego di precisare perciò che gli allievi che hanno frequentato il corso, al quale si riferisce l'articolista sono stati dichiarati idonei alla professione di "agenti di commercio", dette alle segreterie d'azienda, che già ha dato alla città e alla regione un buon personale impegnato in impieghi pubblici e privati.

L'Istituto «Beata Vergine» è lieto di poter constatare che i posti di lavoro coperti dalle ex allieve sono mantenuti con buon rendimento sotto ogni aspetto e che la buona preparazione ricevuta durante gli anni della scuola, specie nel settore della tecnica d'ufficio, venga riconosciuta ed apprezzata nei confronti d'impiegate di altre provenienze.

Le iscrizioni, come abbiamo detto, sono in corso: per informazioni si può telefonare al 24224.

# La scuola di via di Scorcola



(«Giornalfoto»)

**Sono in corso le iscrizioni all'Istituto della «Beata Vergine», che sorge in un ambiente distensivo e sereno, in via di Scorcola 7, e presenta una scuola con corpo insegnante qualificato che, oltre al conseguimento di validi titoli di studio, permette con il sussidio del doposcuola, una formazione completa nella delicata età della adolescenza. Il «Beata Vergine» comprende una scuola media mista, legalmente riconosciuta, e un istituto professionale per il commercio, anch'esso legalmente riconosciuto. Quest'ultimo conferisce una qualifica professionale per ad-**

# LE ORE DELLA CITTA'

## Onoranze a Corelli

L'Associazione delle comunità istriane nella ricorrenza del 15.o anniversario della morte del prof. Melchiore Corelli, patriota albonese e valente storico istriano, informa concittadini ed estimatori dell'illustre scomparso che il rito religioso commemorativo è rinviato a settembre; per quella data infatti sarà inaugurata la tomba marmorea attualmente in costruzione per iniziativa dei familiari e dei conterranei sul fondo a suo tempo gratuitamente messo a disposizione dal Comune di Trieste.

## Concorso della P.S.

Il Ministero dell'Interno ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di 18 tenenti in servizio permanente nel ruolo degli ufficiali di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Il relativo decreto ministeriale è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 168 del 7 luglio '70. Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta bollata e dirette al Ministero dell'Interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione Forze armate di Polizia, servizio ufficiali, dovranno essere presentate non oltre il 5 settembre prossimo alla Prefettura della provincia di residenza.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

## «Mercatino delle pulci»

Alla Galleria Barisi di via Rossetti 8, continua con successo il tradizionale «mercatino» comprendente una serie di nuovi pezzi d'antiquariato, olii, bronzi, ceramiche, mobili a prezzi veramente sbalorditivi.

## Restauri al Museo Sartorio

I lavori di restauro nell'edificio del Civico Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII n. 1, iniziati il giorno 15 luglio, impongono la chiusura al pubblico delle sale di esposizione, fino alla conclusione dei lavori stessi. Il provvedimento si rende necessario sia per garantire l'incolumità dei visitatori, sia per agevolare il passaggio degli operai e dei materiali. Non appena sarà possibile di riammettere il pubblico al Museo, ne verrà dato tempestivo avviso.

## Polizia femminile

Con decreto datato 17 giugno 1970, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 171 del 9 luglio, il Ministero dell'Interno ha indetto un pubblico concorso per esami per il conferimento di 12 posti di assistente di polizia di terza classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della Polizia femminile. Il bando relativo è in visione delle interessate (età non inferiore al 19 anni e non superiore ai 35) presso l'Ufficio Gabinetto della Questura.

## Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

## Tre ungheresi e due cechi chiedono asilo politico

Tre ungheresi e due cecoslovacchi hanno chiesto asilo politico alle autorità di polizia ieri mattina.

Gli ungheresi, marito, moglie e un figlio, hanno varcato clandestinamente il confine italo-jugoslavo nei pressi di Montesanto a Gorizia; i due cecoslovacchi, un muratore e un apprendista, hanno invece varcato il confine nei pressi di Trieste. Tutti e cinque sono stati accolti al centro profughi di Padriciano, dove sarà vagliata la loro richiesta di asilo politico.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 21 luglio:

ARRIVI: mc. «Gallant Colocotronis» (ell.); mn. «Stelvio» (naz.); mc. «Lakmos» (liber.); mn. «Njegos» (jug.); mc. «Eugenie» (liber.).

PARTENZE: mn. «Città di Siracusa» (naz.); mn. «Città di Catania» (naz.); mn. «Al Rizk» (liban.); mn «Miriam» (israel.); mn. «Admiral Ushakov» (URSS); mn. «V. Colocotronis» (ell.); mc. «Stefania A.» (nazionale); mc. «Cenoce Libya» (liber.); mn. «Brena Alta» (spagn.); mn. «Dunaujvaros» (ungh.); mn. «El Giza» (RAU); mn. «Rinia» (alban.); mn. «Athen» (ell.); mn. «Luisa Costa» (naz.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Asia» (naz.).

LA SUOCERA, IL GENERO E L'AMNISTIA

# Annullato il reato rimane la ruggine

*Se tra suocera e nuora non corre talvolta troppo buon sangue, sarebbe piuttosto rischioso affermare che suocera e genero vadano sempre d'amore e d'accordo. E' una morale, questa, che promana dal processo celebrato dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Padovani, cancelliere Liliana Treiber, a carico di una donna di mezza età, imputata di ingiurie al genero.*

*Un giorno costui, che è diviso dalla moglie, si recò al «Burlo Garofolo» per visitare il figlioletto colà ricoverato, e accanto al letto del piccino trovò la consorte e la suocera. Appena l'uomo s'accostò al bimbo, la suocera — così scrisse nella querela-denuncia — lo apostrofò con insulti e apprezzamenti non proprio lusinghieri sulla sua onorabilità. Poiché secondo il denunciante, la donna gli aveva già mandato all'aria il matrimonio, decise di non ingoiare l'imprevisto rospo e di adire a vie legali anche perché, non contenta delle offese, gli avrebbe anche rincfacciato che aveva un'amante.*

*Al processo la suocera è contumace. Amnistia propone il P. M. per la vicenda così vicina a certe «pochades», amnistia chiede anche il difensore, avv. Berritto, e il giudice applica nei confronti della contumace il decreto presidenziale.*

*Se l'amnistia ha annullato il reato, è rimasta tuttavia la ruggine che nessun decreto del mondo potrà mai cancellare. Specie se intacca i particolari rapporti che, talvolta, si instaurano con una donna che è sì madre, ma che per gli interessati è soltanto suocera.*

A CINQUANTACINQUE ANNI DALLA SANGUINOSA BATTAGLIA

# Sono ritornati sul Podgora nel ricordo dei fratelli caduti

## Commosso pellegrinaggio della Compagnia volontari giuliani e dalmati a Gorizia Tutti in raccoglimento sulla vetta del monte e all'Ossario di Oslavia

Un folto gruppo di volontari giuliani e familiari — alcuni giunti da altre città —, guidato dal presidente gen. Guido Slataper, ha compiuto l'annuale pellegrinaggio a Gorizia, nella ricorrenza dei combattimenti del 19 luglio 1915 sul Podgora.

L'autocolonna formata da un pullman e da alcune vetture, partita nel tardo pomeriggio di sabato, ha sostato a Sagrado, dove si è unita a una rappresentanza di volontari udinesi capeggiata dal conte Muratti. Si è formato un breve corteo che si è recato presso il ponte sull'Isonzo dove sorge una lapide che ricorda il sacrificio del volontario triestino Romeo Battistig, il primo Caduto della Grande Guerra, colpito a morte il 16 giugno 1915.

Dopo la deposizione di corone d'alloro, presente anche il Sindaco di Sagrado, sig. Enzo Furlani, brevi parole di circostanza sono state pronunciate dal conte Muratti.

Si è tosto riformata la colonna che poco dopo ha raggiunto il Parco della Rimembranza di Gorizia, dove erano già in attesa i volontari di quella città, con alla testa il col. Corubolo e il comm. Giuseppe Bramo. Allo squillo di attenti dato da un trombettiere del battaglione carabinieri, seguito dal silenzio fuori ordinanza, è stata deposta ai piedi dei resti del monumento ai Caduti una corona di alloro.

Lasciato il Parco della Rimembranza, il gruppo si è portato sulla cima del Podgora ove sorge il cippo in memoria dei volontari giuliani. Qui, in uno scenario particolarmente suggestivo, dopo l'appello fatto da un volontario leggendo il nome dei Caduti scolpito nella pietra, la decenne Chiara Camber, nipote dell volontario Giulio Camber, ha recitato, nel religioso silenzio, il brano del poema «La Buffa», dedicato dal nonno al garibaldino Lavezzari.

Scendendo dal Podgora, i volontari hanno sostato brevemente presso la tomba di Scipio Slataper deponendo un mazzo di fiori; quindi hanno proseguito alla volta di Oslavia.

Sul piazzale ai piedi della scalea che adduce all'Ossario sorge un cippo in memoria di tutti i giuliani caduti nella zona del medio e basso Isonzo. Dopo la deposizione dell'alloro, i nomi sono stati scanditi asieme alla città di origine. Anche qui il trombettiere, come sul Podgora e alla tomba di Scipio Slataper, all'«attenti» ha fatto seguire le note del «silenzio fuori ordinanza», finite le quali si sono diffusi nel tramonto che soffondeva le sue luci sul Sabotino e sul Monte Santo, i lenti rintocchi della campana votiva installata a lato dell'Ossario.

Ha partecipato al pellegrinaggio per la Federazione Combattenti e Reduci di Trieste il suo presidente, comm. Giuseppe Mattiussi; l'Unione degli Istriani, Libera provincia dell'Istria in esilio, era rappresentata dal volontario avv. Luigi Ruzzier. Anche la «Fameia capodistriana» ha ricordato l'anniversario onorando, nella ricorrenza, la memoria di Pio Riego Gambini.

### Le ACLI e l'unità dei metalmeccanici

Con «soddisfazione» la presidenza delle ACLI triestine ha preso atto delle proposte avanzate dalla FIM-CISL al termine della conferenza organizzativa di Brescia, nonché delle conclusioni cui è pervenuto il congresso nazionale della FIOM-CGIL e della disponibilità espressa dalla UILM-UIL attraverso l'intervento del segretario generale Benvenuto, per il realizzarsi dell'unità sindacale dei lavoratori metalmeccanici.

La presidenza delle ACLI triestine in una sua nota «giudica molto positiva la prospettiva che si apre con la costituente unitaria dei metalmeccanici e plaude pertanto al realizzarsi, a tempi stretti, dell'unità organica della categoria ponendo a base quelle indicazioni già formulate con precisione, che rappresentano altrettante premesse per il costituirsi di quel sindacato di tipo nuovo che è nei voti dei lavoratori aclisti».

Espresse le varie ragioni che motivano la soddisfazione del Movimento aclista, il consiglio di presidenza «auspica pertanto che anche a Trieste si realizzi un unico sindacato».

# Fantascienza in vetrina



(«Giornalfoto»)

In occasione dell'ottava edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, conclusosi felicemente sabato scorso, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, in collaborazione con la Unione dei commercianti, aveva bandito un concorso per le vetrine della città sul tema specifico «La fantascienza in vetrina», e ciò per creare una particolare atmosfera all'ormai tradizionale manifestazione. Al concorso hanno partecipato venticinque commercianti, tra negozi di abbigliamento, calzature, pasticcerie, esercizi pubblici in genere. La giuria, presieduta dall'avv. Di Giacomo e composta da rappresentanti della Amministrazione comunale, della Camera di commercio, industria e agricoltura, dell'Unione dei commercianti, dell'Ente provinciale per il Turismo e dell'Associazione regionale della stampa «Friuli - Venezia Giulia», dopo un attento vaglio, ha compilato la seguente graduatoria:

Primo premio assoluto (medaglia d'oro dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e coppa d'argento della «Fiat») alla ditta «Mica & C.» di via Ghega; secondo premio assoluto (medaglia d'oro della Camera di commercio, e coppa d'argento del Lloyd Adriatico) alla ditta «Beltrame» di Corso Italia. Ai tre vetrinisti sono state assegnate rispettivamente 100 mila, 75 mila e 50 mila lire. Hanno, poi, meritato il premio di distinzione nell'ordine: Tullio Trevisan, «La Cicogna», Grandi Magazzini «Coin», Pasticceria «La Lucciola», Pasticceria Giorgi, Alimentazione «B.M.», Figli di Marcello Sessi, Giuseppe Monti, Camiceria Moderna, Calzature «Grazia» e Domenico Tamaro.

Ieri sera, nell'aula delle conferenze della Camera di commercio, in via San Nicolò n. 5, ha avuto luogo la premiazione, presenti il Sindaco ing. Spaccini, gli organi direttivi del turismo triestino, della Camera di commercio e, naturalmente, tutti i premiati. Parole di circostanza sono state dette dall'ing. Spaccini e dall'avv. Di Giacomo.

*Nella foto:* il Sindaco consegna il premio al proprietario e al vetrinista del negozio primo classificato.

### Si chiude la mostra «Arte e fantascienza»

La mostra «Arte e Fantascienza» al Castello di San Giusto si chiude domani dopo aver suscitato per dieci giorni un successo di pubblico che ha scarsi precedenti per manifestazioni del genere. La rassegna, organizzata dal Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori, è stata visitata da parecchie migliaia di persone e ha costituito uno dei centri di interesse artistico del estival internazionale dei film di fantascienza.

Le tele e le sculture esposte sono state fotografate, cinematografate e riprese dalle telecamere dei numerosi ospiti stranieri del Festival. Il regista americano George Wallach che ha girato in questi «Trieste: Città del Festival di Fantascienza», ha incluso nel film a colori da lui prodotto per la CBS, un'ampia panoramica della rassegna ed alcune interviste con gli artisti espositori. «Anche questa mostra — egli ha detto — ha offerto una documentazione del clima di futuristica avanguardia che si ritrova nella vostra bellissima città». Il film di Wallach che sarà pronto il prossimo ottobre, verrà presentato in una serata di gala a New York e alla nona edizione del Festival triestino, nel luglio del 1971, sarà programmato la serata dell'inaugurazione.

Gli artisti espositori sono invitati a ritirare le proprie opere nelle giornate di giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 luglio dalle ore 10 alle 13.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlotta Niederkorn, nel VI anniversario, dai figli 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Domenico Barbone, nel trigesimo, dalla sorella Angela e nipoti Santantonio, Quintavalle, Gelsomino Maracchi 20.000, dai nipoti Mattiussi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Podersai Meneghello, nel II anniversario, da Renata e Angelo 5000 pro ECA.

In memoria di Antonio Collarini, nel I anniversario (21/7), dalla moglie Anna 5000 pro Centro tumori; dalla figlia Nerina Zonta 5000 pro Centro cardiovascolare; da Rina 1500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ernesto Russiani, nel I anniversario, dalla moglie e figlio 5000 pro chiesa Sacro Cuore (restauro).

In memoria della mamma, nel trigesimo, da Cesira ved. Ferro 5000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Irene Arco dalla famiglia Petelli e Linda 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Arrigo Lucioni dalle sorelle 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanna Gambaletta da Ernesto, Romano Bassanese, Giorgio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariella Castro dalle compagne di scuola 38.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino di fondazione).

In memoria di Corrado Mattioni da Ermanno Mattioni 100.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino di fondazione).

In memoria di Israel Pirchi da Elsa de Beden 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bruna Schreiber 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Amalia Stecher da Erminia ed Ezio Stabile 2000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Pietro Gioia dalla cognata Livia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pietro e Candida Piccin 5000 pro Parrocchia S.M. Maggiore (poveri).

In memoria del com.te Leonardo Zanoni da Ada Maria e Claudio Mazzoli 2000 pro Centro tumori; da Alice Marcantoni, Andreina Selmo, Nora Calligaris, Letizia Premuda, Alba Pane e Laura de Manzini 9000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Aldo Skof da Federica Zafiris in Ranchi 5000 pro Centro tumori; da Italica e Silvio Longhi 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Rosetta Escher 2000 pro Ricreatorio «G. Brunner» (ex allievi).

In memoria del prof. dott. Carlo Centassi da Alba Sacchi 2000 pro Villaggio del fanciullo; da A. de Polo 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anita Gerolini 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Carmela Zolia da N. N. 1500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Giacomo), 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elena Bonetti da Luisa Ballo 2000, da Romano e Marisa Ballo 2000, da Annamaria e Umberto Urbanis 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elda Bertoli 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Marco Canova dai cugini Vittoria, Vittorio e Silvio 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Albina Gatto 5000 pro Assistenza agli spastici.

In memoria di Antonio Castelli da tutti i condomini dello stabile n. 26 di via Piccardi 13.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ernesto e Wanda Cossutta da Matilde Cossutta 5000 pro Villaggio del fanciullo.

RELAZIONE DEL DOTT. CAVALCANTE AL PANATHLON CLUB

# Da oltre due secoli e mezzo si pratica il pattinaggio artistico

## Ebbe le sue origini in Inghilterra - In Italia apparve appena nel 1877 Negli Anni Cinquanta due triestine conquistarono il titolo nazionale

Nella recente riunione al Panathlon Club Trieste, il presidente dott. de Favento, prima di dare la parola al socio dott. Cavalcante per una sua conversazione sul pattinaggio artistico, seguita da una proiezione dimostrativa, ha riferito sui lavori dell'Assemblea nazionale svoltasi a Firenze e presieduta molto brillantemente per gran parte dei lavori dal prof. Bocciai.

Il dott. de Favento ha anche ricordato il rientro a Trieste del socio Dapas dopo la promozione a generale, i brillanti successi sportivi dei soci De Ebner, Del Castello, Gattegno e Caluzzi. Tutti i soci hanno quindi espresso i più sentiti auguri di pronta guarigione per il grave incidente di montagna accaduto a Spiro Dalla Porta.

Dopo aver dato comunicazione di un simpaticissimo messaggio del dottor Mariggi, presidente della Federpattinaggio e vicepresidente della Federazione internazionale, impegnato a Roma in una riunione al CONI, il presidente ha presentato i nuovi soci: Evandro Bartolini, arbitro internazionale di hockey a rotelle, il giornalista Giuseppe Bollis, per la pesca subacquea, Carlo Finocchiaro per la speleologia, e Carlo Ghez per i tuffi.

E' seguita quindi la conferenza del dott. Cavalcante sul pattinaggio artistico. Ha tratteggiato le origini della disciplina che fece la prima apparizione nel 1710 a Londra. Le tappe del pattinaggio a rotelle proseguirono in Inghilterra, dove è stata reperita una guida scritta del 1862. Nell'enciclopedia del Meyer del 1879 viene citata una voce «pattinaggio» in cui vi sono già dei giudizi tecnici sul rotellismo. Dall'Inghilterra il pattinaggio è poi passato in Francia e in America.

Cavalcante ha puntualizzato con date, nomi e piste, tutta l'evoluzione dello sport e si è soffermato particolarmente su quanto fatto in Italia. Il via al pattinaggio artistico si ebbe a Milano nel 1887; Venezia ebbe una pista che fu ubicata sulla terrazza dell'Hotel Excelsior al Lido. Ma soltanto dopo la prima guerra mondiale il pattinaggio a rotelle potè avere un organismo centrale e fu per iniziativa del conte Alberto Bonacossa, che venne fondata a Milano la Federazione italiana di hockey e pattinaggio.

Un notevole sviluppo ebbe il rotellismo a Trieste. Furono proprio due triestine a conquistare titoli nazionali. Nel 1952 Lucia Pontini dell'Edera si laureò campionessa di artistico, titolo che dopo aver conservato per tre anni trasmise alla consocia Luisa Gioni, che lo mantenne per ben cinque anni, dal 1952 al 1956. Dal 1956 la storia del pattinaggio artistico triestino è stata un po' la storia della sezione di pattinaggio artistico dell'«Edera», la società che riuscì portare a Trieste diversi titoli italiani assoluti. Trieste inoltre conta due componenti in seno alla Federazione italiana di hockey e pattinaggio: Pia De Rota dell'«Edera», allenatrice federale per le coppie e la danza, e la signora Cameli Poser, giudice internazionale.

Alla fine il dottor Cavalcante ha ricordato come l'esperimento dei Giochi della Gioventù abbia ottenuto anche nel settore rotellistico un meritato successo propagandistico di notevole rilievo e si è compiaciuto per l'inclusione del pattinaggio a rotelle fra le specialità che parteciperanno alle Olimpiadi di Monaco del 1972.

**Il comitato promotore per le celebrazioni del 25 anniversario della Liberazione, organizza per venerdì 24 luglio alle ore 20 un comizio in piazza Garibaldi. Si esibirà il «Canzoniere Triestino».**

### Il nuovo consiglio d'amministrazione della Mutua commercianti

Si è riunito, per la prima volta, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste che ha rieletto a presidente provinciale il cav. uff. Ervino Puppi. Il Consiglio di amministrazione è stato altresì integrato, come previsto dalla legge istitutiva, dal dott. Nicolò Pase in rappresentanza del direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e dal sig. Italo Faema in rappresentanza della commissione provinciale elenchi.

Nel corso della prima riunione il Consiglio di amministrazione ha anche designato il dott. Angelo Peri a far parte del Consiglio stesso scegliendolo su una terna di nominativi proposti dall'Ordine dei Medici di Trieste. Inoltre sono stati designati i due rappresentanti del Consiglio medesimo nella commissione provinciale elenchi integrata nelle persone dei consiglieri di amministrazione dott. Armando Bregant e sig. Carlo Daniells.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SONO INIZIATI ALL'AEROPORTO DI GORIZIA

# Corsi «popolari» di pilotaggio aereo

## Il Centro Universitario Sportivo assicura agevolazioni economiche a tutti i giovani

*Come ogni anno la bella stagione ha portato un ritmo più febbrile alle attività che si svolgono sull'aeroporto di Gorizia a cura dell'Aero Club. L'estate 1970 infatti si presenta con una novità che dovrebbe preludere al rilancio dello sport aeronautico nella nostra zona: il 15 luglio sono cominciati i corsi collettivi della scuola di pilotaggio condotta dall'istruttore maresciallo pilota Baron. Questa è una novità per l'aeroporto; infatti istituendo dei corsi collettivi si facilita l'apprendimento degli allievi, sia per quanto riguarda il pilotaggio vero e proprio, sia per quanto riguarda il bagaglio di nozioni teoriche necessarie a formare un pilota completo.*

*A questo punto accenniamo all'aspetto forse più importante, almeno per i più giovani, della nuova scuola di volo: ci riferiamo cioè alla convenzione fra l'Aero Club di Gorizia ed il Centro Universitario Sportivo di Trieste che prevede notevoli agevolazioni economiche per tutti coloro che, studenti universitari e medi, impiegati e operai, purché di età fra i 16 e i 26 anni, aderendo alla «leva di volo» del C.U.S. si iscriveranno ai corsi di pilotaggio organizzati dall'Aero Club di Gorizia.*

*Ecco in sintesi le maggiori agevolazioni per i soci del CUS: sconto sul prezzo di ora-volo di quasi il 20 per cento; possibilità di pagamento rateale mensile delle quote di volo e diritto di accedere alla ricca biblioteca della Sezione Aeronautica del CUS. A queste facilitazioni concesse dall'Aero Club di Gorizia, si aggiunge, per i piloti nati nell'anno 1948 e successivi il contributo ministeriale di 250 mila lire versato all'atto del conseguimento del brevetto di 2.o grado; per i nati nel 1944 e successivi il contributo è di lire 100 mila. Si tenga conto inoltre che il CUS, sempre al conseguimento del brevetto di 2.o grado, versa ai propri soci ulteriori 20 mila lire e contribuisce alle spese sostenute dai suoi migliori allievi per effettuare raid aerei sul Nord Italia.*

*L'aereo Club di Gorizia d'altra parte ha saputo comprendere ed assecondare, almeno nei limiti delle sue possibilità, le esigenze dei giovani che intendono abbracciare per passione o per professione la carriera del volo.*

*Qualsiasi informazione riguardante l'iscrizione gratuita al Centro Universitario Sportivo e l'organizzazione della scuola di volo si potrà ottenere mettendosi in contatto, durante la mattinata, con la segreteria dell'Aero Club, all'aeroporto di Gorizia.*

## BRIDGE

Si sono concluse le giornate bridgistiche cortinesi facendo rimpiangere, per la partecipazione quantitativa e qualitativa, il Trofeo LAV organizzato in gennaio dalla nostra Associazione. La rappresentativa triestina non ha però demeritato, con il primo e secondo posto ottenuto nel misto da Machne-Cennamo e da Ciccioli-Colonna, con il secondo posto nel duplicato vinto dalla squadra «Briciola» con i coniugi Pagani, Ciccioli, Moscati L., Cennamo e Colonna-Kostoris, con il sesto posto infine nel Mitchell ottenuto da Moscati S.-Valcini.

Nel corso di quest'ultima gara ho dovuto risolvere un vero rebus allorché, avendo aperto il mio compagno di 1SA (mano bilanciata da 14 a 16p..), mi sono trovato questa mano: Q; F; xxx; AQF10xxxx. Occorre premettere che le mani eccezionali (e quelle con un colore ottavo hanno frequenza inferiore allo 0,50%), non consentono un discorso strettamente tecnico in quanto, per ovvie ragioni, non hanno un inquadramento preciso negli usuali sistemi dichiarativi. Si deve aggiungere che nel Mitchell le partite in seme minore vanno dichiarate con estrema diffidenza in quanto il risultato (di per sé non facile ad ottenere trattandosi di realizzare una sola presa inferiore allo slam), è battuto da tutti i tavoli in cui si giocano i 3SA con una presa supplementare.

Ciò premesso non mi sono nascosto le difficoltà di realizzare lo slam, peraltro possibile se il compagno avesse avuto una mano come ARxx; Qxx; Axxx; Rx, oppure RFxx; Axxx; Rx, oppure Rxx; Axx; ARxxx; xx e molte consimili. Ma soprattutto — così ho ragionato — lo slam poteva realizzarsi anche con un solo A dal compagno (d'altronde accertabile solo ad alto livello), ovviamente su un'uscita sbagliata e con un gioco di fine mano reso agevole dalla inconsueta lunga in atout. Infine, mi sono detto, se il compagno non ha delle solide tenute nei colori maggiori, anche i 3SA diventano assai aleatori e ove lo dovessi cadere, la mano non sarà malvagia perché mi troverò in ottima compagnia. Licitai così direttamente sei fiori con grande scandalo di taluni angolisti inesperti che si compiacquero per avermi l'avversario battuto incassando in attacco i due A nei colori maggiori. Dovettero però ricredersi quando a fine torneo la mano risultò di valere quasi l'80% perché a parte due isolati 5F, in tutti gli altri tavoli Ilianea venne battuta svariate volte al contratto di 3SA.

Il quiz dichiarativo è stato vinto a pari merito, secondo il giudice dott. Fornaro, da Juretig e da Leprini. La serie dei tornei estivi continua ogni martedì al C.C.A.

K.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO



(«Giornalfoto»)

Un angolo della villa Prandi demolita nel quadro del parco

### Alla Media statale del «Tartini»

**Alla Scuola media statale annessa al Conservatorio «Tartini» sono stati promossi i seguenti alunni.**

**Promossi alla II classe** - Con la media dell'otto: Grippaldi Isabella e Valenti Adriano. Con la media del sette: Demarchi Gabriella, Durigina Velemir, Martinuzzi Paolo, Passolunghi Maria Chiara, della Torre di Valsassina Gipsy, Ziza Walter. Senza media: Alessandri Serena, Badio Emanuela, Bernetti Laura, Colombin Eliana, Conca Maria Grazia, Curri Leo, Fischetti John, Galante Giuliana, Galet Giampaolo, Giromella Giuliana, Petrovic Silvana, Rapizzi Maurizio, Scarafile Rosanna, Stenta Silvio, Ziliotto Elisabetta, Zudich Gianna.

**Promossi alla III classe** - Con la media dell'otto: Canziani Emanuela, Forti Bruno, Grill Vittorio, Miani Roberto, Osbich Ariella. Con la media del sette: Dondini Taddei Lia, Donini Valeria, Esca Graziana, Malusà Maria Cristina, Muni Fulvia, Paoletti Flavia, Tauri Laura. Senza media: Benedetti Paolo, Debertolis Paolo, Marzini Antonello, Naveri Marina, Pozzi Mariarosa, Ramani Barbara, Richter Elisabetta, Sanvitale Gisella, Seriani Ruggero, Sfredo Grazia, Svagelj Susanna, Stopper Antonella, Vidmar Gabriella, Zacchigna Augusta.

### Alla Scuola interpreti di via San Francesco

**Alla Scuola interpreti di via San Francesco sono stati promossi i seguenti alunni.**

**Inglese:** Bembo Nadia, Codalli Maria Luisa, Cerna Franca, Crismani Claudio, Crean Vivien, Cirello Giorgio, Curiel Emilio, Curiel Nicoletta, Cosimi Cinzia, Dolce Patrizia, D'Adda Gabriella, Del Prete Almerinda, Danelon Angela, Gregoretti Marina, Gallo Gianfranco, Holjar Lidia, Kmezic Nicoletta, Lazzarini Loredana, Lazzari Giovanna, Lazzari Gabriella, Mavec Sonia, Montina Manuela, Matjak Sandra, Macorini Marina, Noviello Annabella, Ortolani Franco, Podrecca Nadia, Pitacco Marino, Paolato Paola, Pistacchio Pasquale, Ritossa Grazia, Rosenfeld Ester, Serra Sira, Solari Laura, Sartori Gianni, Scheri Lorenza, Scuka Marta, Stradi Fabio, Silvani Roberto, Terragni Mariella, Villata Claudio, Yanke Joseph.

**Francese:** Cerna Franca, Crismani Claudio, Curiel Emilio, Curiel Nicoletta, Giona Flavia, Lazzari Giovanna, Montina Manuela, Sklemba Ornella.

**Tedesco:** Bonich Pierina, Codalli Maria Luisa, Crean Vivien, Curiel Emilio, Demarchi Giorgio, Ferrari Nevia, Kmezic Nicoletta, Kermac Sonia, Obersnel Dusan, Ortolani Franco, Tongiorgi Rosa, Terragni Mariella, Zoch Diana.

**Peter Pan inglese:** Ancona Nevio, Biziak Maurizio, Bossi Ornella, Bossi Violetta, Carniato Florindo, Contento Marina, Contento Dario, Devescovi Mara, Di Napoli Manuela, Dobrila Loredano, Dobrila Dorian, Fagioli Sandro, Guerra Guglielmo, Gross Daniela, Matjak Adriana, Ogrisi Gianfranco, Oblak Marco, Romano Maurizio, Ruan Pietro, Quaia Tullio, Scropetta Furio, Sorini Giorgio, Schiavolin Sandra, Santoro Tiziana, Suman Danilo, Zarattini Francesco, Zannini Patrizia, Zubin Fabio.

**Peter Pan tedesco:** Chervisari Andrea, Castellano Antonio, Castellano Paolo, Favretto Paolo, Gasperini Paolo, Maurel Chiara, Olimpo Antonio, Ogrisi Gianmarcello, Pieri Marco, Turchetto Elena, Travan Luciana, Vio Fabiana.

### All'Istituto professionale industria e artigianato

**All'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, i seguenti alunni hanno conseguito il diploma di qualifica.**

**Sezione marconisti:** Anici Ettore, Cauter Franco, Favento Livio, Smilovich Marino, Tossi Fulvio, Trivillin Luigi, Vecchiet Carlo.

**Sezione odontotecnici:** Biolchi Giorgio, Cernich Mariano, Crivelli Enzo, Dragoni Roberto, Giormani Francesco, Godas Fulvio, Kodrich Sergio, Montecalvo Fulvio, Pertoldi Roberto, Pittao Angelo, Porcelli Francesco, Roiaz Sergio, Savadori Roberto, Ulcigrai Fabio.

**Sezione meccanici riparatori di autoveicoli:** Aliprandi Enrico, Antonutti Guglielmo, Belladonna Roberto, Colombi Roberto, Covolan Orfeo, Cristancig Franco, Dubine Flavio, Fioerani Umberto, Gallo Domenico, Gonzo Bruno, Grasso Vincenzo, Larniani Mario, Marassi Loris, Moroni Silvano, Perziano Domenico, Piani Remo, Ricetto Gianfranco, Salvin Angelo, Santoni Giovanni, Savarin Claudio, Scuntaro Valentino, Sedran Claudio, Slaviero Bruno, Sulcic Giuseppe, Trovò Gino.

**Sezione elettrauto:** Battistig Luigi, Belladonna Giorgio, Bersan Franco, Brol Silvano, Cancig Valerio, Deola Silvano, Falischia Walter, Fronza Lucillo, Gabrieli Paolo, Lombardi Nicola, Marshall David, Mauri Loris, Peracca Sergio, Peri Fulvio, Perlot Marco, Petelin Giuseppe, Previatello Giorgio, Sguotti Martino, Valli Sergio, Vidonis Dario.

**Sezione analisti chimici:** Alessio Tommaso, Bagnolatti Enzo, Baldacci Massimo, Burlin Mario, Grahonja Roberto, Mariani Giuliano, Minca Nevio, Pribaz Luciana Maria, Sossi Susanna, Vidali Tiziana.

### Amnistiato dal Pretore

Reale o immaginario il furto denunciato il 17 febbraio scorso ai carabinieri da Carlo Coppola di 49 anni, abitante in via di Servola 78? Difficile poterlo dire: l'uomo venne comunque deferito all'autorità giudiziaria per simulazione di reato, e il caso passa ora al vaglio del Pretore dott. Esti, P.M. avv. Filograna, cancelliere Liliana Treiber.

Come spiega il magistrato, il Coppola (contumace al dibattito) si rivolse alla Stazione per riferire che il giorno innanzi, tra le undici e le 13, gli erano sparite oltre 582 mila lire, riposte in una busta porta-atti che si trovava su un mobile del soggiorno. Il Coppola precisò ancora ai militari che il denaro costituiva lo incasso del suo locale — il bar «Sport» sito al pianoterra dell'edificio — ed egli l'aveva portato a casa alle cinque del mattino quando aveva chiuso l'esercizio. Al momento del colpo, in casa si trovavano sua moglie e i loro due bimbetti che stavano riposando. I misteriosi topi sarebbero dovuti entrare dalla porta ch'era chiusa soltanto con la maniglia ma, comunque, né la consorte né i piccoli avevano avvertito alcun rumore.

I militari eseguirono un sopralluogo nell'alloggio ma non riuscirono a rilevare traccia alcuna dei malfattori anche perché i Coppola, prima del loro arrivo e nella speranza di ritrovare il gruzzolo, avevano rovistato un po' in tutti i mobili. I Carabinieri iniziarono una indagine e giunsero, alla fine, alla conclusione che il furto non sarebbe mai stato consumato e che lo stesso era parto della fantasia del denunciante. Anche il magistrato requirente fu dello stesso avviso, e pertanto il Coppola venne incriminato per simulazione di reato.

Il rappresentante della Pubblica accusa propone che la non chiara vicenda venga annullata dall'amnistia, e il difensore, avv. Morgera, sostiene la stessa soluzione; il Pretore applica infine il beneficio previsto dal recente decreto presidenziale.

### La Regione all'assemblea dei Comuni d'Europa

UNA RELAZIONE DI VICARIO

Nel corso dei lavori della IX Assemblea degli Stati generali dei Comuni d'Europa, svoltasi nei giorni scorsi a Londra e di cui abbiamo scritto ieri, l'assessore regionale agli enti locali Vicario, ha portato un qualificato contributo, svolgendo un'apprezzata relazione sul tema: «Dalle autonomie locali una nuova stagione per la democrazia europea».

Il prof. Vicario ha tenuto la sua comunicazione alla prima commissione dell'Assemblea, commissione che lo ha eletto vicepresidente. Egli ha rilevato che al punto in cui siamo, solo lo avvio all'integrazione politica, attraverso una ben determinata prospettiva, potrà dare un nuovo slancio al movimento per l'unificazione dell'Europa e adeguare il generale processo d'integrazione europeo alle esigenze degli anni settanta.

L'assessore Vicario ha quindi trattato del problema delle strutture politico-amministrative locali (autogoverno) che — ha detto — non solo è estraneo al processo d'integrazione europea, ma deve sempre più diventare uno dei principali fattori. Secondo l'oratore, esiste una interdipendenza tra lo sviluppo dell'autogoverno e tutti i livelli e le instaurazioni di un ordine internazionale più equo attraverso l'avvio di un processo federativo, al fine di realizzare le esigenze complementari della massima autonomia e del massimo coordinamento, riferendosi alla concezione pluralistica della società. L'assessore ha quindi sostenuto la necessità di garantire nell'unità dei fini una pluralità di forme per i poteri locali in Europa, sottolineando l'esigenza di creare ordinamenti amministrativi sempre più aperti alla partecipazione dei cittadini.

Della delegazione italiana all'Assemblea di Londra facevano parte il dott. Berzanti, presidente della Giunta regionale; il presidente dell'Amministrazione provinciale di Udine, Turello; i sindaci di Trieste, Spaccini e di Udine, Cadetto. A Londra era presente anche una delegazione del Consiglio regionale, guidata dal vicepresidente Pittoni.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord, molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Al centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile ma con tendenza a graduale peggioramento a cominciare dalla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia, generalmente poco nuvoloso.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: moderati, tendenti a rinforzarsi sui versanti della Liguria e della Toscana.*

*Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento.*

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 15, 28; Verona 14, 26; Trieste 18,4, 24,5; Venezia 17, 25; Milano 15, 25; Torino 15, 23; Genova 20, 23; Bologna 15, 27; Firenze 18, 18; Pisa 15, 26; Ancona 19, 29; Perugia 15, 24; Pescara 16, 28; L'Aquila 12, 25; Roma Nord 14, 28; Roma Fiumicino 19, 28; Campobasso 14, 23; Bari 15, 30; Napoli 13, 25; Potenza 10, 21; S. Maria di Leuca 21, 24; Reggio Calabria 15, 27; Messina 19, 27; Palermo 21, 26; Catania 14, 31; Alghero 14, 30; Cagliari 15, 24.

# LA VITA NEL PORTO

## Oggi parte l'«Asia» - Arachidi della Nigeria alla Gaslini Prodotti regionali per la costa americana del Pacifico

### Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Asia» della linea espressa per Bombay; con veicoli, prodotti chimici, acciaio, carta ed altre merci la nave inizierà stasera un nuovo viaggio di linea. E' a Trieste anche la noleggiata «Honestas» impiegata sul la linea commerciale per il Sud Africa; partirà domani dopo aver imbarcato carta, fiocco, vetrerie e macchinario.

### Nell'Adriatica

E' attesa per domani la motonave «Stelvio» adibita alla linea Grecia - Rodi - Cipro - Libano - Turchia; sbarcherà merci varie ed imbarcherà alimentari, automobili, macchinario, tessuti e filati per ripartire il giorno 23. Nella giornata di domani arriverà anche la motonave «S. Giorgio», adibita alla linea Grecia - Turchia, con a bordo passolina, nocelle e merci varie; la nave imbarcherà a Trieste fibre, filati, ferramenta e carta, e ripartirà il giorno 23.

Domani arriverà anche la motonave «Palladio» della linea Grecia - Libano - Turchia con un carico di merci varie. Ripartirà il giorno 23 dopo aver imbarcato alimentari, macchinario; carta e ferramenta. Ancora domani, infine, sarà a Trieste la motonave «Loredan» impiegata sulla linea Grecia - Cipro - Libano - Turchia; sbarcherà merci varie ed imbarcherà carta, legname, gomma ed olio, per ripartire il 23.

### Per il Nord Pacifico

E' partito venerdì scorso per il Nord Pacifico (fino a Vancouver) il cargo liner della d'Amico Line (appoggio alla Tripcovich) «Maria Carla d'Amico» con merci varie. Dopodomani sarà in porto il «Cesare d'Amico» con 600 tonn. di cotoni e merci varie. Infine, è atteso per il 4 del mese entrante il «Massimino d'Amico» che caricherà per Vera Cruz, Cristobal, Panama e i porti della West Coast del Pacifico fino a Vancouver.

Domani sarà in porto, proveniente dal Pacifico, la «Silverstone», della Italpacific, (appoggio alla F. M. Martinoli). Ha a bordo prodotti farmaceutici in containers per una impresa locale. La nave caricherà sedie di produzione friulana, biciclette ed acciaio austriaci e parti di trattori provenienti da Castelfranco Veneto.

### Pomodoro albanesi

Due navi albanesi stanno scaricando circa 950 tonn. di pomidoro di produzione albanese, destinati ai consumi cecoslovacchi. Generalmente le unità albanesi toccano il nostro porto ogni 10-13 giorni. Dato che Capodistria e Fiume attuano tariffe più favorevoli, buona parte delle esportazioni albanesi di frutta, di cucurbitacee e di ortaggi destinati ai paesi d'oltre cortina seguono l'instradamento jugoslavo. Ci vien fatto presente che questo anno — appunto a causa delle tariffe più favorevoli praticate dai porti jugoslavi — il nostro scalo ha perduto circa 30.000 tonn. di pomodoro. Si calcola che annualmente le navi albanesi esportano verso i paesi dell'Est circa 60.000 tonn. di frutta ed ortaggi. I servizi della marina albanese a Trieste sono in appoggio presso l'Agenzia AMAT.

### Nella Navigazione Sperco

La m/n «Irma», giunta dal Libano, ha sbarcato succhi di frutta e sta facendo il «full» per Beirut e Famagosta. E' sotto carico la «Borea» che coprirà tutto lo spazio disponibile, compresa la coperta, per Alessandria (da notare che parecchia merce nazionale viene imbarcata su questa unità). La terza nave della Flotta Sperco è attualmente in navigazione fra Famagosta ed Alessandria. Notiamo che la «Enri» è partita sabato scorso per Famagosta, Beirut ed Alessandria a pienissimo carico, con camion, autovetture, macchinari e merci varie.

Alla Spremitura Gaslini sta operando la nave sovietica «Admiral Ushakhv» che ha portato dalla Nigeria 2000 tonn. di semi di arachidi (agente raccomandatario la E. Sperco).

### *Gite e soggiorni*

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 26 corrente, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia, escursione al rifugio «Fratelli Nordio - Steffan» con salita del monte Osternig. Programma dettagliato e iscrizioni entro venerdì 24 c.m. presso la sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Con partenza sabato 25-7 alle ore 16 da piazza Oberdan gita dei giovani ESCAI a Ospitale di Cadore - Punta Fiames - Cortina d'Ampezzo. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1 - Telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 26 luglio p.v. gita al Rifugio Venezia con salita al Pelmo (m 3168). Partenza sabato 25-7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1 - Telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domani mercoledì, tempo permettendo, ritrovo in piazza Oberdan capolinea 25 per recarsi a Cattinara e, a piedi in Val Rosandra. Ritorno ore 19. In caso di cattivo tempo solita riunione in sede: ore 17.30 per i ragazzi superiori agli anni 12 ed alle ore 18 per quelli inferiori agli anni 12.

MOSTRE D'ARTE

Alla BARISI
MERCATINO DELLE PULCI
Olii - Ceramiche - Bronzi
Prezzi ottimi

Prova Rinova....!

E' un buon consiglio!

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche Voi la famosa Rinova liquida, solida in crema fluida o for men, speciale per uomo, composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte.

RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova 1st, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## LA RIVALE DI VERUSCHKA



Milano — Silvana Venturelli è l'attrice che Franco Rubartelli ha scelto dopo molti provini per il personaggio della rivale di Veruschka, la celebre indossatrice, nel film «Stop Veruschka», di cui si girano in questi giorni a Milano le ultime scene

*DAL PRIMO REFERENDUM*

## Molti «Nastri» attorno a Fellini

Roma, 20

Federico Fellini, Luchino Visconti e Marco Ferreri sono i nomi della terna del primo referendum indetto dai giornalisti cinematografici per l'assegnazione dei «Nastri d'argento». I tre registi sono rispettivamente autori di «Satyricon», «La caduta degli dei» e «Dillinger è morto».

Le altre terne sono così risultate: miglior produttore: Franco Cristaldi per «La tenda rossa»; Alberto Grimaldi per il complesso della produzione; il terzo non assegnato.

Al miglior soggetto originale: «La caduta degli dei» (ex aequo), «Dillinger è morto», «Nell'anno del Signore» (ex aequo), «Vedo nudo» (ex aequo).

Alla migliore sceneggiatura «La caduta degli dei», «Diario di una schizofrenica», «Nell'anno del Signore».

Alla migliore attrice protagonista: Anna Maria Guarnieri per «Come l'amore»; Paola Pitagora per «Senza sapere nulla di lei»; terzo non assegnato.

Al migliore attore protagonista: Carmelo Bene per «Nostra signora dei turchi»; Nino Manfredi per «Nell'anno del Signore»; Ugo Tognazzi per «Il commissario Pepe».

Alla migliore attrice non protagonista: Lucia Bosè per «Fellini Satyricon»; Elsa Martinelli per «L'amica»; il terzo non assegnato.

Al migliore attore non protagonista: Fanfulla per «Fellini Satyricon»; Umberto Orsini per «La caduta degli dei»; Alberto Sordi per «Nell'anno del Signore».

Alla migliore musica: Vittorio Gelmetti per «Sotto il segno dello scorpione»; Ennio Morricone per «Metti una sera a cena»; Nino Rota per «Fellini Satyricon».

Alla migliore fotografia in bianco e nero: Vittorio Storaro per «Giovinezza, giovinezza»; Luciano Tovoli per «Come l'amore»; il terzo non assegnato.

Alla migliore fotografia a colori: Sandro D'Eva per «Il giovane normale»; Nannuzzi e De Santis per «La caduta degli dei»; Giuseppe Rotunno per «Fellini Satyricon».

Alla migliore scenografia: Del Prato-Romano per la «Caduta degli dei»; Piero Gherardi per «Infanzia, vocazione, prima esperienza di Giacomo Casanova»; Luigi Scaccianoce per «Fellini Satyricon».

Al miglior costumista: Danilo Donati per «Fellini Satyricon»; Piero Gherardi per «Infanzia, vocazione prime esperienze di Giacomo Casanova»; Piero Tosi per «La caduta degli dei».

Al regista del miglior film straniero: Luis Bunuel per «La via lattea»; Costa-Gravas per «Zeta - l'orgia del potere»; John Schlesinger per «Un uomo da marciapiede».

### Rinascimento erotico

Londra, 20

**«Lo swinging London» ha accolto per la prima volta, venerdì sera, «Oh Calcutta», la commedia di Ken Tynan; alcuni l'hanno definita «uno stupendo pezzo di bravura del rinascimento erotico», altri hanno parlato «di uno spettacolo che svilisce financo la parola pornografia».**

**L'accoglienza, in sostanza, è stata buona, quasi calorosa, da parte dei pochi privilegiati che erano riusciti ad ottenere un biglietto per poter entrare nel piccolissimo teatro del «Rondhouse», biglietto che è stato pagato, alla borsa nera, anche venti sterline. Lo spettacolo comunque non ha provocato incidenti fra il pubblico. Tutti i posti per le sette settimane in cui «Oh Calcutta» rimarrà in cartellone a Londra sono già prenotati e gli organizzatori dello spettacolo stanno già pensando di prolungarlo.**

CON L'OPERA DI STATO DI BUCAREST

## Tutto intero al Castello «Il Lago dei Cigni»

Debutta questa sera sul palcoscenico del cortile delle Milizie, al castello di San Giusto, il Gran Balletto classico dell'Opera di Stato di Bucarest, che eseguirà l'edizione completa de «Il Lago dei cigni», di Ciaikowski. Il capolavoro del famoso musicista russo, che elabora il tema dell'amore sulla trama di una favola di Begitchev e Gelzer, ha segnato l'inizio di un nuovissimo genere di spettacolo, costituito da elementi drammatici e coreografici insieme. Ne «Il Lago dei cigni» il «divertissement» è ridotto, si può dire, al minimo, essendo rappresentato solamente da una «suite» di balli nel terzo atto (spagnoli, napoletani, mazurke, czarde), che trova la sua ragione di essere nel far divertire gli invitati alla festa data al palazzo del Principe Sigfrido. Il carattere essenziale della musica del balletto, però, è profondamente lirico ed abbraccia l'amore che nasce tra Odette ed il suo principe: lo «a solo» di violino nel secondo atto ed il dialogo tra la viola ed il violoncello preparano l'atmosfera per la tristezza e l'accento tragico della fine dello stesso secondo atto, fino al momento della liberazione coronato dall'apoteosi della felicità.

Ottanta saranno gli esecutori de «Il Lago dei cigni», accompagnati dalla Orchestra del Teatro dell'Opera di Bucarest con altrettanti professori: ventisei i solisti nei vari ruoli ed autentici virtuosi della danza classica i protagonisti, cioè Odette ed il principe Sigfrido. Lo spettacolo si replicherà domani sera, mentre per giovedì sera la stessa Compagnia rumena presenterà una eccezionale serata di danza classica con la «Piccola Serenata» di W. A. Mozart, con la «Sinfonia incompiuta» di Franz Schubert e con un'antologia dei più acclamati valzer di Johann Strauss. Per inovviabili ragioni sceniche e dato il particolare allestimento, le esecuzioni del balletto rumeno non potranno venire trasferite, in caso di avverse condizioni atmosferiche, al Politeama Rossetti.

Prevendita dei posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

### Si prepara al Rossetti il Festival dell'operetta

Si inaugurerà il 28 luglio prossimo, con la prima rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato il Festival dell'Operetta al Politeama Rossetti, organizzato ed allestito dall'Ente Autonomo del Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

La seconda operetta in programma sarà «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky la cui prima rappresentazione avrà luogo la sera del 31 luglio. Per entrambe le operette sono previste numerose repliche che si protrarranno sino al 12 agosto.

Le prove per i due lavori sono entrate da tempo nel vivo con la partecipazione di tutti gli artisti invitati, artisti di larga popolarità, simpaticamente noti al pubblico per la loro attività nei più svariati settori dello spettacolo.

«Il paese dei campanelli» sarà diretto dal maestro Mario Bugamelli e interpretato da Franca Fabbri, Gino Taddei, Aurora Banfi, Graziella Porta, Sandro Massimini, Edda Valente, Nuto Navarrini, Carlo Rizzo e Lino Savorani nei ruoli principali, per la regia di Giovanni Poli e le scene di Paolo Bregni.

«Al Cavallino Bianco» vedrà la partecipazione straordinaria di Aldo Fabrizi, quella di Tony Renis, Gisella Pagano e Sandro Massimini, mentre negli altri ruoli canteranno e reciteranno Edith Martelli, Carlo Gaifa, Lino Robi e, ancora, Graziella Porta, Carlo Rizzo e Lino Savorani.

Dirigerà il Maestro tedesco Hans-Walter Kaempfel. La regia è di Vito Molinari, le scene di Gianni Villa.

I costumi per entrambe le operette sono di Sebastiano Soldati.

Al Festival dell'Operetta parteciperanno, oltre all'Orchestra e al Coro del Teatro Verdi, il Corpo di Ballo del Festival, forte di 30 elementi, istruito dal noto coreografo televisivo Gino Landi, e il gruppo dei danzatori di St. Wolfgang.

### Luis Mariano è morto

Parigi, 20

Il cantante Luis Mariano è morto questa notte all'ospedale della Salpetriere. Le condizioni di Mariano che non aveva ripreso conoscenza dopo essere stato ricoverato in ospedale il 9 luglio a seguito di una congestione cerebrale, erano peggiorate ieri mattina.

### Dennis Hopper: macché droga!

Taos (Nuovo Messico), 20

Dennis Hopper, il protagonista, assieme a Peter Fonda, di «Easy Rider», ha dichiarato che un recente articolo pubblicato dalla rivista «Life», e in cui si affermava che egli è dedito agli stupefacenti "è falso e sleale". Hopper ha proseguito: «l'unica cosa che prendo con una certa frequenza — la vitamina "B-12" e il mio vizio è il fumo».

L'attore ha precisato che la settimana prossima si recherà a New York dove parteciperà a uno show televisivo nel corso del quale smentirà l'articolo pubblicato da «Life». «Se i giovani leggono che Dennis Hopper prende l'eroina e continua poi a scrivere, fare film e dirigerli potrebbero avere l'errata impressione — ha concluso Hopper — che l'eroina non è poi tanto male».

### Grandi bacchette da Ranieri di Monaco

Monaco, 20

La stagione di concerti sinfonici che ogni anno ha luogo nel Palazzo del Principe Ranieri si inaugurerà con una serata dedicata a Beethoven; il direttore artistico della Orchestra Nazionale di Montecarlo, Igor Markevitch, presenterà la seconda e la sesta sinfonia; il 22 corrente Nino Sanzogno presenterà una serata dedicata a Verdi con la collaborazione del Coro di Praga; il 26 Paul Paray un concerto di musica francese e il 29 Odon Alonso uno di musica spagnola. Seguiranno due serate di musica russa con la partecipazione del violoncellista Rostropovich che il 5 agosto eseguirà in prima mondiale «Quattro variazioni su un tema di Ciaikowski» per violoncello e orchestra di Nicola Nabokov.

### Brecht e Ionesco in cartoni animati

New York, 20

Il primo film americano a disegni animati per adulti verrà proiettato in questi giorni a New York. E' stato ideato e disegnato dal disegnatore John David Wilson, un ex collaboratore di Walt Disney che, dopo la morte di quest'ultimo, si è messo in proprio. Per il momento non si conosce il soggetto del cartone animato che Wilson tiene rigorosamente segreto. Il disegnatore ha comunque rivelato che se questo suo primo cartone animato per adulti avrà successo, le sue prossime storie saranno tratte dall'«Opera da tre soldi» e dal «Rinoceronte» di Ionesco.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Albertazzi per O'Neil Le vacanze «separate»

«Hughie» (TV-1, ore 21) — Giorgio Albertazzi è il protagonista di questo atto unico di Eugene O' Neil. L'ambiente nel quale si svolge la vicenda, che ha due soli personaggi, è un albergo di quarto ordine vicino a Broadway, dove si incontrano individui che vivono ai margini della società. Erie, uno squattrinato giocatore di professione, rientra in albergo e cerca di avviare una conversazione con il portiere di notte parlando con grande rimpianto di Hughie, il precedente portiere, morto da poco. Erie ha paura della solitudine, ed è per questo che tenta di stabilire con il suo occasionale interlocutore un rapporto di amicizia e di comprensione simile a quello che lo legava a Hughie. Ma il nuovo portiere risponde soltanto con parole di circostanza ed Erie chiacchiera a vuoto, tentando invano di provocare nell'altro un minimo di interesse. Ma a poco a poco anche il nuovo portiere resta affascinato dal mondo di Erie, fatto di sogni e di illusioni, e alla fine l'amicizia si stabilirà tra i due.

* * *

«Incontro con Peppino di Capri» (TV-1, ore 22,10) — Andrà in onda stasera questo spettacolo nel corso del quale il noto cantautore caprese riproporrà le canzoni dell'epoca d'oro della sua carriera. Peppino di Capri, il cui vero nome è Giuseppe Faiella, interpreterà infatti «Voce 'e notte», «Let twist again», «Nun è peccato», «Malattia», «Roberta», «Nessuno al mondo», «Tu», «Torna» e la famosa «Luna caprese». Ospiti della trasmissione saranno Roberto Murolo, che canterà, tra l'altro, «Suspiranno» che poi Peppino di Capri interpreterà in chiave ritmica; Livio De Simone; un vecchio barcaiolo e un ameno stravagante turista.

* * *

«Persone» (TV-2, ore 21,15) — Un servizio di questa rubrica, curata da Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale sarà dedicato stasera ad un argomento di attualità: le vacanze. Intervengono genitori e figli per esporre i loro punti di vista che appaiono spesso contrastanti. Infatti mentre all'estero le vacanze «separate» sono ormai una consuetudine, in Italia permane il senso del nucleo familiare anche nel periodo da trascorrere a mare o in montagna. Il numero odierno della rubrica, che è anche l'ultimo della serie, prevede inoltre la conclusione dell'inchiesta di Ugo Gregoretti sul mondo dei bambini: argomento, il denaro.

* * *

«La freccia nera» (TV-2, ore 22,05) — Sarà trasmessa stasera la prima puntata della replica di questo teleromanzo tratto dal libro di Stevenson. La regia è di Anton Giulio Majano.

**Catherine Spaak** sarà la duchessa d'Alba, ovvero la celebre «Maja desnuda», nel film «Goya»; protagonista della pellicola sarà l'attore spagnolo Francisco Rabal, che da alcuni mesi sta prendendo lezioni di disegno e di pittura per «riuscire — ha detto — più convincente nei panni di quel grandissimo pittore che io tanto ammiro».

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

## Anche Napoli ha segnato il passo

Il Festival della canzone napoletana ha tenuto in piedi per tre sere di seguito le folle italiche. Ora, se un giudizio di merito su codeste sagre canore è sempre difficile, e forse improponibile, è però vero ch'esse offrono molto spesso lo spunto ad osservazioni che, apparentemente, poco o nulla hanno a che fare con la loro sostanza e natura specifiche, ma che in realtà servono ad illuminare alcuni aspetti interessanti e più generali del fenomeno.

Vediamo di spiegarci un po' meglio. Tutti sanno che i festivals delle canzonette sono manifestazioni tipiche della cosiddetta cultura di massa e che rappresentano, nel campo della musica di consumo, pressappoco ciò che nella letteratura popolare a livello primario rappresentano i fumetti e i fotoromanzi del genere patetico-passionale rosa (ad esempio, tanto per citare alcune delle testate più celebri e seguite, «Grand Hotel», «Sogno», «Bolero film», ecc...). Fumetti e fotoromanzi che, non diversamente dalle canzonette, puntano quasi sempre (togliamo da un saggio di Vittorio Spinazzola in «Nuovi Argomenti», n. 17) «su una precisa realtà, la più credibile per il nostro pubblico popolare: quella della passione amorosa».

Esiste, dunque, ma soprattutto esisteva fino a qualche anno addietro, una stretta affinità tra i contenuti e i messaggi dei fumetti a maggior tiratura e quelli delle canzonette sanremesi, napoletane, cantagirine o balneari che fossero.

Senonché, ad un certo punto, è successo qualcosa di nuovo. La produzione fumettistica di tipo patetico-passionale, che aveva trionfato in Italia dalla fine della guerra in poi («Grand Hotel», se ben si ricorda, nacque nel 1949 o giù di lì), cominciò ad allentare la presa; dalla fabbricazione di intrecci amorosi farciti di sospiri, lacrime, struggimenti e peripezie varie, si passò — e questa è storia d'oggi — alla fabbricazione di fumetti di altro genere, avventurosi, gialli, neri, erotici, fantascientifici. Il passaggio è stato brusco: i languori delle candide fanciulle avversate dal rio destino e da biechi antagonisti vengono soppiantati di slancio dalle imprese più incredibili (e in fondo comiche) dei vari Kriminal, Sadik, Diabolik, Satanik e dalle «performances» fantaerotiche di personaggi femminili come Isabella, Alika, Messalina, Gezabel e via elencando. Sembra proprio che la cultura di massa accusi ormai una decisa insofferenza per l'enfasi melodrammatica dei canoni amorosi mediati da un tardissimo romanticismo imbastardito, e manifesti, oggi, la sua chiara propensione per i fumetti di pura azione, i più avventurosi, fantastici, irreali e violenti possibili.

Cercare le cause di codesto cambiamento di rotta nel gusto e negli umori del pubblico ci porterebbe troppo lontano e, alla fine, non è compito nostro. Ma valeva forse la pena di accennarvi, almeno di sfuggita, per accertare come due generi di consumo culturale (fumetti e canzoni) tanto affini, così strettamente e a lungo imparentati nell'ideologia del divertimento, abbiano diviso ad un certo punto i loro destini e le loro mire comuni. Per cui, mentre da una parte il fumetto e il fotoromanzo hanno compiuto un'evoluzione quasi esplosiva (e non importa, qui, se in senso positivo o negativo), acquisendo nuove tecniche e reagendo con estrema violenza a quelle convenzioni superstizioni e tabù che fino a ieri venivano insistentemente serviti ai lettori popolari, la produzione canzonettistica ha continuato e continua a segnare il passo, a ruminare ancora le stesse rime in «cuore e amore», le stesse sdolcinature e, più o meno, gli stessi accordi di venti o trent'anni fa. Esattamente come ha dimostrato — se ce n'era bisogno — anche il recentissimo Festival di Napoli.

Ber.

### In India guerra al sesso e alla violenza

Bombay, 20

Il Ministro dell'informazione indiano, Satya Narayan, ha dichiarato ieri, durante una riunione di parlamentari, che i censori indiani hanno ricevuto l'ordine tassativo di tagliare tutte le scene di sesso e di violenza nei film indiani.

La decisione è stata presa dalle autorità perché negli ultimi tempi molti produttori e registi indiani hanno girato film tenendo soprattutto d'occhio la possibilità di conseguire facili successi di cassetta. «Queste scene — ha detto il Ministro — sono assolutamente fuori dalle tradizioni culturali e spirituali del nostro paese».

**Melina Mercouri** impersonerà la nota dirigente comunista Rosa Luxemburg, in un film a costei dedicato che sarà diretto da Jules Dassin, sulla base di un libro di J.P. Nettel. Rosa Luxemburg fu assassinata nel 1919.

INCURSIONE DI E. G. LAURA NEI PAESI SCANDINAVI

## A VENEZIA I FILM VERRANNO DAL FREDDO

**Danimarca, Svezia e Finlandia saranno presenti con opere di giovani generalmente ispirate alla contestazione - Gli italiani fanno ressa**

Venezia, 20

La XXXI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia — che si svolgerà, come noto, al palazzo del cinema del Lido dal 19 agosto al 1.o settembre — comincia già a prendere forma. Oltre alle tradizionali «grandi» cinematografie, quali l'inglese, la francese, l'americana e l'italiana, la Mostra di quest'anno sarà caratterizzata dalla presenza delle cinematografie del Nord Europa, in particolare di quella finlandese, svedese e danese. Ernesto Guido Laura, direttore della Mostra veneziana è appena rientrato da un viaggio che l'ha condotto, appunto nei paesi scandinavi dove, assieme ad uno dei componenti della commissione degli esperti, Piero Gadda Conti, ha preso contatti diretti con le cinematografie di quei paesi. A Copenhagen, Stoccolma, Helsinki ed Oslo, Laura ha visto numerosi film di giovani autori, ha avuto incontri con la stampa, con registi, critici e attori.

«In Norvegia — ha detto Laura — si sono stupiti che il direttore della Mostra di Venezia sia andato fin lì, dove la Mostra del resto è ben nota, in quanto si considerano un paese con una piccola produzione che non dovrebbe interessare Venezia. I responsabili di quella cinematografia mi hanno fatto onestamente presente che i film da loro prodotti quest'anno sono tutti di carattere commerciale, ma nonostante ciò ho potuto constatare che vi sono film di «standard» professionale piuttosto buono, in particolare due pellicole sui dirottamenti di aerei e sulla droga. In Norvegia, tuttavia, non ho ritenuto di scegliere film per la Mostra, limitando i a prenderne alcuni per la Mostra del documentario. Per quanto riguarda ancora la Norvegia vi si producono non più di 7-8 film all'anno. Si tratta di produzioni private che si avvalgono di crediti statali (anche a fondo perduto) che variano dal 20 all'80 per cento del costo e che consentono a quei registi — nonostante le loro limitazioni — di fare film di una certa qualità».

In questo momento il cinema scandinavo (in particolare quello svedese) desta ovunque molto interesse. A Copenaghen, ad esempio, Laura si è trovato a vedere alcuni film in una saletta assieme ad un esperto del «Festival» di Berlino. Sia in Danimarca che in Finlandia, così come in Svezia, i film dei giovani registi si sono tutti allineati con quelli prodotti nel resto dell'Europa. «In tutti — ha rilevato Laura — compaiono i temi della contestazione e della protesta, con in più, rispetto ad esempio al cinema italiano e francese, una grande amarezza e pessimismo». Per la prossima Mostra, Laura ha già scelto un film finlandese, «Rivolta d'estate» di Jukka Mennerkorpi. E' la storia di una modella, simbolo della società dei consumi, la quale finisce con l'autocontestarsi rinunciando alla professione. La presenza della Finlandia è significativa, in quanto solo nel 1941 e nel 1942 (nei due «Festival» cosiddetti «dell'asse», e non riconosciuti dalla Mostra) quel cinema aveva fatto la sua comparsa a Venezia.

Alla Mostra saranno certamente presenti almeno un film svedese ed uno danese, ma la scelta definitiva deve essere ancora fatta. «I film visti in quei paesi — ha detto ancora Laura — sono tutti di buona qualità (salvo, appunto, i norvegesi) ed abbastanza omogenei. In genere trattano di giovani che protestano violentemente contro la società del benessere. E' abbastanza singolare che quasi tutti i film siano «girati» in bianco e nero: è evidentemente il frutto di una scelta precisa dovuta anche al fatto che quei paesi (tranne la Svezia) non hanno quasi mai un mercato internazionale se non quello dell'area scandinava, e quindi non hanno le preoccupazioni dell'Italia o della Francia, ad esempio, di piacere al pubblico di diversi paesi. Generalmente così ne esce un prodotto più genuino».

Oltre ai film nordici, sarà a Venezia anche l'ultimo film di un noto regista sudamericano, il brasiliano Glauber Rocha. Si tratta del «Leone dalle 7 teste», il primo film di Rocha girato in Europa, una specie di «film-cabaret» sul tipo della commedia di Brecht, molto personale. Continuerà così il rapporto instaurato l'anno scorso dalla Mostra del cinema con i paesi dell'America latina, mentre comincerà ad assumere maggiore sostanza il discorso cominciato egualmente l'anno scorso con le cinematografie africane.

## *TEATRI E CINEMATOGRAFI*

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». Riposo settimanale.

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Eccezionale debutto del Gran Balletto classico dell'Opera di Stato di Bucarest con «Il Lago dei Cigni» di Piotr Ilijc Ciaikowski. Domani sera unica replica e giovedì «Serata viennese», dedicata alle musiche di Johann Strauss. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Inizio alle ore 21.30.

**EDEN.** 16.30: «La prima volta...». Per il ragazzo: una data. Per la ragazza: un episodio incancellabile. Un film scandinavo. Vietato ai minori di 18 anni. Eastmancolor.
**EXCELSIOR.** 16 - 22.10: «La carta vincente» con David Jausset, Rosemary Forsyth, Robert Drivas. Technicolor. Vietato minori. Prezzi estivi.
**FENICE.** 16 - 22.10: «Subterfuge» con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14. Prezzi estivi.
**GRATTACIELO.** 16.30 (aria condizionata): «La cadita delle aquile». Una gigantesca riedizione Fox in technicolor con George Peppard, Ursula Andress e James Mason.
**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «I diavoli del mare» con James Franciscus. Colore de Lux. Viet. min. 14 a. Prezzi estivi.
**RITZ.** 16.30. Tutta Scotland Yard alla ricerca di un misterioso assassino, da un eccezionale romanzo di E. Wallace: «La porta dalle 7 chiavi» con Klaus Kinski e Sabina Sesselmann. Vietato minori 14 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «I lunghi giorni dell'odio» in technicolor. Film violento, emozionante e sconcertante per la sua potenza emotiva e la sua trama di bruciante interesse! con L. Bridon e G. Madison. Film per tutti.
**AURORA.** 16.30, 19, 22 (aria condizionata). William Holden, Ernest Borgnine e Robert Ryan sono gli efficacissimi interpreti del classico western: «Il mucchio selvaggio». Una spettacolare ed eccezionale produzione Warner in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**CAPITOL.** 16, 18, 20, 22 (aria condizionata). L'ultimo film dell'avvincente rassegna «...come Hitchcock»: «Minuto per minuto senza respiro» con C. White. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Viet. min. 18 a. Technicolor.
**CRISTALLO.** 16. Rassegna dei grandi successi comici. Oggi: «Il cervello» con D. Niven, J.P. Belmondo e Bourvil. Technicolor. Domani: «La ragazza con la pistola».
**IMPERO.** 16.30. Tomas Milian è: «O' Cangaceiro» in un emozionante technicolor d'avventura.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per ferie.
**MIGNON.** Chiuso per ferie.
**MODERNO.** Venerdì: «John and Mary» con Dustin Hoffmann e Mia Farrow. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con Charlton Heston, Kim Hunter e Linda Harrison. Capolavoro Fox. Viet. min. 14 anni.
**ABBAZIA.** 16.30: «Helga e Michael». Il secondo film sull'educazione sessuale, con Ruth Gassmann e Felix Francky. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Jack Lemmon e Catherine Deneuve in una deliziosa comicissima commedia Scopecolor.
**ARISTON.** Vedi estivi.
**ASTRA.** Chiuso per ferie.
**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «Jonny Oro» con Mark Damon, Valeria Fabrizi ed E. Manni. Western.
**MARCONI.** 16.15. Vedi estivi.
**RADIO.** 16: «Putiferio va alla guerra». Cartoni animati a colori.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 21.15: «Il gioco dell'amore». Allegro technicolor con Debbie Reynolds e Tony Randall. Domani: «Criminal Face».

GRATTACIELO
«LA CADUTA DELLE AQUILE»
G. Peppard - U. Andress
TECHNICOLOR

**ARENA DIANA.** 21: «Si salvi chi può». Technicolor con Louis de Funes e R. Dhery.
**AL GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30): «Con la morte alle spalle». A colori con G. Martin, Vivi Bach e R. Neri.
**ESTIVO GINNASTICA.** 21.15 (cassa ore 20.30): «La meravigliosa Angelica». Avvincente Eastmancolor con Michèle Mercier, Robert Hossein e Sammy Frey.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26). 21: «Lo sbarco di Anzio». Technicolor con Robert Mitchum e A. Kennedy.
**MARCONI.** 21 (sala 16.15). Alberto Sordi nel divertentissimo technicolor: «Mio figlio Nerone». Domani: «I predoni del Sahara».
**SERVOLA.** 21.15: «Bandolero». Cinemascope technicolor con James Stewart, Dean Martin, R. Welch. Domani: «Cuore matto, matto da legare».
**VALMAURA.** 21: «Un treno per Durango». Western a colori.

### Incidente a un musicista dei «New Trolls»

Genova, 20

Uno dei componenti del complesso dei «New Trolls», Vittorio Descalzi, di 21 anni, è rimasto ferito oggi in un incidente stradale: la sua Maserati «Ghibli 4000» è andata pressocché distrutta.

L'incidente è avvenuto in una strada che fiancheggia la via Aurelia nei pressi di Quarto dei Mille. Descalzi, che aveva accanto un amico, Alfonso D'Auri, viaggiava a velocità sostenuta: in una curva piuttosto stretta, anche a causa della pioggia, la grossa automobile è sbandata ed è finita in un porticato contro il quale si è schiantata. Descalzi ha battuto il capo ed ha riportato contusioni che sono state giudicate guaribili in una quindicina di giorni; il D'Auri ha riportato alcune fratture ed è stato ricoverato con prognosi di trenta giorni.

Sul luogo dell'incidente si trovava un vigile del fuoco di Lodi, Pietro Malaspina, in vacanza a Genova, che è stato colpito al viso dai vetri del parabrezza dell'auto di Descalzi andati in frantumi: guarirà in otto giorni.

**ESTIVO OPICINA:** «Pronto, c'è una certa Giuliana per te...».

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

**MUGGIA**

**ROMA** (estivo). 21.15 (chiusura cassa 22): «Una meravigliosa realtà» con George Peppard e M. T. Moore.

**GORIZIA**

**CORSO.** 17.30: «Il nonno surgelato» con de Funes e B. Alames. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «La legge dei gangsters» con K. Kinski e M. Poli. Viet. min. 18 anni. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Un uomo e una donna» con H. Aimée e J.L. Trintignant. A colori. Vietato minori 14 anni.
**CENTRALE.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA.** 17.30: «Salomè '73» con A. Tieri ed E. Wu. A colori. Vietato ai minori di anni 18. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**PRINCIPE.** 18: «Il terribile ispettore» con P. Villaggio e D. Perego. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffmann e Jon Voight. A colori.
**AZZURRO.** Chiuso.

**RONCHI**

**EXCELSIOR.** 18: «Jet Jenerazio». Vietato ai minori di 18 anni.
**RIO:** «La baia del desiderio».

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con G. Lazenby, D. Rigg, T. Tavalas e G. Ferzetti; scope a colori. Ult. 22.30.

**CERVIGNANO**

**NUOVO:** «Silvia e l'amore».

**CORMONS**

**COMUNALE:** «La congiura dei potenti».

**PORDENONE**

**VERDI.** 17: «L'astragalo».
**CRISTALLO.** 17: «Delirium». Cinemascope a colori.
**SUPERCINEMA.** Chiuso per ferie.

**PALMANOVA**

**ITALIA:** «Il grande silenzio».
**GARIBALDI:** «La donna invisibile».

**GEMONA**

**SOCIALE:** «Isadora».

**TARCENTO**

**MARGHERITA:** «Uno sporco contratto».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI:** «La donna per una notte».

**CASARSA**

**ROMA** (ferie).

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «Aspettando Caroline». Technicolor. Vietato minori 18 anni.

**SACILE**

**NUOVO.** 17: «La moglie giapponese».
**ZANCANARO.** Chiuso per ferie.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà, Franco Vallisneri e i «Condor», via S. Francesco 2, tel. 38989

GRADO

MUSIC HALL «ASTORIA» NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4

## *I programmi RAI-TV*

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Siamo stati informati che è estate; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - Estate. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Canzoni e musica per tutti; 18.15: Sorella Radio; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Vacanze in musica; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il Barbiere di Siviglia - Musica di G. Rossini; 22.50: Intervallo musicale; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Aquila Nera; 10.15: Cantano I Camaleonti; 10.30: Giornal. radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio; 15.40: Bert Kaempfert e la sua orchestra; 15.55: Il medico e le vacanze; 16: Pomeridiana - Le canzoni del Festival di Napoli; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Variabile con brio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il tormentone; 21: Musica blu; 21.15: Novità; 21.40: Le nuove canzoni; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con Scriabin: Musiche; 22.43: Desirée, di A.M. Selinko; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: F. Schubert: Musiche; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Cantate barocche; 12.10: Conversazione; 12.30: Galleria del melodramma: «Don Giovanni»; 13: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico - Direttore C. Scimone; 17: Le opinioni degli altri; L. Nomo: Musiche - K. Penderecki: Musiche; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Le minoranze in America; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Bontempelli e il teatro; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Incontri musicali romani 1970»; 22.15: Libri ricevuti.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.40: «L'irredenta» - Romanzo di A. Boccardi - 2.a puntata; 16.15: «Sansone e Dalila» - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Mini juke-box; 9.15: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: Girotondo musicale; 10: Carosello musicale; 10.15: Da un disco all'altro con la Bentler; 10.30: Disco amico; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Arie operistiche; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.45: Ritmi per giovani; 18.15: Piccola biblioteca; 18.30: Recital del quartetto d'archi «Kohon» dell'Università di New York; 19: L'orchestra Frank Cordell; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

### TV NAZIONALE

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15: «Profondità meno 1» - «La prima capovolta». Gong.*

*18.45: Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie - «Il pericolo è ancora sul fondo». Gong.*

*19.15: Gli eroi di cartone - I personaggi dei cartoni animati - «Le paure di Gustavo».*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*

*20.30: Telegiornale — Carosello.*

*21.00: «Hughie» di Eugene O'Neill - con Giorgio Albertazzi e Ugo Cardea. Doremì.*

*22.10: Incontro con Peppino di Capri. Break.*

*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*

*21.15: «Persone» - Giorno per giorno nella vita familiare. Doremì.*

*22.05: «La Freccia Nera» - di Robert Louis Stevenson - Prima puntata - Regia di Anton Giulio Majano.*

### Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Trasmissione per gli automobilisti; 19.05: Musica popolare; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.45: «100 mila dollari al sole», film francese con Lino Ventura; 22.15: Telegiornale della notte; 22.35: Pallanuoto.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## BORSE E MERCATI

### Milano: tono sostenuto

Milano, 20

*Mercato sostenuto con discreti scambi. All'inizio del nuovo ciclo operativo il mercato ha riscosso un buon interessamento degli investitori derivante da un minor riserbo per la situazione interna e per il più lungo periodo a disposizione per l'abbinamento della liquidazione di agosto con quella di settembre. Superato lo scarto del riporto la riunione ha improntato fin dalle prime battute un tono sostenuto. Migliorie di rilievo mettevano a segno fin dall'apertura Fiat, Viscosa, diversi valori speculativi e gli assicurativi. Nel «durante» si registrava un consolidamento dei corsi e al listino la quota s'iscrive generalmente sui massimi con plusvalenze di rilievo per numerosi valori. Particolarmente ampi i progressi conseguiti dagli assicurativi di cui gran parte quota ex dividendo. Le Pierrel e Fond. Vita quotano ex assegnazione gratuita e le Rossari optate. Fra i titoli guida le Fiat superano quota 2800, progressi di rilievo anche su Viscosa e Pirelli. In controtendenza soltanto le Sarom, Franco Tosi, Pertusola e Pacchetti.*

*Intonazione migliore anche nel reddito fisso con un diffuso rafforzamento e scambi abbastanza attivi. Particolarmente in buona vista alcune serie Enel e Imi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 114.000.000; Buoni del Tesoro 176 milioni; obbligaz. 1.542.898.400; azioni 1.739.150.*

**DOPOBORSA — Senza affari con intonazione leggermente migliore del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).**

### Titoli azionari

| TITOLI | 17-7 | 20-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2600 | 2580 |
| Eridania | 2031 | 2090 |
| Es Molini | 540 | 540 |
| Motta | 3680 | 3791 |
| Rom. Zucc. | 194 | 194 |
| Rom Zucc pr. | 411 | 411 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 63050 | 65200 |
| L'Abeille | 14000 | 14950 |
| Ass Milano | 21940 | 23090 |
| Ass Mil. pr. | 19600 | 20200 |
| Ass Torino | 15000 | 15935 |
| Ass. Tor. pr. | 12050 | 12600 |
| Fond. Incendio | 13790 | 14480 |
| Fond. Vita | 37850 | 33950 |
| L'Assicuratrice | 106310 | 108800 |
| Ras | 61400 | 63800 |
| S.A.I. | 37880 | 39100 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 78100 | 79780 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 955 | 1000 |
| Brioschi | 15100 | 15100 |
| Gas Napoli | 875 | 850 |
| Caffaro | 288 | 295 |
| Erba | 9350 | 9690 |
| Erba pr. | 5700 | 5910 |
| Italgas | 1025 | 1000 |
| Lepetit ord. | 8700 | 8850 |
| Lepetit pr | 8350 | 8400 |
| Liquigas | 202 | 202 |
| Mira Lanza | 36000 | 37500 |
| Ossigeno | 2700 | 2700 |
| Petrolifera | 2300 | 2300 |
| Pibigas | 80 | 80 |
| Pierrel | 10040 | 9500 |
| Rumianca | 1000 | 1003 |
| Saffa | 3950 | 4060 |
| Sarom | 1080 | 1035 |
| Montedison | 950.50 | 973 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1323 | 1380 |
| E. Marelli | 500 | 517 |
| Sip | 2656 | 2770 |
| Tecnomasio | 801 | 830 |
| Terni Nuova | 193 | 195 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2120 | 2100 |
| Bastogi | 1690 | 1780 |
| Breda | 2572 | 2696 |
| Finmare | 349 | 359.75 |
| Finsider | 607 | 582 |
| Generalfin | 829.75 | 838 |
| Gim | 3800 | 3899 |
| Auto TO-MI | 35900 | 7155 |
| IFI priv. | 6830 | 36100 |
| Invest. | 2680 | 2776 |
| Italpi | 2070 | 2150 |
| La Centrale | 5130 | 5330 |
| Pirelli & C. | 2630 | 2800 |
| Sme | 2053 | 2130 |
| Stet | 3156 | 3150 |
| Sviluppo | 2680 | 2680 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3280 | 3300 |
| Beni Stab | 3700 | 3740 |
| Bonif. Ferraresi | 1480 | 1480 |
| Co. Ge. | 14050 | 14300 |
| Habitat | 2790 | 2790 |
| Imm. Roma | 352 | 358 |
| In. Edilizia | 3698 | 3790 |
| Milano Cen. | 21000 | 21250 |
| Risanamento | 7970 | 7970 |
| SACIE pr. | 750 | 770 |
| Silos Gen | 2840 | 2895 |

| TITOLI | 17-7 | 20-7 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1315 | 1580 |
| Fiat | 2720 | 2809 |
| Fiat pr. | 1745 | 1808 |
| Nebiolo | 449.50 | 451 |
| Olivetti ord. | 2500 | 2543 |
| Olivetti pr. | 2447 | 2545 |
| Tosi Franco | 5580 | 5320 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 4055 | 4150 |
| Acc. Falck pr. | 3940 | 4050 |
| Broggi-Izar | 900 | 901 |
| Dalmine | 650 | 675 |
| Ilssa-Viola | 2960 | 2950 |
| Italsider | 854 | 870 |
| Magona | 3000 | 3045 |
| Metal. Italiana | 3650 | 3690 |
| M. Amiata | 10150 | 10485 |
| Pertusola | 2480 | 2300 |
| Siele | 5210 | 5350 |
| Trafilerie | 735 | 741 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 3952 | 3960 |
| Cot. Cantoni | 14900 | 15200 |
| Olcese | 202 | 205 |
| Cucirini | 5590 | 5650 |
| De Angeli | 7400 | 7694 |
| Cascami Seta | 4400 | 4410 |
| Fisac | 383 | 390 |
| Lanerossi | 2510 | 2510 |
| Gavardo | 1995 | 2010 |
| Scotti | 161 | 161 |
| Linificio | 537 | 538 |
| Marzotto pr. | 1020 | 1020 |
| Rossari & Varzi | 6000 | 1750 |
| Rotondi | 25700 | 25700 |
| Man. Tosi | 2190 | 2190 |
| Pacchetti | 265 | 250 |
| Snia Visc. | 3170 | 3275 |
| Snia pr. | 2390 | 2500 |
| Bernasconi | — | — |
| Tilane | 329 | 329 |
| Unione Manifatt. | 20500 | 20500 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 15780 | 15860 |
| Nord Milano | 2620 | 2575 |
| L'Ausiliare | 2280 | 2345 |
| Mittel | 1645 | 1690 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1344 | 1344 |
| Cartiere Binda | 42000 | 43000 |
| » Burgo | 15160 | 15800 |
| » Donzelli | 2000 | 2000 |
| Cementir | 1880 | 1950 |
| Centen. e Zin. | 361 | 367 |
| Cer Pozzi | 106 | 102.25 |
| Cer. Pozzi pr. | 215.50 | 216.50 |
| Cer Ginori | 580 | 580 |
| Ciga | 5954 | 6190 |
| Acque Pot. | 889 | 884 |
| Eternit | 2650 | 2810 |
| Italcable | 3020 | 3200 |
| Italcementi | 22060 | 23290 |
| Cond. Acqua | 599.75 | 611 |
| Rinascente | 297.75 | 306 |
| Rinasc. pr. | 223 | 230 |
| Mondadori pr. | 3740 | 3840 |
| Pirelli S.p.A. | 2386 | 2500 |
| Rejna | 1020 | 1040 |
| Smeriglio | 76 | 74.50 |
| SES | 3300 | 3350 |
| SGES | 1303 | 1310 |
| Terme Acqui | 1360 | 1360 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 20 lugl. |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 91.70 |
| Ricostruzione | 3.50% | 73.— |
| » | 5% | 81.40 |
| Redim. Trieste | 5% | 76.— |
| Riforma Fond. | 5% | 77.— |
| Redimibile '54 | 5% | 72.— |
| Edilizia scol. | 5.50% | 78.25 |
| Cert.Cr.Tes. 76 | 5% | 95.90 |
| » » » 76 | 5.50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5.50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5.50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5.50% | 100.20 |
| B. Tesoro 1970 | 5% | —.— |
| » » 1971 | 5% | 98.25 |
| » » 1973 | 5% | 92.80 |
| » » 1974 | 5% | 90.— |
| » » 1975 I | 5% | 89.80 |
| » » 1975 II | 5% | 89.80 |
| » » 1977 | 5% | 89.80 |
| » » 1978 | | 88.30 |
| A.FF.SS. 67/87 | 6% | 79.50 |
| » » » 68/88 | 6% | 79.70 |
| Op.Pub.SS.A | 6% | 74.— |
| » » SS.B I | 6% | 79.— |
| » » SS.B II | 6% | 75.50 |
| » » SS.B III | 6% | 74.70 |
| » » SS.C I | 6% | 93.30 |
| » » SS.C II | 6% | 73.10 |
| » » SS.C III | 6% | 73.20 |
| » » SS.aut.I | 6% | 76.50 |
| ENEL 1965 I | 6% | 79.— |
| » 1965 II | 6% | 79.— |
| » 1966 I | 6% | 75.50 |
| » 1966 II | 6% | 76.05 |
| » 1967 | 6% | 75.10 |
| » 1968 I | 6% | 76.— |
| » 1968 II | 6% | 75.25 |
| » 1969/89 | 6% | 75.80 |
| ENEL Eur 1965 | 6% | 84.60 |
| ENI 1965 II | 6% | 80.50 |
| IMI FinIndMan | 6% | 79.60 |
| IMI Autos.SS. 1 | 6% | 74.— |
| IRI Sider I 1983 | 5.50% | 94.50 |
| Autostr.CC.63 | 5.50% | 69.10 |
| » » 65 | 6% | 75.70 |
| » » 67 | 6% | 74.85 |
| » » 68 | 6% | 74.30 |
| » » 68 II | 6% | 73.70 |
| C.F. d. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P | 5% | 95.— |
| Venezie S.S. | 6% | 95.— |
| Op Pubbliche | 5% | 66.35 |
| » » | 5.50% | 70.30 |
| » » | 6% | 74.70 |
| » ss. I | 6% | 81.— |

| TITOLI | | 20 lugl. |
|---|---|---|
| Op. s.s. II | 6% | 81.60 |
| » s.s. III | 6% | 85.— |
| FF.SS 1952 | 5.50% | —.— |
| » 1953 | 5.50% | —.— |
| » 1955 | 5.50% | 87.50 |
| » 1959 | 5.50% | 78.80 |
| » 1960 | 5% | 74.— |
| » 1961 | 5% | 73.80 |
| » 1965 I | 6% | 80.50 |
| » 1965 II | 6% | 80.50 |
| » 1966 I | 6% | 80.— |
| » 1966 II | 6% | 80.— |
| » 1967 | 6% | 79.50 |
| » 1969 | 6% | 80.20 |
| I.M.I XVIII | 6% | 94.05 |
| » XIX | 6% | —.— |
| » XX | 6% | 83.40 |
| » XXI | 5% | 91.80 |
| » XXII | 5% | 74.— |
| » XXIII | 5% | 71.10 |
| » XXIV | 5.50% | 72.50 |
| » XXV | 6% | 77.40 |
| » XXVI | 6% | 76.80 |
| » 1964 | 6% | 86.50 |
| » Finan. 68 | | 80.— |
| Cred. Nav.le 63 | 6% | 81.60 |
| » » 67 | 6% | 77.05 |
| ENI Gela | 5.50% | 75.50 |
| » 1957 | 6% | 99.15 |
| » 1958 | 6% | 99.45 |
| » 1958/78 | 6% | 89.55 |
| » 1964 | 6% | 96.— |
| » 1966 | 6% | 76.95 |
| » Sud 1959 | 6% | 39.— |
| » Sud 1960 | 5.50% | 80.60 |
| » Sud 1961 | 5.50% | 77.75 |
| » Sud-IV | 5.50% | 73.50 |
| » Sud-V | 5.50% | 74.— |
| » Sud-VI | 5.50% | 72.50 |
| » Sud-VII | 5.50% | 80.60 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 88.20 |
| » Sud-IX | 6% | 85.30 |
| IRI 1956/74 | 6% | 96.85 |
| » 1957/75 | 6% | 96.85 |
| » 1958/74 | 6% | 93.65 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 86.50 |
| » 1958/78 | 6% | 95.40 |
| » 1959/79 | 5.50% | 78.70 |
| » 1960/80 | 5.50% | 75.20 |
| » 1961/86 | 5.50% | 71.90 |
| » 1963/83 | 5.50% | 72.10 |
| » 1964/82 | 6% | 77.85 |
| » 1965/83 | 6% | 77.— |
| » STET | 6% | 99.15 |
| » Elet. opt. | 5.50% | 91.60 |
| Cart. Timavo | 7% | 95.70 |

**CAMBI VALUTE**

Cambi per le banconote: dollaro USA 629,10; lira sterlina 1505; franco svizzero 146,50; franco francese 113,90; franco belga 12,48; marco tedesco 173,25; scellino austriaco 24,35; peseta spagnola 9,20; escudo portoghese 22; dollaro canadese 595; fiorino olandese 174; corona danese 83,90; corona svedese 121; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.p. 50; dracma greca 22.

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,075; dollaro canadese 608,95; corona danese 83,89; corona norvegese 88,007; corona svedese 121,24; fiorino olandese 174,44; franco belga 12,677; franco francese 114,035; franco svizzero 146,207; lira sterlina 1502,80; marco tedesco 173,235; scellino austriaco 24,378; escudo portoghese 21,99; peseta spagnola 9,04.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v. c. 6150-6550; sterlina oro n. c. 6000-6300; marengo svizzero 7100-7600; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 31500-35500.

**TRIESTE**

Mercato su tono abbastanza sostenuto con molte voci in dividendo e senza scambi. Buona intonazione nel reddito fisso.

Bastogi 1760; Finmare 360; Finsider 582; Sip 2700; Sme 2130; Stet 3150; Ass. Generali 64500; Ass. Italiana 107800; Ras 62750; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3275; Viscosa priv. 2500; Dalmine 675; Italsider 870; Cantieri 50; Fiat ord. 2790; Fiat priv. 1780; Terni 193; Anic 1000; Liquigas 202; Montedison 970; Beni Stabili 3740; Immobiliare 358; Pirelli S.p.A. 2500; Rinascente 306; Rinascente priv. 230.

**NEW YORK**

Mercato estremamente irregolare quello dell'odierna seduta della Borsa valori di New York. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha chiuso in ribasso sebbene, nel complesso, il listino abbia presentato una maggioranza di progressi sui regressi. L'apertura era avvenuta a livelli lievemente inferiori a quelli della chiusura di venerdì; successivamente il mercato ha riguadagnato terreno, sicché l'indice Dow Jones degli industriali si è portato due punti al di sopra della chiusura di venerdì. Gli osservatori attribuiscono a fattori tecnici il declino del mercato nel pomeriggio.

**LONDRA**

Lo sciopero dei portuali inglesi si è fatto sentire sull'andamento dei corsi alla Borsa di Londra, ma la tendenza è stata pressoché generalmente sostenuta tanto nel settore degli industriali che dei titoli di Stato.

## Un camino antismog



VADO LIGURE — *E' stato effettuato dall'Enel il primo parallelo con la rete nazionale a 220 kV della sezione n. 1 della centrale di Vado Ligure, che sorge nella zona suburbana dei comuni di Vado e Quiliano ed occupa una superficie di mezzo milione di metri quadrati, di cui 83 mila coperti. Nella convenzione sottoscritta tra l'Enel e i comuni di Vado e di Quiliano, per disciplinare i problemi connessi con la costruzione e l'esercizio della centrale, risulta il preciso impegno assunto dall'Enel in merito ai limiti dell'inquinamento atmosferico, che un'apposita commissione di esperti ha determinato dopo accurati rilevamenti delle condizioni meteorologiche. Per ottenere una migliore dispersione dei fumi, sono previsti camini di 200 metri di altezza dal livello del suolo, di cui uno si vede nella foto.*

PER EVITARE UN ULTERIORE AGGRAVARSI DELLA CRISI NEL SETTORE

## AGEVOLAZIONI PER L'EDILIZIA IN UN D.D.L. PRESENTATO AL SENATO

**Viene proposta la proroga alla fine del '73 del termine di costruzione di abitazioni che fruiscano delle esenzioni fiscali - Provvedimento puramente anticongiunturale**

Roma, 20

Un DDL che stabilisce la proroga delle agevolazioni fiscali per l'edilizia è stato presentato a Palazzo Madama dai senatori della DC, del PSI, del PSU e del PRI.

Il provvedimento consta di tre articoli. Il primo prevede la proroga, dal 31 dicembre 1970 al 31 dicembre 1973, del termine entro cui dovranno essere ultimate le costruzioni per poter beneficiare della esenzione venticinquennale dell'imposta erariale sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali, prevista, con riferimento ai fabbricati destinati a uso di abitazione non di lusso, dall'articolo 43 del decreto legge 15 marzo 1965.

L'art. 2 dispone invece la proroga, dal 31 dicembre 1970 al 31 dicembre 1973, del termine entro cui dovranno essere ultimate le costruzioni per poter beneficiare della riduzione a quattro quinti della misura normale dell'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione, sempre che si tratti di fabbricati destinati a uso di abitazioni non di lusso.

Il terzo articolo elimina il termine del 31 dicembre 1970 entro il quale devono essere iniziati, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 11 dicembre 1967, i lavori di costruzione per poter godere dei vigenti benefici in materia di tasse e imposte indirette sugli affari. Resta inalterato il termine del 31 dicembre 1973 entro cui dovranno essere ultimate le costruzioni.

Il DDL — è detto nella relazione che accompagna il provvedimento — ha carattere strettamente economico e anticongiunturale «per evitare lo ulteriore deteriorarsi della situazione veramente preoccupante in cui versa il settore». Le soluzioni, che il progetto complessivamente propone, determinerebbero anche l'apprezzabile risultato di ordinare tutte le scadenze relative alle agevolazioni secondo un termine finale unico e uniforme, capace, tra l'altro, di saldare senza interruzioni l'attuale regime fiscale con il nuovo ordinamento che nascerà dall'attesa e imminente riforma tributaria.

Tutte le scadenze di agevolazioni fiscali — prosegue la relazione — via via che si avvicinano nel tempo, svolgono un ruolo progressivamente disincentivante su quanti non ritengono di poter iniziare o ultimare, entro il termine del 31 dicembre 1970, i loro programmi costruttivi. Oltre agli effetti negativi in atto, le scadenze, una volta verificatesi, continuerebbero a produrre conseguenze dannose, perché determinerebbero una inopportuna quanto pericolosa frattura nel mercato edilizio, favorendo soprattutto la collocabilità della produzione realizzata nel rispetto delle nuove restrizioni urbanistiche. Una diversa sistemazione delle agevolazioni — aggiunge la relazione — si rende pertanto urgente.

Nella relazione si sottolinea anche che le statistiche ufficiali rivelano che lo svolgimento dei lavori nei cantieri ha subito durante lo scorso anno rallentamenti e talvolta anche sospensioni. Infatti, il valore dei lavori eseguiti è sceso nel '69 del 9,2 p.c. in termini reali, mentre ancora maggiore è stata la diminuzione delle giornate-operaio (10,5 p.c.). E' quest'ultimo — conclude la relazione — uno dei sintomi più preoccupanti dell'attuale fase congiunturale, poiché già dai primi mesi del 1970 anche nel settore privato si è registrata una forte flessione dell'occupazione, specie per gli addetti alle prime fasi della costruzione, flessione che si sta verificando pure nei settori collaterali.

### Nuovo pozzo Agip in Adriatico

Roma, 20

L'«Agip», del Gruppo ENI, ha iniziato la perforazione del primo pozzo esplorativo nell'Adriatico meridionale, nella zona «D», una delle cinque in cui sono stati suddivisi i mari italiani.

Il pozzo, denominato «Gondola 1», è ubicato 35 chilometri al largo di Manfredonia, su fondali di 95 metri. La perforazione è eseguita dalla piattaforma semisommergibile «Scarabeo II», della «Saipem», una altra società del Gruppo ENI.

### Assicurazioni miste ACI con la Jugoslavia?

Belgrado, 20

L'Automobile club jugoslavo, «Automoto Savez Yugoslavije», sta esaminando la possibilità di formare una compagnia di assicurazioni mista con l'Automobile Club Italiano per offrire ai propri soci polizze di assicurazione auto a basso prezzo.

Il segretario generale della associazione, Lazar Lotvin, ha detto che il continuo forte aumento delle tariffe delle compagnie jugoslave ha indotto lo Automobile Club a cercare il modo di proteggere i propri soci (160 mila) da premi esagerati. Negli ultimi anni sarebbero stati imposti aumenti del 50-60 per cento l'anno al premio di assicurazione di numerose categorie di autoveicoli. Secondo Lotvin, l'Automobile Club Italiano non sarebbe alieno dal dar vita ad una tale compagnia di assicurazioni mista nonché ad investire capitale per la sua formazione. I negoziati conclusivi sarebbero previsti per settembre. «Non vogliamo iniziare il 1971 — ha detto il segretario generale del sodalizio jugoslavo — senza una soluzione che protegga i nostri associati da costi esagerati».

INCIDENZA DELLE EMIGRAZIONI NELLA DINAMICA DEMOGRAFICA

## VERSO UN PAREGGIO DELLE NASCITE FRA LE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

**Fortemente ridotto il fenomeno dell'esodo delle popolazioni nello scacchiere nord-orientale**
**L'apporto negativo della componente migratoria continua invece a interessare il Mezzogiorno**

Roma, 20

Uno studio del «CISPEL» (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) sulla distribuzione territoriale della popolazione italiana pone in evidenza un effetto qualitativo che il movimento migratorio degli anni '50 e '60 ha avuto sulla dinamica demografica delle regioni: interessano aliquote di popolazione prevalentemente incluse nel gruppo delle età centrali con più elevata potenzialità di riproduzione demografica, esso ha concorso alla diminuzione del quoziente di natalità nelle zone di spopolamento e all'aumento dello stesso indice nelle regioni di esodo. La conseguenza è stata un accrescimento nelle regioni settentrionali e centrali e una riduzione in quelle meridionali e insulari della capacità potenziale di riproduzione demografica naturale.

Un altro dato messo in evidenza dallo studio del «CISPEL» è la forte riduzione del fenomeno migratorio nel gruppo delle regioni dell'Italia nord-orientale (Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna). Lo studio analizza due periodi: il decennio 1951-1961 e gli anni dal '61 al '68 e divide le regioni in 4 grandi ripartizioni statistiche: nord-occidentale, nord - orientale, Italia centrale, Mezzogiorno e isole. Nell'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia) il saldo anagrafico per trasferimento di residenza è stato in entrambi i periodi positivo: 1083,3 mila unità nel decennio '51 - '61, pari al 76,7 p.c. dell'incremento demografico complessivo; 851,9 mila unità negli anni '61-'68 pari al 62,4 p.c. dell'incremento globale. Per quanto riguarda l'Italia nord-orientale, il saldo migratorio, pur mantenendosi negativo, è passato da —480 mila unità, pari all'84,7 p.c. dell'incremento naturale nel periodo '51-'61, a —23,2 mila unità, pari al 5,2 p.c. dell'incremento naturale nel periodo '61-'68. Una delle zone di tradizionale emigrazione sta quindi evolvendo verso una situazione di equilibrio demografico. Il fenomeno ha interessato tutte le regioni, con la sola eccezione del Trentino - Alto Adige.

Nell'Italia centrale la componente migratoria assume un ruolo positivo, anche se modesto, in confronto della prima ripartizione statistica, ma con una tendenza all'aumento chiaramente definitiva: saldo migratorio positivo di 115,6 mila unità, pari al 16,1 p.c. dell'incremento complessivo nel decennio 1951-'61, salito a 234,4 mila unità, pari a 31,1 p.c. dell'aumento demografico globale nel periodo '61-'68. Il risultato, però, non rispecchia una situazione omogenea, ma ampiamente differenziata fra le quattro regioni di questa ripartizione statistica, con saldi migratori positivi e crescenti per il Lazio e la Toscana e negativi e crescenti per le Marche e l'Umbria.

Nella quarta ripartizione statistica — regioni meridionali e insulari — il saldo migratorio negativo si mantiene molto consistente: —1757,4 mila unità, pari al 63,4 p.c. dell'incremento naturale nel periodo '51-'61; —1074,2 mila unità, pari al 58,2 p.c. dell'incremento naturale del '61-'68. Anche se decrescente in rapporto all'incremento naturale, l'apporto negativo della componente migratoria continua a interessare senza eccezioni tutte le regioni del Mezzogiorno. Particolarmente elevata essa è risultata per il Molise, l'Abruzzo e la Basilicata, regioni nelle quali l'esodo ha superato l'incremento naturale con la conseguenza di un regresso assoluto della popolazione.

Un'analisi dei quozienti di natalità nelle diverse regioni nel periodo preso in esame dimostra una tendenza alla omogeneizzazione di tali quozienti. Nel 1951, il quoziente medio di natalità era in Italia del 18,3 p.c., quale risultante di valori compresi tra un minimo di 10,2 p.c. (per la Liguria) e un massimo del 25,9 p.c. (per la Sardegna) con uno scarto relativo fra i due valori estremi pari al 60,6 per cento. Nel '61, tale scarto scende al 50,8 p.c. (fra l'11,9 p.c. della Liguria e il 24,2 p.c. di Campania e Puglie). Nel '66, il valore medio del quoziente di natalità sale al 18,8 p.c., lo scarto relativo fra i valori estremi scende al 44 per cento.

Il fenomeno risulta con maggiore chiarezza esaminando una per una le quattro ripartizioni statistiche: la nord-occidentale è passata da un quoziente di natalità del 13 p.c., ad uno del 16,6 p.c. nel '66; quella nord-orientale nello stesso periodo dal 15,4 p.c. al 16,9 p.c.; l'Italia centrale dal 15,8 p.c. al 16,9 p.c., mentre il quoziente di natalità nel gruppo delle regioni meridionali e insulari è sceso dal 24 p.c. del 1951 al 21,7 p.c. del 1966.

## È un male europeo l'incremento dei prezzi

Roma, 20

**L'andamento dei prezzi in Italia, con l'accentuazione della tendenza al rialzo registrata negli ultimi dodici mesi a causa soprattutto delle conseguenze dell'«autunno caldo», non appare — stando alle statistiche dell'Organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico (OCSE) — particolarmente negativo, se raffrontato con gli aumenti subiti dai prezzi in altri paesi industriali.**

**Prendendo come base il periodo fra il dicembre 1968 e l'aprile 1970, si rileva infatti che l'aumento dei prezzi al consumo registrato in Italia (+6,2 p.c.) è nettamente inferiore a quelli degli Stati Uniti (+8,2 p.c.), dell'Olanda (+9,2 p.c.), della Francia (+8 p.c.) e del Regno Unito (+8,2 p.c.). In Belgio, nel periodo in esame, il rialzo dei prezzi al consumo è stato pressoché analogo a quello registrato in Italia (+6,1 p.c.), mentre incrementi inferiori si sono avuti in Germania (+5 p.c.), in Austria (+4,1 p.c.) e in Svizzera (+2,6 p.c.).**

**Le statistiche OCSE rivelano tuttavia una netta accentuazione del fenomeno di lievitazione dei prezzi al consumo nel primo quadrimestre del 1970 rispetto all'anno precedente. In Italia, in particolare, i prezzi al consumo sono aumentati nel periodo gennaio-aprile di quest'anno del 2,1 p.c., ossia più della metà dell'incremento (4,1 p.c.) rilevato nell'intero arco del 1969. Analoghe accelerazioni del rialzo dei prezzi si notano per il Regno Unito (+3,5 p.c. nel primo quadrimestre rispetto al 4,7 p.c. nell'intero 1969) e nei Paesi Bassi (+2,7 p.c. e +6.5 p.c. rispettivamente) mentre in Germania il rialzo del primo quadrimestre (+2,1 p.c.) è pari ai tre quarti dell'aumento del 1968 (+2,9 p.c.).**

## LE AZIENDE INFORMANO

### FUNZIONA IN RUSSIA L'IMPIANTO DELLA SNIA

Milano, 20

Al termine dei tre mesi di collaudo, l'impianto di solfuro di carbonio da metano, fornito dalla «SNIA» alla «Techmashimport» di Mosca, ha cominciato a Volgograd la produzione di 60 mila tonnellate all'anno di solfuro per la fabbricazione di fibre artificiali. Ne dà notizia un comunicato della «SNIA», nel quale è detto anche che «a detta delle stesse autorità sovietiche, i venti specialisti italiani, con i tecnici russi precedentemente istruiti presso lo stabilimento SNIA di Pavia, hanno consentito l'avviamento in un tempo molto inferiore al previsto, con risultati eccezionalmente favorevoli».

L'impianto, tra i più grandi del mondo, a ciclo continuo e tutto automatizzato, è stato espressamente costruito per sopportare temperature fino a 40 gradi sottozero.

### CONGRESSO A VIENNA PER DIRIGENTI D'AZIENDA

Vienna, 20

«Attività direzionali del futuro» è il tema del terzo Congresso internazionale della produttività, che avrà luogo nella «Hofburg» di Vienna dal 28 al 30 ottobre 1970.

Il tema di questo congresso tiene conto del carattere di scottante attualità che si dà oggi a tutti i problemi direzionali. Negli ultimi anni è risultato in maniera sempre più evidente quale influsso decisivo abbia sull'esito dell'impresa la qualità della sua direzione. Queste riflessioni hanno indotto a tener conto in misura sempre maggiore dei problemi della formazione direzionale e dello sviluppo di nuove e moderne tecniche direzionali.

Nel 1967, parteciparono al secondo Congresso internazionale della produttività, che aveva come tema «L'impresa del futuro» più di 400 dirigenti provenienti da 28 nazioni. Anche oggi come allora il Centro austriaco della produttività si è intensivamente adoperato per procurarsi una rosa internazionale di conferenzieri di prima categoria. La loro provenienza è rimasta la stessa: forze direzionali del mondo economico.

L'organizzazione del Congresso è del Centro austriaco della produttività - Oesterreichisches Produktivitätszentrum, A-1014 Wien, Renngasse 5, tel. 638636.

### PREMIO PER DESIGN AL SETTIMO SMAU

Milano, 20

Analogamente alle edizioni dei due anni precedenti, una qualificatissima giuria assegnerà tra gli espositori del Salone internazionale macchine, mobili, attrezzature ufficio il Premio industrial Design Smau 1970. Sono previste sei targhe d'onore, che porteranno la firma dell'arch. Gae Aulenti, dei designers Rodolfo Bonetto, Giulio Confalonieri e Bruno Munari, e di Tommaso Ferraris, segretario della Triennale di Milano.

I giudici, percorrendo i vari settori in cui si articola il Salone, prenderanno nota, per segnalarli alla pubblica attenzione, dei prodotti più interessanti esposti al 7.o SMAU, che anche quest'anno radunerà quanto di più valido offre il mercato mondiale sul tema «ufficio»: macchine, sistemi, arredamento, archivi, accessori.

I membri della giuria, più altri esponenti del design, nonché critici d'arte, esperti di ergonomia e di organizzazione aziendale, e rappresentanti dell'industria parteciperanno, in occasione della consegna del Premio, a una tavola rotonda sul tema «Il design nell'ambiente di lavoro», durante la quale sarà anche fatto il punto sulla grande mostra «Design italiano oggi», in programma per il 1971 sotto il patrocinio del Comune di Milano e dell'Ente provinciale turismo Milano.

Il Premio Industrial Design fa parte delle iniziative che accompagnano i sei giorni di apertura del Salone (22-27 settembre). Sono in programma convegni d'informazione e di aggiornamento sull'impiego dei calcolatori elettronici nella gestione delle medie e piccole imprese, sullo uso degli audiovisivi per la informazione e il training nell'azienda, sui più avanzati sviluppi della microfilmatura, sulle comunicazioni telefoniche interne ecc.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Interfund | doll. | 9,86 | 10,49 |
| Intertrust | » | 9,70 | 10,54 |
| Euro P.I. | » | 25,70 | — |
| Itac | » | 50,12 | 50,58 |
| Fonditalia | » | 10,56 | — |
| Capital It. | » | — | — |
| International S. | » | — | — |
| Italamerica | » | 8,92 | 9,52 |
| Interitalia | » | 13,33 | 14,13 |
| Dreyfus | » | 9,75 | 10,66 |
| Fidelity C. | » | 9,69 | 10,59 |
| Fidelity F. | » | 12,96 | 14,16 |
| Fidelity T. | » | 19,04 | 20,18 |
| Robeco | fior. ol | 214,20 | — |
| Rolinco | » | 169,— | — |
| Europrog. S. | fr.sviz. | 110,96 | — |

*UN SISTEMA DI PROPULSIONE MARINA ANCORA DA PERFEZIONARE*

## FORSE NEGLI ANNI OTTANTA L'ERA DELLE NAVI ATOMICHE

***Il reattore nucleare potrà sostituire in un domani parte dei motori tradizionali ma secondo alcuni studiosi vi sarà ancora bisogno dei Diesel e delle turbine***

Vienna, 20

*L'applicazione della energia nucleare alla navigazione è di data recente. I progressi sono stati lenti, ma hanno dimostrato la validità dell'applicazione nucleare alle navi mercantili. Ecco una cronistoria degli studi e delle applicazioni nucleari nel settore marittimo:*

*1956: Posa della chiglia del rompighiaccio «Lenin»; gli USA decidono di costruire una nave da carico; nella Granbretagna l'Atomic Energy Agency inizia gli studi sulla nuclearizzazione delle navi.*

*1957: La Granbretagna valuta la possibilità di un reattore a gas raffreddati.*

*1958: Posa della prima lamiera della americana «Savannah».*

*1959: Viaggio inaugurale del «Lenin» nel Mare Glaciale Artico.*

*1960: Cinque consorzi britannici studiano dei differenti tipi di reattori nucleari; si ammette la possibilità di costruire un tanker di 65.000 tonn. dotato di reattore raffreddato.*

*1962: La «Savannah» effettua il viaggio inaugurale.*

*1963: L'URSS decide di cambiare il reattore del «Lenin».*

*1964: Posate le chiglie delle due nucleari, la «Otto Hahn» tedesca e la «Zan-Than» cinese (di quest'ultima non si hanno più particolari).*

*1965: Norvegia e Svezia decidono di creare degli appositi comitati di studio per la nuclearizzazione delle navi.*

*1966: Ha inizio la costruzione della «Bac-Phan», seconda nucleare cinese (d'allora non si sono avute più notizie).*

*1968: Il Giappone posa la prima lamiera della «Matsu Maru», mentre la mineraliera tedesca «Otto Hahn» inizia la navigazione. Il Giappone decide che la seconda nave atomica sia una portacontainer ad alta velocità.*

*1969: Il Giappone vara la «Matsu Maru».*

*La prima mercantile nucleare del mondo, la «Savannah» effettua numerosissimi viaggi sulla rotta USA-Mediterraneo. Con il reattore originario la nave ha percorso 333.000 miglia, consumando 120 libbre di materiale nucleare. La nave è presentemente «smobilitata» in attesa di una decisione della US. Maritime Administration.*

*Secondo esperti tedeschi e giapponesi, la nuclearizzazione delle navi mercantili potrebbe avvenire fra il 1975 e gli anni «ottanta», in quanto l'apparato motore richiede degli studi di alta specializzazione in fisica nucleare. Comunque certi studiosi sono dell'avviso che il reattore nucleare potrà sostituire in un domani parte delle turbine e dei diesel, senza per altro poterli sostituire in pieno. Secondo il fisico nucleare Jungmann, dopo gli anni ottanta avverrà la grande rivoluzione navale con un massiccio inserimento di unità mosse da reattori nucleari.*

*Intanto prosegue la costruzione della nostra nucleare, la «Enrico Fermi».*

**D. L.**

*UN MERCATO IN DIFFICOLTÀ*

## TROPPE UOVA

Roma, 20

«Per molti produttori di uova dell'Europa occidentale, il prossimo inverno potrebbe essere molto duro. Quasi tutti i paesi membri della commissione internazionale delle uova (I.E.C.: International Egg Commission) hanno confermato un accentuato aumento nella produzione di uova verso la fine dell'anno e i primi del 1970; questa situazione ha determinato una diminuzione dei prezzi al produttore»: così afferma una nota dell'Unione nazionale dell'avicoltura, che riferisce anche che molti paesi europei stanno per raggiungere l'autosufficienza per quanto riguarda le uova in guscio e di conseguenza gli scambi internazionali si rarefanno ogni giorno di più.

L'Unione nazionale dell'avicoltura osserva poi che i timori da essa manifestati dall'inizio dello scorso anno, che si potessero cioè avere delle eccedenze di uova verso la fine del 1969 e l'inizio del 1970, sono stati purtroppo confermati e se si tiene conto del numero di uova recentemente poste in incubazione è da prevedere un ulteriore pericoloso aumento.

Anche l'Irvam (istituto per la ricerca di mercato), afferma, in una nota sull'argomento, che la grave situazione nella quale ormai da molte settimane si sono venuti a trovare gli allevatori ha subito un ulteriore peggioramento. In tutte le zone produttive, infatti, la domanda è risultata molto limitata, sia perché i commercianti non vogliono appesantire le scorte di prodotto, sia perché si è avuto un leggero rallentamento dell'assorbimento del consumo.

Le vendite sono pertanto avvenute ovunque con difficoltà, specialmente per le uova a guscio bianco di piccola pezzatura, per le quali la domanda è ora praticamente inesistente. A rendere più pesante la situazione — sempre secondo l'Irvam — ha contribuito anche la circostanza che nelle riunioni tenutesi nelle ultime settimane sul mercato di Milano le uova a guscio bianco non sono state affatto quotate.

L'Irvam ritiene che l'attuale sfavorevole congiuntura permarrà anche nelle prossime settimane, nonostante la maggiore richiesta che si va registrando da parte dei centri turistici e di villeggiatura.

### Catena americana di alberghi in Italia

Roma, 20

Roma, Milano, Bologna, Firenze e Verona sono entrate nella sfera d'attività di una catena americana di alberghi — gli «Holiday Inns» — che opera ormai in tutti i continenti.

Mentre per gli alberghi di Milano, Bologna, Firenze e Verona sono in corso le operazioni di acquisto delle aree e l'approvazione dei progetti, lo albergo di Roma è già entrato nella fase costruttiva e sarà terminato entro il 1971. L'albergo sorge su un terreno di circa due ettari e mezzo sulla via Aurelia antica a 4 chilometri dal centro di Roma. Sarà dotato di sale congressi, vari bar, ristoranti, piscine, stazione di servizio e capaci garage. Ne ha dato notizia oggi il presidente della società, nel corso di un incontro con la stampa.

La «Holiday Inns Inc.» è nata nel 1952 ed ora sta sviluppandosi al ritmo di circa tre nuovi alberghi al mese (una nuova camera ogni 20 minuti). Mantenendo costantemente a 140 il numero degli alberghi in costruzione, gli «Holiday Inns» già costruiti sono attualmente 1.215, mentre 250 sono di prossima apertura o in corso di costruzione o di avanzata progettazione. Questi alberghi dispongono rispettivamente da un minimo di 400 a un massimo di 3.000 letti.

Il programma di sviluppo degli «Holiday Inns» in Europa comprende la costruzione (per il momento) di 15 alberghi in Inghilterra, 5 in Francia, 5 in Belgio, 3 in Austria, 2 in Danimarca, 6 in Olanda, 17 in Germania, 5 in Italia, uno a Gibilterra, 2 in Grecia, 6 in Irlanda, 2 in Norvegia, 2 in Scozia, 3 in Spagna, 2 in Svezia, 2 in Svizzera, uno in Portogallo, uno a Malta, uno nel Principato di Monaco e uno nel Lussemburgo.

SCHERMAGLIE PROCEDURALI NELLA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO ALL'AQUILA

# La Corte nega un rinvio dell'appello per il Vaiont

**Prendendo a pretesto l'assenza per malattia di uno degli imputati, la difesa aveva chiesto una sospensione - Senza sentenza definitiva la prescrizione scatterà nel prossimo marzo**

L'Aquila, 20

Con un tentativo, fallito, destinato ad ottenere un rinvio della causa a nuovo ruolo, ha preso stamane l'avvio il processo di appello per il disastro del Vaiont, quando nella notte del 9 ottobre 1963 persero la vita oltre duemila persone. Prendendo a pretesto la malattia di uno degli otto imputati, l'ing. Curzio Batini, alcuni difensori hanno cercato di bloccare il dibattimento sul nascere, ma la Corte di Appello ha respinto la richiesta con una ordinanza, con la quale la posizione dello accusato infermo e impossibilitato a presentarsi in aula è stata stralciata dal processo principale.

Cosicché ora gli imputati sono rimasti in sette, tutti presenti alla prima udienza del giudizio destinato a rimettere in discussione la sentenza, con la quale il tribunale lo scorso 14 dicembre condannò tre di loro, assolvendo tutti gli altri con formula ampia. Il processo si celebra nella stessa aula dove per quasi due anni si svolse il dibattimento di primo grado. Presidente della Corte è il dott. Bruno Fracassi, che ha al suo fianco il consigliere Roberto Modigliani, un magistrato scrupoloso che per molti anni fu allo ufficio istruzione del Tribunale di Roma.

Tocca proprio a Modigliani, con una particolareggiata relazione, rievocare ora i drammatici fatti del Vaiont, culminati la notte del 9 ottobre di sette anni fa, quando dall'alto della diga precipitò nella valle del Piave un'ondata gigantesca che sommerse interi paesi e spense migliaia di vite umane. Completano il collegio i giudici Bussolino, Castellano e Tani. A sostenere la Pubblica Accusa è stato chiamato il sostituto procuratore generale, dott. Salvatore Sambenedetto, che ha già espresso la sua opinione sulla sentenza di primo grado, censurando aspramente le conclusioni cui pervennero quei giudici, nei motivi di appello depositati a suo tempo in cancelleria.

Il banco della difesa era stamane «tutto esaurito». Tra gli avvocati facevano spicco numerosi principi del foro, come Ungaro, De Marsico, Delitala, Sabatini, Gualtieri, Conso, Lia, Brass, Marinucci. Meno folto era il gruppo dei patroni di Parte Civile, composto dagli avvocati Sotgiu, Ascari, Canestrini, Carloni, Maienza, dato che la maggior parte dei superstiti del Vaiont venne risarcita nel corso del precedente processo dallo ENEL, che offrì loro complessivamente 10 miliardi di lire.

Gli imputati superstiti (all'inizio dell'istruttoria erano 11: due morirono prima del rinvio a giudizio, un altro, Mario Pancini, si suicidò alla vigilia del processo di primo grado, un quarto, come si è detto, ora si è ammalato gravemente) erano tutti presenti. In prima fila, sul banco degli accusati, l'ing. Alberico Biadene, già dirigente del servizio costruzioni idrauliche della SADE, la società che realizzò la «diga della morte», con accanto Almo Violin, ingegnere capo del genio civile di Belluno, entrambi condannati dal tribunale, insieme al ministeriale Batini, a sei anni di reclusione (di cui due condonati) per il solo reato di omicidio colposo plurimo.

Quindi l'ing. Francesco Sensidoni con il collega Pietro Frosini, del consiglio superiore dei lavori pubblici e membri della commissione di collaudo per la diga del Vaiont, Dino Tonini e Roberto Marin, dirigenti della Sade, ing. Augusto Ghetti, consulente della stessa società. Questi vennero assolti con formula ampia dalle varie accuse loro attribuite dal giudice istruttore, che erano quelle di concorso in omicidio colposo plurimo, in disastro di frana e di inondazione.

In aula era raccolta anche una delegazione di superstiti del Vaiont, una ventina di persone in tutto, che quella tragica notte persero familiari e beni, giunte in pullman dalle terre del Vaiont. Con la loro presenza intendono richiamare l'attenzione della Corte sulla necessità di accelerare al massimo i tempi del processo per evitare che gli eventuali responsabili della catastrofe del 9 ottobre sfuggano alla punizione. Infatti il prossimo marzo scatterà la prescrizione e, se per quella data, il giudizio non si sarà concluso con una sentenza decisiva, i reati cadranno nel nulla.

L'udienza è cominciata alle 9.30 in punto. Dopo la lettura delle costituzioni di Parte Civile, il presidente Fracassi, constatata l'assenza dell'imputato Batini e dei suoi difensori, ha dichiarato la contumacia del funzionario ministeriale e quindi ha dato la parola al collega Modigliani per la relazione, dato che né gli avvocati della Difesa, né quelli della Parte Civile, né il Procuratore generale avevano eccezioni da sollevare in questa prima fase del dibattimento.

Il giudice Modigliani stava parlando da pochi minuti, quando nell'aula sono entrati gli avvocati Filippo Ungaro e Nicola Manfredi, patroni di Batini, i quali hanno giustificato il ritardo con un incidente stradale che li aveva bloccati sulla via Salaria, alle porte di Roma. I due difensori hanno poi esibito alla Corte una certificazione medica rilasciata dal prof. Silvano Parigi, primario dell'ospedale neuropsichiatrico provinciale di Arezzo. Dal documento risulta che Curzio Batini ricoverato in quell'ospedale dal 22 giugno scorso, è gravemente ammalato.

Ungaro e Manfredi, in base a questo documento, hanno chiesto la revoca della dichiarazione di contumacia e lo stralcio del processo per la parte riguardante il loro difeso. Ne è nata una discussione nel corso della quale gli altri difensori hanno preso lo spunto per ottenere la sospensione del dibattimento, richiesta decisamente contrastata dal Procuratore generale e dalla Parte Civile. La Corte, al termine di una riunione in camera di consiglio, ha accolto l'istanza dei difensori di Batini, cosicché questo imputato è uscito dal processo principale.

Finalmente la relazione è proseguita. «Il processo che ci accingiamo ad esaminare in grado di appello — ha detto il consigliere Modigliani — ha origine dalla più terribile sciagura della nostra storia nazionale: il disastro del Vaiont». Il magistrato ha ricordato ciò che accadde la notte del 9 ottobre del 1963 quando, alle ore 22.39, il monte Toc precipitò nel bacino del Vaiont. Nel giro di venti secondi la gigantesca frana, del volume di 250 milioni di metri cubi, cadde nel lago artificiale, provocando un'ondata alta più di 200 metri. Venticinque milioni di metri cubi d'acqua scavalcarono lo sbarramento artificiale e precipitarono nella valle del Piave, spazzando con una furia spaventosa i paesi di Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso, uccidendo in poco più di cinque minuti duemiladiciotto persone.

## TURISTA CIPRIOTA ucciso dal treno

Ancona 20

Un turista cipriota, Antydoros Antonis Panayioton, di 72 anni, di Episkophi (Cipro) che faceva parte di una comitiva di connazionali provenienti da una gita in Inghilterra, è stato travolto e ucciso dal treno lungo la ferrovia Ancona-Pescara. Il cipriota che viaggiava sulla «Freccia dei due mari» che collega Livorno con Bari, è caduto dal treno in corsa ed è finito sul binario opposto, nel momento in cui giungeva a 140 all'ora, il direttissimo per Venezia.

## TEDESCO PRECIPITA dalle Grandes Jorasses

Aosta, 20

L'impiegato tedesco Wolfang Mayer, di 25 anni, di Monaco di Baviera, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri dalle Grandes Jorasses, dopo averne compiuto l'ascensione per il canale Whimper. Egli era partito all'alba da un campeggio in val Ferret dove era ospite, con l'amico Erns Kowarschik, di 21 anni, studente, pure di Monaco di Baviera; è stato quest'ultimo, dopo la sciagura, a scendere a valle per dare l'allarme.

SI TRASFORMA IN TRAGEDIA UNA SPENSIERATA GITA NEL CIELO DA CANNES A GENOVA

# Precipita con quattro a bordo un aereo da turismo in Liguria

**Nessun superstite - Il velivolo, un monomotore, si è sfasciato sulle montagne alle spalle di Sanremo La carcassa è stata rinvenuta dopo una mattinata di ricerche - Due giovani donne fra le vittime**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 20

Un aereo da turismo con quattro persone a bordo è precipitato ieri sera sulla rotta Cannes-Genova, a 35 chilometri da Sanremo, nell'entroterra. Il velivolo si è sfasciato contro il suolo: i quattro passeggeri sono morti. Il pilota era il figlio dell'industriale oleario Fioravante Sbragi, Carlo, di 19 anni. L'aereo era un monomotore «Tripacer», ed era partito alle 20.30 di ieri sera da Cannes a Genova per una spensierata gita aviatoria.

La carcassa dell'aereo è stata ritrovata da un pastore, che ha avvertito due impiegati della società telefonica e una guardia forestale. La segnalazione è giunta in breve a Sanremo e di qui all'aeroporto di Genova. Il punto in cui è caduto l'aereo è «Vignai», in una zona boscosa, tra Baiardo e Badalucco, nelle montagne alle spalle di Sanremo. Sulla zona gravava una fitta nebbia.

La notizia che l'aereo «BS BRA» era stato avvistato da un pastore, è giunta ai carabinieri della compagnia di Sanremo verso le 15.30. Da Sanremo sono partite due vetture, una «Giulia» ed una camionetta con a bordo sei militari ed il comandante della compagnia.

Baiardo si trova a novecento metri sul livello del mare; di estate è frequentata da numerosi turisti. Nella zona non vi sono case, tranne alcune villette che sorgono però ad una certa distanza dal punto nel quale il velivolo si è schiantato. Per arrivare accanto ai rottami del «Tripacer» di Carlo Sbragi è stato necessario percorrere alcuni chilometri a piedi in una zona montagnosa.

Il centro di soccorso aereo di Linate, appena è giunta la notizia che l'aereo era stato localizzato, ha inviato sul posto un elicottero dei vigili del fuoco.

Per un disguido, soltanto stamattina Fioravante Sbragi, noto pilota da aerei da turismo e rappresentante in Italia dei «Piper», ha appreso che Carlo, suo unico figlio, partito ieri sera da Cannes, era scomparso: il piano di volo presentato dal giovane all'aeroporto di Cannes e di qui trasmesso per telescrivente via Marsiglia a Milano, non è giunto a Genova che oggi.

«Ieri, racconta piangendo Fioravante Sbragi, ero uscito anche io col mio aereo: mi ero recato in Corsica. Al ritorno, in serata, ho visto l'auto di mio figlio nel parcheggio dell'aeroporto. Ho chiesto se fosse già rientrato, ma mi hanno risposto che non se ne sapeva nulla. Se fosse partito, ho pensato sulle prime, il piano di volo, sarebbe arrivato».

Era ormai tardi e Sbragi non si è potuto mettere subito in contatto con l'aeroporto di Cannes, che chiude dopo il tramonto, per informarsi di quel che aveva fatto il figlio. Ha telefonato stamattina alle sei dopo una notte agitata da tragici presentimenti: «Lo aspettavamo per cena e se aveva deciso di ritardare di un giorno pensavo che avrebbe potuto avvertire». Stamattina al telefono ha risposto il guardiano: «Mi ha confermato, dice Sbragi, che il «Tripacer» di Carlo era partito regolarmente ieri sera alle ore 20.30». Aggrappandosi ad un filo di speranza, l'industriale ha raggiunto Cannes in meno di un'ora: l'esame del piano presentato dal figlio, non ha potuto che confermargli la drammatica verità.

In serata, intanto, è stato confermato che a bordo dell'aereo di Carlo Sbragi si trovavano un altro uomo e due donne. Queste ultime non sono state ancora identificate; l'uomo è Giancarlo Cavanenghi. Alle ricerche di eventuali resti dell'aereo partecipano alcuni elicotteri. Secondo Fioravante Sbragi, l'aereo del figlio dovrebbe essere caduto a causa della nebbia: «C'erano molte nuvole basse, ieri sera, ha raccontato l'industriale, e il vento soffiava piuttosto forte. Probabilmente Carlo, che aveva terminato da qualche giorno l'esame di maturità, ed era un pilota molto in gamba, si è mantenuto lungo la costa: forse un ostacolo improvviso gli si è parato dinanzi, e non l'ha potuto evitare».

Una delle due donne è stata identificata per Mariangela Liotta, insegnante, di 31 anni, genovese. Resta da identificare il quarto passeggero dell'aereo, una giovane donna, che, a quanto risulta, sarebbe di nazionalità svizzera.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Genova — Carlo Sbragi, di 19 anni, figlio del noto industriale, che era a bordo del velivolo precipitato presso Sanremo**

Carlo Fioravante, che proprio sabato aveva conseguito la maturità scientifica, aveva chiesto il permesso di portare degli amici a pranzo a Cannes.

Poco prima di mezzogiorno e precisamente intorno alle 11.53 il monomotore si è alzato nel cielo di Sestri Ponente ed ha puntato verso l'aeroporto della città francese. Una rotta che Carlo conosceva a memoria.

Non è mai stato un pilota spericolato, anzi, tutto il contrario. Preciso, scrupoloso, molto calmo. Probabilmente ieri sera l'aereo deve avere avuto o un improvviso guasto oppure le condizioni meteorologiche lo hanno tradito». Il vento soffiava con notevole intensità, ripete Fioravante Sbragi, io sono molto pratico di certe situazioni.

**Bruno Cressotti**

FEROCE FATTO DI SANGUE L'ALTRA NOTTE A ZELARINO IN PROVINCIA DI VENEZIA

# UCCIDE A PUGNI E CALCI UN CICLISTA CHE SBARRA LA STRADA ALLA SUA AUTO

**Il cadavere gettato in un fosso dopo il delitto - Alcune frasi ritenute offensive all'origine della tragica lite La vittima era un anziano agricoltore del posto - L'assassino, un giovane meccanico, si è costituito ai carabinieri**



Vittorio Calzavara



Umberto Mason

Mestre, 20

Un giovane meccanico, Vittorio Calzavara, 20 anni, di Zelarino di Mestre (Venezia), ha ucciso con pugni e calci un anziano agricoltore, Umberto Mason di 67 anni del luogo che, ubriaco, gli aveva rivolto alcune frasi ritenute offensive. Il Calzavara si è costituito al commissariato di pubblica sicurezza di Mestre.

Questa notte poco dopo l'una, il Calzavara si è presentato a una pattuglia della polizia stradale e agli agenti ha detto: «Ho ucciso un uomo a pugni». Il giovane ha poi accompagnato gli agenti in via Paccagnello, dove è stato trovato nel fossato laterale alla strada il corpo di un uomo.

Al dirigente del commissariato, dott. Naccarato, il giovane meccanico ha raccontato di avere trascorso la domenica in compagnia della sua fidanzata che abita a Treviso ed è proprietaria dell'auto da lui guidata. Dopo una gita sulle prealpi della «Marca», aveva accompagnato la ragazza a casa e si era poi diretto a Zelarino dove abita.

«In via Paccagnello — ha detto il Calzavara —, una strada periferica e buia, ho trovato un uomo, a fianco di una bicicletta, che mi ostruiva completamente la strada, molto stretta, in quel punto». Data l'ora tarda, il meccanico, dopo aver chiesto ripetutamente sia con il lampeggiatore che con il clacson «via libera», è sceso dall'auto e ha cercato di spostare lui stesso la bicicletta.

Ma l'uomo, l'agricoltore Umberto Mason, avrebbe rivolto frasi offensive al giovane, che avrebbe risposto. Ne è scaturita una lite tanto che il Calzavara, secondo il racconto che ha fatto al dott. Naccarato, con alcuni pugni ha spinto nel fossato il Mason. «Preso da ira irrefrenabile», come ha detto il dott. Naccarato, il giovane ha poi finito l'agricoltore, con diversi calci, alla testa. Gli agenti hanno accertato che le scarpe del giovane erano lorde di sangue e quindi la confessione del Calzavara risulta veritiera.

La salma del Mason è stata portata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ha pure disposto l'autopsia anche per accertare se l'anziano agricoltore, come sembra, era in stato di ebbrezza. Il Calzavara, invece, è stato arrestato, sotto l'accusa di omicidio, e rinchiuso nelle carceri di Santa Maria Maggiore.

## CONIUGI ASFISSIATI dal gas nel Piacentino

Piacenza, 20

Un agricoltore e la moglie sono morti asfissiati a causa di uno scaldabagno a gas, al quale non era stato ancora applicato il tubo di scarico. La disgrazia è avvenuta la scorsa notte in una località isolata dell'Appennino piacentino, a Campania di Fradovera, una frazione a quota 1100 metri sul monte Aserei. L'agricoltore Carlo Maschi, di 41 anni, dopo avere passato tutto il giorno in campagna, prima di coricarsi si era ritirato in uno stanzino da bagno fatto costruire apposta sull'aia della propria cascina.

Il giorno prima, un operaio aveva anche installato lo scaldabagno a gas. Il lavoro, però, non era stato ultimato, in quanto l'operaio doveva ancora installare il tubo di scarico. Dopo avere avvertito l'agricoltore di non usare lo scaldabagno fino a quando il lavoro non fosse stato ultimato, l'operaio aveva anche incollato nello stanzino un foglietto con la stessa raccomandazione.

Nonostante questi avvertimenti, però, il Maschi ha voluto ugualmente mettere in funzione lo scaldabagno; assieme alla moglie, Luisa Scagnelli, di 40 anni, ha acceso la fiammella, facendo quindi scendere l'acqua che in breve ha riempito la vasca. La anidride carbonica prodotta dallo scaldabagno ha però in breve saturato la piccolissima stanza, di pochi metri quadrati.

INCIDENTI SENZA VITTIME A GERONA, IN SPAGNA, E A FILADELFIA

# Sfiorano la catastrofe due «jet» in fase di decollo

**A bordo si trovavano complessivamente 146 persone - Qualche ferito tra i passeggeri - Entrambi gli aerei non sono riusciti ad alzarsi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerona, 20

Polizia e vigili del fuoco hanno isolato il relitto di un aereo di linea della Germania federale, finito fuori pista durante la manovra di decollo dall'aeroporto di Gerona, nella Spagna nordorientale. Dai serbatoi defluiva carburante, e c'era pericolo di una esplosione del BAC-111. La maggior parte delle 85 persone a bordo dell'apparecchio, di fabbricazione britannica, se l'è cavata senza danno. Secondo l'agenzia spagnola «Cifra» sono rimaste ferite o contuse venti persone, delle quali solo tre sono state trattenute in ospedale per la notte.

Le autorità spagnole non hanno voluto fornire i particolari dell'incidente, e si sono rifiutate di fare ipotesi sulle cause. Ha detto un funzionario: «dal Ministero di Madrid ci è giunto ordine di non dire nulla». L'aereo era di proprietà della «Bavaria Airlines», ed era in volo speciale per Monaco con cinque persone di equipaggio e con ottante turisti tedeschi, reduci dalle vacanze sulla Costa Brava. Secondo i testimoni oculari l'aereo non si è alzato dalla pista, è slittato ed è finito oltre il fondo della pista. «E' stato terribile» ha detto uno dei passeggeri «ci pareva di essere su una strada accidentata, l'apparecchio rimbalzava. Poi c'è stato lo schianto del metallo che si squarciava e si sono levate alte grida».

La coda si è spezzata in due. I piloti (secondo i funzionari della compagnia bavarese si tratta di Georg Weber di trenta anni e Friedl Amp di ventinove, entrambi di Monaco) e una passeggera sono i soli che abbiano riportato lesioni tali da rendere necessario il ricovero. Gli altri feriti e contusi sono stati dimessi dopo la medicazione di pronto soccorso. Ha detto una viaggiatrice: «Penso che chi è rimasto ferito abbia sofferto per lo più lesioni alle gambe. Sono contenta di essere viva e di star bene. E adesso non fatemi più parlare dell'incidente».

Sull'aereo erano ancora seimila litri di benzina, hanno spiegato i poliziotti ai giornalisti e ai fotografi che cercavano di avvicinarsi. C'era il pericolo di scoppio e incendio. Per questo non era consentito andare nei pressi del BAC-111 malconcio per l'urto. Quello dell'apparecchio della «Bavaria» è il secondo incidente aereo verificatosi nella Spagna nordorientale nelle ultime tre settimane. Il 3 luglio un «Comet» britannico si schiantò contro una montagna a occidente di Gerona, e tutte le 112 persone a bordo rimasero uccise.

L'incidente all'aereo bavarese, avvenuto alle 20.15 di domenica è d'altro canto il primo registrato nel nuovo aeroporto di Gerona-Costa Brava. L'Associazione dei piloti di linea britannici, «Balpa», a fine settimana ha definito l'aeroporto di Gerona uno dei più pericolosi d'Europa, per la mancanza di attrezzature di ausilio alla navigazione. Si rileva tuttavia che simili apparecchiature non sarebbero state comunque in uso durante il decollo. Gerona è ritenuto difficile sia per il decollo sia per l'atterraggio, dato che si trova in un catino circondato da tre lati dalle montagne.

Anche a Filadelfia un aereo che stava decollando dall'aeroporto internazionale, domenica sera, è stato protagonista di un pauroso incidente. Una ruota del carrello del «Boeing 737» della «United Airlines» ha ceduto, l'apparecchio è slittato ed è finito fuori pista. Almeno undici delle persone a bordo (sei di equipaggio e cinquantacinque passeggeri) sono rimaste ferite, nessuna però in modo molto grave. Una donna ha avuto una caviglia spezzata, un'altra è stata trattenuta in osservazione. Gli altri nove ricoverati sono stati dimessi dopo la medicazione. L'aereo era destinato a Buffalo, nello Stato di New York.

La versione del carrello è stata data dalla polizia, altri hanno parlato di una improvvisa mancanza di corrente, un portavoce della compagnia interpellato poco dopo l'incidente ha detto che la causa non era stata accertata.

Il «Boeing» è finito a cinquecento metri dalla pista, in una marcita. A quanto sembra i feriti si sono per lo più avuti nella precipitosa discesa dall'aereo. Il «737» è un bimotore ad autonomia limitata, in costruzione dal 1965. Può portare da 76 a 100 passeggeri. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della compagnia.

U. P. I.

*RACCAPRICCIANTE INCIDENTE STRADALE SULLA VIA SALARIA NEI PRESSI DI ROMA*

# BRUCIANO VIVE DUE DONNE NELL'AUTO SOTTO UN CAMION

***La tragedia causata da un sorpasso sbagliato - Il serbatoio della benzina è esploso - Inutile ogni soccorso - Due morti in uno scontro nel Palermitano - Due vittime in provincia di Taranto***

Roma, 20

*Due giovani donne sono bruciate vive per un sorpasso sbagliato questa mattina nella via Salaria. Le ragazze, Anna Quagliarotti ed Enza Troiani, ambedue di 22 anni, tornavano a Roma dopo aver trascorso il week-end nella zona del Terminillo. Erano partite alle prime luci del giorno: contavano di essere in ufficio per le 8. Ieri sera, a quanto pare, avevano deciso di non rischiare il viaggio notturno: Anna Quagliarotti, la proprietaria della vettura, una «500», non amava guidare di notte. Non riusciva a sopportare i fari delle auto marcianti nel senso contrario. Così le due amiche hanno rimandato la partenza a questa mattina.*

*La prima parte del viaggio si era svolta in modo soddisfacente: la statale Salaria non era sovraccarica di traffico e la piccola utilitaria procedeva abbastanza spedita. Ormai era giunta a 18 chilometri dal Campidoglio quando un autotreno ne ha fatto rallentare la marcia. Anna Quagliarotti ad un certo punto ha deciso di sorpassarlo. Ma non si è accorta che proprio in quell'attimo, a tutta velocità sopraggiungeva da Roma una «Fiat 125» con la quale si scontrava frontalmente. La grossa auto usciva di strada e si arrestava un centinaio di metri oltre.*

*L'utilitaria invece veniva letteralmente lanciata contro il rimorchio del mastodontico autotreno. La Quagliarotti non è riuscita a compiere alcuna manovra. La sua auto si è andata ad incastrare sotto il cassone del grosso automezzo. Un attimo e poi un'esplosione: il serbatoio della benzina! Gli automobilisti di passaggio hanno assistito impotenti e inorriditi al rogo che, subito dopo, si è levato verso il cielo. Qualcuno ha tentato di avvicinarsi ma era inutile. Le fiamme in un baleno, hanno avvolto la piccola auto entro la quale le due poveratte hanno trovato terribile fine.*

*Qualcun'altro invece ha prestato soccorso al conducente della «125», rimasto ferito. Con un'auto di passaggio il ferito è stato trasportato all'ospedale civile di Monterotondo e ricoverato con prognosi riservata. Illeso invece il pilota dell'autotreno.*

*Il traffico è rimasto completamente bloccato sulla Salaria dove si è portata, per i rilievi di legge, la polizia della strada. Ma sulla dinamica dell'incidente, stando alle dichiarazioni dei testimoni oculari non sussistono dubbi. Tutti sono concordi nel dire (e l'autista dell'autotreno per primo) che la «500» ha tentato il sorpasso proprio nel momento in cui sulle carreggiata opposta sopraggiungeva la «125».*

*Un'altra tragedia della strada si è registrata ieri nel Palermitano. Due persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite in uno scontro fra due auto avvenuto alle porte di Misilmeri. Secondo le prime indagini dei carabinieri e della polizia stradale, l'incidente sarebbe stato provocato dall'eccessiva velocità delle due auto.*

*Una «Opel» proveniente da Misilmeri e diretta verso Palermo, a bordo della quale si trovava il macellaio Andrea Cottone, di 48 anni, di Villabate, con la moglie Nunzia Castello, di 42 anni, la suocera Rosa Traina, di 72, ed i figli Rosa Cottone, di 14, e Angela, di 24, si è scontrata frontalmente con una «Fiat 1500» che veniva da Palermo condotta da Francesco Calderaro, di 44 anni di Ciminna, a bordo della quale si trovavano Giuseppe Cimilluca, di 30 anni, Michele Bertola, di 26 anni. Lo scontro è stato particolarmente violento e le due auto si sono incastrate l'una nell'altra.*

*Gli occupanti delle auto sono stati estratti dai rottami da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale civico di Palermo. Andrea Cottone, però vi è giunto cadavere e la suocera Rosa Traina è morta poco dopo. Per gli altri feriti i sanitari si sono riservati la prognosi.*

*In provincia di Taranto, padre e figlio, Giuseppe e Nicolò Ottavino, rispettivamente di 53 e 27 anni, sono morti dopo essere stati travolti da un autocarro con rimorchio sulla statale «106 bis» a circa cinque chilometri dall'abitato di Palagiano (Taranto); un loro parente, Giovanni Ingoia di 34 anni, è rimasto ferito ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.*

*Secondo gli accertamenti dei carabinieri, i due Ottavino stavano spingendo una «Giulietta», con il motore in avaria, alla guida della quale si trovava l'Ingoia; accanto a quest'ultimo era seduto Giovanni Ottavino, fratello di Nicolò.*

*In circostanze non ancora accertate l'autotreno carico di ferro, guidato da Raffaele Sportelli, di 34 anni, che procedeva nella stessa direzione della vettura, ha tamponato la «Giulietta», travolgendo padre e figlio; per l'urto, l'auto è poi sbandata uscendo di strada ed il conducente è rimasto ferito, mentre Giovanni Ottavino è sceso illeso dalla vettura.*

*Con auto di passaggio i tre feriti sono stati trasportati all'ospedale di Taranto; padre e figlio sono morti pochi minuti dopo il ricovero. L'Ingoia, invece, è stato ricoverato e le sue condizioni, a quanto risulta, non destano preoccupazioni.*

## «HO VISTO UN MOSTRO CON 42 GAMBE E CON LA CRESTA»

Forlì, 20

**Un mostro con 42 gambe e una cresta sulla schiena si aggira nei pressi di Meldola ad una decina di chilometri dal capoluogo; così almeno sostiene il colono Antonio Samorani, di 48 anni, residente nel podere Canna, il quale da circa un mese va dicendo di aver incontrato il mostro un paio di volte e di avere provato anzi una forte paura che gli ha provocato addirittura l'itterizia.**

**«E' lungo dai sei ai sette metri ed ha un diametro di 25 centimetri» egli ha dichiarato ai carabinieri; «mi è capitato davanti a un paio di metri e mi ha soffiato addosso vampate di fiato caldo». La voce è stata raccolta dagli abitanti del luogo, alcuni dei quali si sono anche appostati, armati di fucile, per cercare di vedere il «mostro». Anche i carabinieri hanno compiuto battute nella zona ma senza alcun risultato.**

## SUCCESSO A CORTINA dello «show» di auto

Cortina, 20

Si è concluso il 24.o concorso internazionale d'eleganza per autovetture. Per gli organizzatori, l'Automobile Club di Belluno e la direzione del Grand Hotel Miramonti di Cortina è stata quella trascorsa una settimana molto impegnativa, ma densa di soddisfazioni è stata la giornata di ieri, quella conclusiva. Al concorso hanno partecipato automobili italiane e straniere.

Nella stupenda cornice di montagne, rese celebri da alpinisti di ogni paese, i giardini del Grand Hotel Miramonti sono stati teatro, ancora una volta, di una manifestazione degna della celebrità di Cortina. Autorità e pubblico si sono assiepati davanti alla passerella, dove le più belle automobili sono sfilate e dalle quali sono scese le indossatrici delle varie Case di moda italiana, che hanno presentato le nuove pellicce invernali ed abiti, che nella stagione invernale 1970-71 le signore dovranno indossare, se vorranno vestire secondo i dettami dell'ultima moda.

La giuria del concorso, composta dall'ing. Guido de Unterrichter, presidente, dall'ing. Leopoldo Alberti, dall'ing. Iginio della Bernardina, dal dott. Willy Moser e da altri, ha assegnato 14 premi d'onore, 21 primi premi e 8 secondi premi.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Un'impressionante immagine della sciagura sulla Salaria: dell'utilitaria non restano che poche lamiere bruciate**

# CRONACHE SPORTIVE

IN OTTO GIRONI TRENTADUE NAZIONALI

## Varato il calendario della Coppa Europa

### Gruppo 6: Italia, Svezia, Austria ed Eire

Ginevra, 20

E' stato varato il calendario del campionato europeo di calcio riservato alle squadre nazionali per il biennio 1970-72 e dedicato alla memoria di Henry Delaunay. L'istituzione del campionato europeo era stata preceduta d'una coppa Europa vinta dall'Unione Sovietica (l'Italia non vi partecipò) nel 1960 e dalla Spagna nel 1964 (l'Italia fu eliminata dall'Unione Sovietica negli ottavi di finale). La prima edizione del campionato europeo ufficiale ha visto la vittoria della nazionale azzurra nella doppia finale disputata a Roma nel 1968 contro la Jugoslavia (1-1 e 2-0).

In questa seconda edizione, cui partecipano 32 nazionali suddivise in otto gironi, l'Italia è inclusa nel sesto raggruppamento assieme a Svezia, Austria ed Eire. Gli azzurri, campioni europei uscenti e vicecampioni del mondo, debutteranno contro l'Austria il prossimo 31 ottobre.

Questa la formazione dei gironi eliminatori, che si disputeranno all'italiana andata e ritorno.

Gruppo 1: Romania, Cecoslovacchia, Galles, Finlandia; gruppo 2: Bulgaria, Ungheria, Francia, Norvegia; gruppo 3: Inghilterra, Grecia, Svizzera, Malta; gruppo 4: URSS, Irlanda del Nord, Spagna, Cipro; gruppo 5: Belgio, Scozia, Portogallo, Danimarca; gruppo 6: Italia, Svezia, Austria, Eire; gruppo 7: Jugoslavia, Germania Est, Olanda, Lussemburgo; gruppo 8: Germania Ovest, Polonia, Turchia, Albania.

Ed ecco il calendario completo del girone che interessa la nazionale italiana: 14-10-70 Eire-Svezia; 28-10-1970 Eire - Svezia; 31-10-70 Austria-Italia; 8-12-70 Italia-Eire; 9-5-71 Eire-Italia; 26-5-71 Svezia-Austria; 30-5-71 Eire-Austria; 9-6-71 Svezia-Italia; 5-9-71 Austria-Svezia; 9-10-71 Italia-Svezia; 10-10-71 Austria-Eire; 27-11-71 Italia-Austria.

### Lodetti a Genova non rimpiange il Milan

Genova, 20

Giovanni Lodetti, l'ex azzurro neo-blucerchiato, è giunto stamani a Genova per sottoporsi alle rituali visite mediche e per incontrarsi con i suoi nuovi dirigenti. Lodetti è giunto alla sede di via XX Settembre, puntualissimo, alle nove e mezzo ed è stato subito preso in consegna dal prof. Chiappuzzo che ha cominciato gli esami clinici. Dopo un paio d'ore Lodetti aveva terminato una prima serie di esami: «E' un quadro clinico perfetto» ha detto il medico.

Lodetti si è poi incontrato con Bernardini e con i giornalisti: «Andando via dal Milan — ha detto Lodetti — non avrei potuto trovare società e città migliori per sistemarmi. E' certo, però, che il Milan non mi ha trattato troppo bene. La notizia del trasferimento, infatti, mi è giunta improvvisa senza che nessuno mi avesse mai avvertito prima dell'intenzione di cedermi. Tutto questo, ovviamente, mi creerà alcuni problemi economici che spero di mettere a posto al più presto sia con il Milan sia con la Sampdoria, una squadra nella quale, ripeto, sono contento di giocare».

Lodetti si incontrerà con il presidente blucerchiato Mario Colantuoni, per risolvere i problemi finanziari.

IL MEDICO DEL TOUR

### EDDY MERCKX deve risparmiarsi

Parigi, 20

**Dopo i commenti entusiastici sulla vittoria di Eddy Merckx, sono venute anche le prime osservazioni critiche. Il dott. Dumas, medico del Tour, ha dichiarato chiaramente che il campione belga deve risparmiarsi, perché proprio al Tour ha manifestato i primi segni di usura. «La faccenda del mont Ventoux — ha detto Dumas — non costituisce di certo un dramma, ma può essere un campanello d'allarme. Eddy avrebbe dovuto, anche in quella occasione, misurare le forze. E' un supercampione. Ma anche i campionissimi pagano alla lunga gli sforzi inutili».**

**Alla conclusione della tappe del mont Ventoux, Eddy Merckx cadde sfinito e venne sottoposto a respirazione artificiale. Sempre su questo ultimo episodio si è espresso Jacques Anquetil, cinque volte vincitore del Tour. «Sul mont Ventoux Merckx ha voluto fare troppo. Dieci chilometri di fuga in quelle condizioni sono micidiali per chiunque. Avrebbe potuto staccare agevolmente tutti partendo più tardi, senza bruciare inutilmente tutte le energie».**

### Permangono gravi le condizioni di Boifava

Brescia, 20

A 24 ore dalla caduta in cui è rimasto coinvolto ieri sulle strade del Lago di Garda, Dante Boifava è sempre in gravi condizioni. Il corridore, ricoverato nell'ospedale di Gavardo (Brescia), avrebbe dovuto essere sottoposto oggi a un esame radiografico per l'accertamento di eventuali lesioni al capo. Boifava ha però trascorso una notte agitata ed è tuttora in stato di «choc». Per questo i sanitari hanno preferito per il momento non muoverlo rimandando gli esami.

Dante Boifava, come noto, è caduto ieri mentre, assieme a due dilettanti, si stava allenando in vista dei prossimi impegni. L'improvvisa caduta di un compagno, ha però fatto cadere anche Boifava, che ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Boifava, rialzatosi subito, ha voluto rientrare in bicicletta a casa, ma qui è stato colto da un improvviso svenimento. Subito dopo è stato trasportato in ospedale.

**GENTILE A MOSCA**

■ Giuseppe Gentile, medaglia di bronzo nel salto del triplo a Città del Messico, parte in aereo per Leningrado dove parteciperà, fuori gara, all'incontro tra le nazionali degli Stati Uniti e dell'URSS in programma nei giorni 23 e 24 p.v.

**GIOVEDI' PALLANUOTO**

■ L'incontro di pallanuoto in programma mercoledì fra Triestina e Salerno è stato spostato a giovedì sera. Lo spostamento è stato effettuato a richiesta della formazione ospite.

DA IERI RIUNITI I GIOCATORI

## La Snaidero già al lavoro

### Oggi hanno inizio gli allenamenti

Udine, 20

Questa sera i giocatori della Snaidero si sono ritrovati con il direttore tecnico della società, Corsolini, e l'allenatore Benvenuti, per una prima presa di contatto per dare inizio alla attività sportiva di allenamento. Alla riunione erano presenti Cescutti, Sarti, Giorgetti, Paschini, Savio, Mauro, Zanon, il quale, dato in «prestito» alla Fides Messina, è però rientrato a Udine e parteciperà ai tornei estivi della Snaidero, e Federico Nizza, de All'Onestà di Milano (nello scorso campionato ha giocato in Serie B con il Forlì) che è stato dato alla squadra arancione per il periodo estivo. Mancavano all'appello Melilla, che è impegnato negli esami di maturità all'Istituto magistrale e Granucci, il quale è in viaggio di nozze e rientrerà in squadra il 2 agosto prossimo.

Da domani, anche due volte al giorno, i giocatori in maglia arancione prenderanno parte agli allenamenti, che si svolgeranno alla palestra di via Marangone a Udine. Mercoledì, Corsolini e Benvenuti andranno a Milano dove, all'aeroporto della Malpensa, giungerà con un volo proveniente dagli Stati Uniti Allen, il prestigioso giocatore che è considerato la punta di diamante della squadra. Anche Allen prenderà parte agli allenamenti e, successivamente, alla tournée estiva della Snaidero.

La squadra friulana, come è noto, parteciperà a tre tornei estivi: il 29, 30, 31 luglio a Venezia Lido con la Splügen-Venezia e la Poretti-Gorizia; il 7, 8 e 9 agosto a Rimini con l'Eldorado, Liways (l'ex TWA di Mc Gregor) e il Simmenthal; infine il 16, 17 18 agosto ad Ortona con la Jugoplastica di Spalato, il Liways e la Fides Napoli o la Forst-Cantù.

Il presidente della società, comm. Rino Snaidero, è frattanto rientrato da Roma dove, nei giorni scorsi ha partecipato ad una riunione indetta dalla FIP: incontrandosi con altri dirigenti e presidenti di società di pallacanestro, il comm. Snaidero ha posto le basi per qualche trattativa inerente al passaggio di giocatori, ma tenendo presente un criterio di assoluta prudenza.

Il campionato di pallacanestro inizierà il 18 ottobre prossimo.

C. R.

### Giochi del Commonwealth: Australia in testa

Edinburgo, 20

I nuotatori australiani hanno dominato le odierne gare di nuoto ai Giochi del Commonwealth, facendo compiere un notevole balzo in avanti al loro paese nella classifica generale. Gli australiani si sono aggiudicati due medaglie d'oro, due di argento, quattro di bronzo, con una massiccia prova di forza.

Al termine delle gare odierne il medagliere vedeva gli australiani in testa con un totale di 32 medaglie: 11 d'oro, 10 d'argento e 11 di bronzo. L'Inghilterra ha dovuto accontentarsi di una medaglia d'oro e di una di argento ma figura pur sempre al secondo posto nel medagliere, con un totale di 19 medaglie: 8 d'oro, 6 d'argento e 5 di bronzo.

### Rientrata la nazionale di atletica leggera

Roma, 20

La nazionale italiana femminile di atletica leggera è rientrata oggi a Roma in aereo da Belgrado. Le azzurre hanno sconfitto ieri a Zenica la rappresentativa jugoslava per 78 a 68. Il direttore tecnico Marcello Pagani ha così commentato le gare: «Tutte le atlete, o quasi, hanno gareggiato al meglio delle loro possibilità, nonostante le difficili condizioni atmosferiche. Ciò che voglio sottolineare soprattutto sono i risultati ottenuti dalle giovani esordienti, tra le quali vale la pena citare la Amici, che ha vinto la gara lanciando il giavellotto a m 44,50. Ciò lascia ben sperare per il futuro della nostra nazionale».

HOCKEY A ROTELLE: COMMENTO AI DUE MASSIMI CAMPIONATI

## IRIS E NOVARA ACCOPPIATE SI DIVIDONO IL TITOLO ESTIVO

### Triestina: non ci si aspettava un pari - Ferroviario: sconfitta polemica

Due squadre, l'Iris Modena ed il Novara, si sono presentate contemporaneamente al traguardo d'estate, spartendosi così il relativo titolo di mezza stagione. L'agganciamento è avvenuto proprio all'ultima giornata dell'andata, quando i modenesi, invitti leaders sino a sabato, sono stati raggiunti dai diretti avversari novaresi, che appunto nel duello diretto l'hanno spuntata. Ha vinto il Novara, evviva il Novara: il campionato è salvo! Perché — detto tra noi — se il Modena l'avesse fatta franca anche sulla pista dei detentori del titolo, il campionato sarebbe stato ucciso ancor prima che s'iniziasse il girone di ritorno. Invece la lotta sarà più bella ed incerta che mai. Lo stop imposto dai novaresi ai modenesi ha richiamato in zona scudetto anche il Candy Monza che per battere il Breganze, sconfitto di misura per 6 a 4 dopo una altalena di segnature, ha faticato non poco. Ora nello spazio di un solo punto troviamo tre squadre, il tandem appaiato Modena - Novara e l'inseguitore numero uno, il quintetto monzese.

Ma l'ultima giornata del girone ascendente non ha riservato solo le sorprese e gli episodi accaduti a Novara ed a Monza. Nella giornata numero nove sono spariti dalle classifica ben quattro zeri: di uno, del principale, si è già detto e riguarda la sconfitta dei modenesi. Gli altri interessano la prima vittoria del Bari che, battendo lo Skating follonichese, ha raggiunto le due squadre maremmane (anche la «Pro» ha ceduto sul proprio campo, ove è passato il Marzotto, brillante quarto in classifica), mentre per la prima volta nel corso del presente campionato alabardati e lodigiani hanno chiuso in parità, e così gli zeri cancellati dalla classifica sono appunto in numero di quattro.

Sul pareggio di viale Miramare si potrebbe scrivere molto. Dopo la vittoria di Valdagno si aspettava la riconferma a spese dei lodigiani; l'obiettivo è stato fallito per un'inezia con lo aiuto di una autorete ed una marcatura contestata, perché effettivamente realizzata poco ortodossamente.

Senza questi due intoppi oggi avrebbero avuto elogi i giocatori e collaboratori, tra cui bisogna inserire Leone Salvini che — come rammenta la società — non è né allenatore, né direttore tecnico, ma un semplice collaboratore.

Campane poco festanti anche per il Ferroviario, il quale è andato a perdere a Seregno contro una squadra che, seppur rinforzata da elementi provenienti dal retroterra monzese — ottima scuola dunque — l'altr'anno militava in Serie C. A sette minuti dalla fine il Ferroviario stava vincendo la partita per 6 a 3, poi è finita 7 a 6 per i padroni di casa. Evidentemente la retroguardia ha fatto acqua da tutte le parti. Quest'anno le promozioni, compreso il meccanismo della retrocessione dalla Serie A, saranno in numero elevato (quattro) per portare la «A» a dodici squadre, mentre nel 1972, salvo inconvenienti e mutamenti di rotta, le promozioni dalla «B» in «A» torneranno ad essere limitate, cioè in numero di due. Perdere l'autobus in questa stagione significa prepararsi un difficile cammino, seppur con le giovani schiere nel futuro.

B. I.

PALLACANESTRO

### Facile per le sovietiche il debutto a Messina

Messina, 20

L'Unione Sovietica, al suo debutto nella sesta edizione del trofeo dello Stretto di Messina, ha vinto facilmente sulla rappresentativa francese (51-30) che aveva battuto l'Italia. Le atlete sovietiche hanno dimostrato di essere le più forti del torneo e il gioco, pur non essendo tecnicamente perfetto, ha fatto rabbrividire le ragazze delle altre rappresentative che dovranno incontrarle e che hanno assistito alla partita dai bordi del campo.

La classifica del torneo al termine della seconda giornata vede l'URSS in testa con un incontro una vittoria. Seguono: Italia, Jugoslavia e Francia con due incontri una vittoria e una sconfitta ciascuna; all'ultimo posto il Belgio con un incontro e una sconfitta.

**NIENTE FISCHIETTO**

■ Due giovani tifose di calcio, Joanne Dillon e Sue Goodanew, hanno sostenuto con successo a Epsom gli esami per diventare arbitre, ma la Federazione calcistica del Surrey ha fatto loro sapere di non poterle impiegare per arbitrare partite «perché sono donne».

**ZADEL: SAN DONA'**

■ Il portiere triestino Zadel, cui si erano interessate diverse società maggiori, è passato dall'Adriese al San Dona.

NELLA POLA-CERVIA DI SCI NAUTICO

## Da oggi a venerdì previsti tre tentativi

### In gara un milanese, un tedesco e un australiano

Cervia, 20

*Un milanese, Michele Tombolini, un tedesco, Rudy Neumann, ed un australiano, Harry Luther, tenteranno in settimana di abbassare il record della Pola-Cervia, traversata dell'adriatico sugli sci d'acqua, detenuto dal comasco Bruno Cassa con un'ora 55'51". L'allenatore federale di sci nautico lo conquistò nell'agosto del 1968 e da allora nessuno ha fatto meglio di lui e i cinque mila dollari di premio non sono stati da allora più assegnati.*

*Michele Tombolini, che tenterà domani, non è nuovo alla gara. I tecnici lo definirono in occasione del primo tentativo, che fece due anni or sono: «Un diciottenne la cui classe è tale da considerarlo una autentica promessa del fondismo nazionale» e a convalida di quel giudizio l'atleta milanese figura dopo le prime due prove del campionato italiano in testa alla classifica provvisoria. In questa occasione sarà trainato da un super tritone Riva dotato di due motori che sviluppano 480 hp cadauno. Il mezzo sarà guidato dal veterano di queste traversate Zoffoli Keffer.*

*Rudy Neumann è un tedesco di 32 anni, che fa l'albergatore a Milano Marittima, proverà il 23. Per primo cominciò e portò a termine la «traversata» dell'Adriatico. Predilige gli sport nuovi come il paracadute volante di cui ha recentemente stabilito il record mondiale sulla distanza, coprendo il lungo tragitto di 215 chilometri che separa Trieste da Cervia in quattro ore e 16 minuti. Sarà trainato da uno scafo Riva «Aquarama» dotato di due motori «Islero» Lamborghini.*

*Harry Luther, che tenterà il 24 luglio, è arrivato a Cervia da tempo con l'intenzione di prepararsi scrupolosamente. Nel frattempo, assieme ad altri componenti «dell'equipe», si esibisce sciando a piedi scalzi a conferma della validità degli australiani in questo genere di sport. Lo chiamano «il canguro» perché salta letteralmente da un'onda all'altra con molta naturalezza. Ha percorso il tragitto da Tangeri a Cervia sugli sci: la maratona più lunga finora affrontata, un percorso di tremila miglia, coperta in dieci tappe. Il motoscafo in plastica che dispone di due motori Mercury di 100 hp l'uno, che gli ha permesso la l.ng.. prova sportiva, lo trainerà anche : r il tentativo. Come preparazione alla Pola-Cervia ha anche partecipato alle due prove di campionato italiano di Lecco e di Imperia. Nella prima un guasto meccanico lo ha costretto al ritiro quando si trovava già sc'damente al comando della corsa; nella seconda, dopo essere partito in testa, ha progressivamente distanziato tutti i concorrenti vincendo la gara con largo margine.*

### Motonauti famosi puntano su Lignano

Milano, 20

Tre motonauti francesi parteciperanno domenica 26 luglio a Lignano alla gara del campionato mondiale entrobordo corsa «91 APBA». Si tratta di Nugue, Rousset e Burgraff. Si attende anche la adesione dell'americano residente in Svizzera Philiph Rolla.

Tra gli italiani in gara Maltinti, Foresti, De Angelis e Casanova.

### Rosenow mondiale di fuoribordo 250 cc.

Carjac, 20

Il tedesco orientale Peter Rosenow si è laureato campione del mondo fuoribordo corsa classe 250 cc. E' stato premiato dallo stesso presidente della Repubblica francese George Pompidou. L'italiano Dell'Orto si è classificato al terzo posto. La classifica finale: 1) Peter Rosenow (Germania Or.) p. 1200; 2) Bernd Bechusen (Germania Or.); 3) Luigi Dell'Orto (Italia).

## IN POCHE RIGHE

### Tuffatori azzurri convocati a Bolzano

Roma, 20

Sono stati convocati a Bolzano per il 21 luglio a disposizione dell'allenatore federale Carlo Di Biasi, i sottonotati tuffatori, per un allenamento in preparazione al meeting internazionale che avrà luogo nella stessa città dal 31 al 2 agosto: Di Biasi e Klammsterner (Bolzano), Cagnotto (Lancia), Salice e Mortera (Fiamme Oro), Cogrossi (Can. Milano), Nicolino (FIAT), Bruna Rossi (Aniene), Wally Weiss, Carmen Casteiner, Erika Weihoser (Bolzano), Vera Sevalié (Bentegodi), Giovanna Marchi (Sturla).

Al meeting hanno già aderito le seguenti rappresentanze nazionali: Spagna, Repubblica federale tedesca, Repubblica democratica tedesca, Gran Bretagna, Svizzera, Cecoslovacchia, Finlandia, Polonia, Canada, Norvegia.

### Gare sciatorie su piste di plastica

Parlare di sci in estate non è più una novità. Grazie alle scuole estive, sempre più efficienti, e alle piste di plastica, gli sciatori possono soddisfare le loro esigenze quasi per tutto l'arco dell'anno; gli atleti possono così praticare un allenamento e una attività pressoché incessante e i turisti possono acquistare sempre maggiore dimestichezza con questo sport.

Ora dopo un paio di mesi di assoluto silenzio (durante i quali le società non sono rimaste inattive) nella nostra regione ritorna l'agonismo. E' Tarvisio a ridestare l'interesse per le gare con uno slalom speciale, in programma domenica prossima in occasione della «Festa dell'ospite». Ovviamente non si tratterà di una grossa manifestazione per i soli «bigs», bensì di una gara aperta a più possibilità, nonostante per parteciparvi necessiti la regolare iscrizione alla FISI.

Lo slalom si snoderà sulla pista di plastica di San Antonio, organizzato comunemente dallo Sci Cai Monte Lussari e dalla Scuola di sci di Tarvisio. Saranno svolte due manches, il cui percorso sarà di circa 240 metri con dislivello di 88, segnato da 25 porte: un buon collaudo estivo, non impegnativo, valido eventualmente ad accertare la preparazione sin qui svolta.

Per esigenze organizzative potranno essere ammessi alla gara un numero massimo di 60 concorrenti juniores e seniores maschili e femminili. Il primo concorrente prenderà il via alle 16.30.

### Tennisti triestini alla ribalta

I tennisti triestini Leonardo Bassi e Massimo Stein sono stati ospitati per una settimana a Bologna sui campi della Virtus dal presidente della commisisone tecnica della FIT Giorgio Neri per un periodo di preparazione in previsione del torneo nazionale giovanile che si è poi svolto ad Imola.

Stein è stato eliminato nei «quarti», mentre Bassi ha colto un ottimo terzo posto. Le due promesse triestine sono state invitate ad un secondo allenamento collegiale che avrà luogo nella seconda decade di settembre a Bologna. Massimo Stein, inoltre, si è guadagnato la convocazione per la nazionale allievi al di sotto dei sedici anni: un nuovo motivo di soddisfazione per i colori del Circolo Marina Mercantile.

NELLA SERIE «A» DI BASEBALL

## Cumini in corsa per la salvezza

### Molto apprezzato lo sforzo dei ronchesi

Milano, 20

Dopo quattro giornate del girone di ritorno, quasi nulla è mutato in classifica rispetto alle precedenti giornate. Unica nota interessante, a conclusione di questo week-end, il successo dei ronchesi della Cumini sul Glen Grant. Con questa performance il nove isontino inizia una disperata corsa alla salvezza che visto l'impegno mostrato fino ad ora dai suoi ragazzi, non dovrebbe concludersi che positivamente. La squadra di Ronchi dei Legionari la si conosce capace di impennate con avversarie di primo piano, come di débâcle con modeste formazioni.

Se solo la squadra di Miani avesse uno standard di rendimento costante potrebbe trovarsi, oggi, a metà classifica ed invece, a seguito di «liscì» da Serie «D», magari con avversarie mediocri, riesce ad avvicinare all'infarto i propri sostenitori, che, ogni sabato e domenica, rimangono fino al termine dell'incontro con il fiato sospeso in attesa di un «capitombolo».

Nel prossimo appuntamento di campionato, la Cumini dovrà vedersela con la Juve Lancia sul terreno di quest'ultima. A Ronchi i giuliani chiusero a 500 vincendo la domenica; a Torino è probabile che questa prestazione non si ripeta, ma come al solito un pronostico per questa squadra è quanto mai difficile.

In ogni caso, nonostante lo handicap della nota penalizzazione, la Cumini si trova ora in quart'ultima posizione, lasciando ben sperare per una permanenza nella massima serie.

Montenegro ed Europhon, vincitrici in trasferta, si sono dimostrate ancora una volta le squadre più forti dell'intero lotto, ma ormai il titolo di campione d'Italia dovrebbe andare ai milanesi.

La Noalex ha, secondo le previsioni della vigilia, chiuso a 1000 la «trasferta casalinga» con Norditalia, dimostrando una certa ripresa. I romani della Incom Lazio, con i due successi ottenuti sul diamante di Rimini, si sono portati in zona sicurezza, mentre la Juve Lancia vincitrice in scioltezza sulla modesta Pirelli, deve stare molto attenta a non scivolare nella zona calda della classifica.

### Ad Anita Presel il titolo di III categoria

Sul campo del Tennis Club Triestino a Padriciano è proseguito il torneo di tennis per terza categoria non classificati con la disputa della seconda semifinale maschile e della finale femminile. Il titolo delle donne è stato conquistato da Anita Presel (la mamma) che in finale ha battuto Rossella Presel (la figlia) in due soli sets. Per la finale del singolare maschile che si disputerà venerdì si è qualificato Tognacchini, che ha superato in due sets Zerauscek ed ora dovrà affrontare Grusovin. Questo il dettaglio: finale singolare femminile: Anita Presel - Rossella Presel 6-4, 6-4; semifinale singolare maschile: Tognacchini - Zerauscek 6-3, 6-3.

MANCANZA DELLE ATTREZZATURE

## La situazione campi esposta all'on. Belci

### Vivo interessamento del parlamentare

Una rappresentanza del comitato regionale della Federcalcio si è incontrata ieri con l'on. Belci, al quale è stata esposta la critica situazione dei campi sportivi della provincia di Trieste. I dirigenti della federazione stanno tentando tutte le vie per cercare di sbloccare in qualche modo una situazione che minaccia la paralisi del calcio dilettantistico triestino, con ampie ripercussioni sul futuro delle società locali, che non possono — nelle condizioni in cui devono operare — pensare alla cura dei giovani, non disponendo di impianti decenti.

L'on. Belci, che è stato sportivo militante, ed è sempre giornalista sportivo, ha assicurato il suo personale intervento presso le autorità comunali, per cercare di salvare il salvabile in vista della imminente ripresa dell'attività calcistica. Si era detto e promesso da più parti che i lavori sul campo di San Giovanni avrebbero dovuto iniziare già il primo giugno scorso. Ma venne il primo giugno, venne il giorno due che era festa, è arrivata la fine di luglio, ma i lavori tanto attesi non sono stati ancora iniziati: sul campo sgambettano ancora le calciatrici in allenamento. Quello del campo di San Giovanni è un discorso chiuso per la prossima stagione calcistica, dal momento che in nessun modo potrà essere agibile per questo autunno. Ma così si sono persi già due mesi e si rischia veramente quando i lavori saranno iniziati di procrastinarli alle calende greche.

I problemi dei campi della provincia sono sempre gli stessi e nulla si è fatto, neanche a Prosecco, dove una ruspa, arrivata per bontà di non si sa chi, è sparita quasi subito perché serviva ad altre incombenze. Dalla recinzione e degli spogliatoi del campo di San Sergio tutto tace. A loro volta gli spogliatoi del campo di Santa Croce dovevano essere pronti tre anni fa, ma da allora i giocatori continuano a spogliarsi e a fare la doccia in baracche. Il terreno del campio di via Flavia versa in uno stato pietoso dopo gli spettacoli del circo e le ginkane automobilistiche. Si parlava di un campo a San Dorligo, che sostituisse quello fatto scomparire a Bagnoli, ma anche lì dopo aver preventivato la spesa ci si è fermati. Il fantomatico campo di Trebiciano si è intanto perso tra le foreste dell'omonimo ispettorato. A questo punto si dovrebbe parlare ancora del campo di Aurisina, che attende a sua volta i nuovi spogliatoi e dovrebbe essere magari allargato. Resta il campo di Muggia: i lavori inizieranno coi primo gennaio per la costruzione del nuovo stadio della cittadina. Anche le società muggesane dovranno allora pensare a trasferirsi. E' una situazione, come si può constatare, veramente drammatica per il calcio nella provincia triestina.

REMI A BERLINO

### Scarsi i risultati degli azzurri juniores

Alle regate internazionali di Berlino, che hanno visto domenica in gara equipaggi della categoria juniores, i colori dell'Italia non hanno brillato. La manifestazione, che per i nostri equipaggi valeva quale prova di selezione per i mondiali di agosto, ha visto in finale soltanto due armi italiani, il «due con» e l'«otto», entrambi piazzatisi al terzo posto.

Per gli altri, compresi i due equipaggi triestini del singolo e del «4 senza», ci sono stati soltanto piazzamenti nelle finali dei secondi. Pace del C.C. Saturnia è giunto terzo con un 5'33"91 che gli avrebbe assicurato il bronzo nella finale, e il «4 senza» (VV.F.: Bresich, Cucchi, Nardelli e Susa) ha vinto la propria piccola finale, anche esso con un tempo soddisfacente.

Ora la prestazione della squadra azzurra è al vaglio della Federazione che nei prossimi giorni designerà gli equipaggi meritevoli della trasferta mondiale.

E. R.

### Quasi otto milioni ai dodici

In tutta Italia sono stati realizzati 2 dodici, 112 undici e 1179 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno 7.841.425 lire; a quelli con punti undici lire 140.025; a quelli con punti dieci lire 13.058.

LA LEGA SEMIPRO HA ACCOLTO LA DOMANDA

## IL LIGNANO IN SERIE «D» AL POSTO DELLA CORMONESE

Il Lignano è in serie D. La lega semiprofessionistica ha accolto ufficialmente la domanda presentata dalla società lignanese di prendere il posto della Cormonese, che si era classificata al primo posto nel campionato regionale di promozione ma aveva rinunciato a fruire del diritto di passare alla categoria superiore. Il Lignano classificatosi nel torneo di promozoine alle spalle della Cormonese, si era subito dichiarato pronto al passaggio in serie D, appoggiato in tal senso anche dal comitato regionale della Federcalcio. Tutte le difficoltà preesistenti sono ora state finalmente appianate e la società lignanese potrà finalmente coronare le sue ambizioni. Accanto al Pordenone dunque, anche il Lignano rigurerà nella prossima stagione di Serie D, da dove sono retrocesse Torviscosa e Maniago, ritornate fra i dilettanti.

Il Lignano non ha perso tempo nella campagna di rafforzamento e ha prelevato intanto dal Monfalcone l'ancor valido Cossar oltre a Deiuri e Morelli. Il presidente della società gialloblù Lovisutti è partito per una serie di contatti allo scopo di definire qualche altro acquisto, essendo stata concessa la facoltà di procedere all'assunzione di giocatori nonostante la chiusura delle liste di trasferimento. Per la cittadina balneare si prospetta ora il problema del campo, che tuttavia sarà risolto il più presto possibile. Lignano disporrà finalmente di un impianto adeguato alle sue possibilità e alle sue esigenze turistiche.

Il salto di categoria accresce ovviamente la responsabilità dei dirigenti, che hanno fatto finora tutto il possibile perché il nome di Lignano sia onorato anche nel mondo calcistico. Alla guida della squadra è stato intanto riconfermato l'allenatore Comisso, che a suo tempo aveva giocato nelle file della Triestina.

### Fra Arcari e FPI chiariti gli equivoci

Roma, 20

Il campione del mondo Bruno Arcari ed il suo procuratore sportivo Rocco Agostino — informa un comunicato della FPI — sono stati ricevuti stamane dal segretario generale della FPI per un colloquio preliminare che è servito a chiarire alcuni punti controversi delle questioni che più stavano loro a cuore.

Arcari ed Agostino, insieme al segretario Lucarini ed al presidente del CAD avv. Sciarra, sono stati ricevuti dal presidente federale on. Evangelisti nella sua abitazione. Il colloquio, cordiale ed amichevole, è durato oltre un'ora ed ha chiarito ogni equivoco al punto che gli stessi Arcari ed Agostino si sono dichiarati ampiamente soddisfatti e rassicurati anche su quelle che potevano definirsi talune prevenzioni generatrici degli attuali malumori.

### Adigue ritorna contro Perkins

Honolulu, 20

Pedro Adigue, il filippino al quale il nostro Arcari strappò di strettissima misura il titolo mondiale dei welters junior, ritornerà sul ring di Honolulu martedì, per vedersela con lo stagionato Eddie Perkins, un pugile se non più di livello mondiale certamente di notevole mestiere. Per Adigue si tratta, comunque, di un match molto importante, che gli potrebbe riaprire la scalata al titolo mondiale, più ancora che nella categoria dei welters junior, in quella dei welters, dove il roccioso filippino avrebbe forse qualche chances contro il formidabile José «Mantequilla» Napoles.

### Nota di plauso del C.R. della F.C.I.

Il consiglio direttivo del C. R. ha indirizzato una nota di plauso all'esordiente Rino De Candido del Club ciclistico Lino Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, per l'ottima affermazione ottenuta nel Trofeo «Bongiasca» su pista, classificatosi al 2.o posto, sia nella velocità che nell'individuale e 4.o cl. nei 500 m con partenza da fermo, facendo ottenere alla sua società il 2.o posto in classifica per gruppi sportivi.

### Grave lutto di Pino Casà

Pino Casà, capo della sezione pallavolo dei CRDA di Trieste da oltre venticinque anni è stato colpito nel più caro degli affetti. Ha avuto la sventura di perdere il suo unico figlio, Marino, giovane studente universitario perito tragicamente domenica in un incidente stradale alle porte di Latisana.

All'affranto Casà rivolgiamo le più sentite condoglianze.

**ASSOLUTI DI TUFFI**

■ I campionati assoluti di tuffi, previsti per l'11 e 12 agosto, avranno svolgimento a Colle Val D'Elsa, in provincia di Siena.

## De Candido di moda



**Rino De Candido, il «super-esordiente» del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento in una delle tante premiazioni, assieme al dirigente Trevisan (a destra) e all'ex corridore dell'«Inter» di Trieste, Adelchi Menoni. Ecco un ragazzo in gamba!**

## AL SOLE DI NAPOLI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Napoli — I nuovi acquisti del Napoli Ghio, Sormani e Cattaneo fotografati in via Caracciolo. Sullo sfondo si vede Posillipo panorama ideale per calciatori ancora in tenuta turistica**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA DECISIONE CHE DIVIDERA' LA GRAN BRETAGNA

## LONDRA VENDERÀ ARMI AL SUD AFRICA

**Ne ha dato l'annuncio (pur tra numerosi «distinguo») Douglas-Home ai Comuni - Immediate vivaci reazioni**

Londra, 20

Il ministro degli esteri inglese, Sir Alec Douglas-Home, ha annunciato oggi, alla Camera dei Comuni, che il Governo di Londra è disposto a vendere armi al Sud Africa. Sir Alec ha precisato tuttavia che il Governo è pronto a vendere solo «limitate categorie» di materiale bellico, e che «in nessuna circostanza esso fornirebbe al Sud Africa armi che potrebbero essere usate per l'applicazione della politica di "apartheid" o per la repressione interna». Secondo il ministro, Londra intende vendere le armi nel quadro dell'accordo difensivo di Simonstown tra Gran Bretagna e Sud Africa; le forniture militari serviranno solo alla difesa marittima o «direttamente collegata alla sicurezza delle rotte marittime».

Da fonti autorevoli, si è successivamente appreso che il Governo non intende comunque compiere passi concreti per la vendita delle armi prima della ripresa dei lavori parlamentari, al termine delle ferie estive, probabilmente verso la fine di ottobre. Nuove circostanze — tra cui anche l'atteggiamento assunto dal Governo di Pretoria, favorevole a una «revisione» dell'accordo di Simons-Town — hanno indotto infatti il Governo britannico ad assumere sulla questione un atteggiamento di cautela. Inoltre, sono ancora in corso consultazioni con i paesi del Commonwealth e — come del resto ha precisato ai Comuni Sir Alec Douglas-Home — 14 di questi paesi non hanno ancora dato alla Gran Bretagna una risposta al proposito.

Comunque, l'annuncio odierno del ministro degli esteri darà certamente l'avvio a una delle più aspre campagne politiche in Gran Bretagna: oggi, l'opposizione laburista ha già presentato alla Camera dei Comuni una mozione in cui chiede al Governo di «rinunciare alla manifestata intenzione di autorizzare la vendita di armi al Sud Africa». La mozione sostiene che la vendita è contraria alla risoluzione dell'ONU contro l'«apartheid», minaccerebbe la sopravvivenza di un Commonwealth multi-razziale, e arrecherebbe grave danno agli interessi del paese.

Si è già costituita, intanto, a Londra la «Action committee against racialism», organizzata dallo stesso gruppo che, nei mesi scorsi, condusse la campagna per bloccare la tournée in Gran Bretagna della squadra sudafricana di cricket. La campagna sarà diretta da uno dei leaders della gioventù liberale britannica, Peter Hain, e prevede incursioni di dimostranti contro fabbriche che producono armi per il Sud Africa, comizi e anche azioni dirette, di tipo ancora non bene precisato.

Già questa mattina l'intera zona di Whitehall, il centro governativo di Londra, era piena di scritte, tracciate nel corso della notte, che dicevano: «Niente armi al Sud Africa». Scritte del genere sono apparse oggi in gran numero sulle mura dei ministeri.

Tra le varie azioni che il comunicato prevede vi sono blocchi stradali, blocchi di accessi ed aeroporti, porti e fabbriche. Non verranno effettuate vere e proprie azioni di sabotaggio, per evitare onerose pene detentive. Secondo alcune informazioni anche gli operai della «Hawker Siddley» una delle più importanti fabbriche di armi britanniche avrebbero promesso il loro appoggio.

VIOLENTA RIPRESA DEI COMBATTIMENTI NEL PAESE

## Tra cambogiani e viet duello su cinque fronti

**L'attacco più violento sferrato dalle forze comuniste a una cinquantina di chilometri a Ovest della capitale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 20

Si direbbe che il comando comunista abbia voluto celebrare a suo modo il sedicesimo anniversario degli accordi di Ginevra sull'Indocina con una serie di attacchi su vari fronti della Cambogia, un altro a ridosso della fascia smilitarizzata che divide il Vietnam del Sud dal Vietnam del Nord e infine con un lancio di razzi su Saigon, il primo in oltre due mesi. Gli americani hanno risposto con una incursione di superbombardieri «B 52» sulla zona smilitarizzata dove, negli scontri che si sono avuti un soldato americano è stato ucciso e altri nove sono rimasti feriti.

La maggiore attività militare si è svolta comunque in Cambogia. Con questa ripresa dei combattimenti ha avuto termine un periodo di relativa calma. Da Phnom Penh viene precisato che combattimenti si sono accesi su cinque fronti, mettendo così fine all'inattività che si era riscontrata in Cambogia negli ultimi giorni.

L'attacco più violento è stato quello sferrato da forze nordvietnamite e vietcong ad una cinquantina di chilometri ad occidente della capitale contro una piccola guarnigione cambogiana che è stata sbaragliata. Forze comuniste hanno sferrato attacchi contro le forze cambogiane che occupano parte della piana dove si trova Kirl Rom un'ottantina di chilometri ad occidente di Phnom Penh. Ieri la lotta è ripresa attorno alla semidistrutta residenza dell'ex capo dello stato principe Sihanouk. In questa zona i combattimenti proseguono. Altro fronte dove la battaglia si è riacceasa è quello di Kompong Chhanang, 90 chilometri a nord di Phnom Penh.

Combattimenti sono anche segnalati nei pressi di Saang, una ventina di chilometri a sud della capitale. La città che è già stata teatro di aspri scontri è in rovina per il cinquanta per cento. Infine forze vietcong hanno attaccato ad una ventina di chilometri ad Ovest di Kompong Cham, un capoluogo provinciale di importanza vitale, 125 km. a Nordest di Phnom Penh.

A Saigon, i vietcong hanno sparato due razzi da 122 mm nel centro della città verso le 3,30 locali. Un misile è andato a finire di fronte al palazzo dell'indipendenza mandando in frantumi numerosi vetri senza però provocare vittime. Il palazzo è la residenza ufficiale del Presidente Van Thieu. L'altro, si è abbattuto sul tetto di un edificio a tre piani a qualche diecina di metri dal palazzo.

Da Vientiane si apprende che un incontro fra il principe neutralista Suvanna Fuma e il suo fratellastro, principe Sufanuvong, capo della fazione comunista del Pathet Lao, sarebbe imminente. L'incontro dipende da una risposta che Suvanna Fuma dovrebbe dare da un momento all'altro. Questo incontro, se ci sarà, è considerato con interesse dagli osservatori diplomatici della capitale laotiana, in quanto si ritiene suscettibile di condurre ad un accordo che potrebbe riportare la pace almeno su una parte del Laos.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Bogotà — L'ex ministro degli esteri colombiano, Fernando Londono, rapito nove giorni fa e rilasciato grazie al pagamento di 62 milioni, racconta la sua drammatica avventura**

## Helsinki rinnova il trattato con Mosca

Mosca, 20

La Finlandia ha prorogato il suo trattato di amicizia con la Unione Sovietica per altri 20 anni, sebbene il vecchio trattato scada solo fra cinque anni. Un protocollo al riguardo è stato firmato dal ministro degli esteri sovietico Gromiko e dal suo collega finlandese Leskinen. Il primo trattato di amicizia fra i due paesi venne firmato nel 1948 e rinnovato nel '55, tre anni prima della scadenza per un periodo di 20 anni che scadrà nel 1975.

Dopo una colazione con il segretario generale del PC sovietico Breznev, con il primo ministro Kossighin e il Presidente Podgorny, il Capo dello Stato finlandese è ripartito per Helsinki. Lascerà nuovamente la capitale finlandese mercoledì per recarsi in visita ufficiale a Washington.

Il Presidente finlandese Kekkonen ha detto al pranzo ufficiale che il testo del trattato, che è rimasto quello del 1948, «considera gli sforzi della Finlandia per rimanere estranea ai contrasti d'interesse fra le grandi potenze». Kekkonen ha anche notato che il comunicato sulla sua visita a Mosca «contiene un apprezzamento del governo sovietico per la politica di neutralità promossa dalla Finlandia».

*DRASTICA MISURA ADOTTATA DAL GOVERNO IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE*

## STATO D'ASSEDIO IN COLOMBIA PER INSEDIARE IL PARLAMENTO

***Le autorità temono un colpo di mano dei seguaci dell'ex dittatore Gustavo Rojas Pinilla i quali contestano la regolarità dell'elezione di Pastrana - Proibito ogni genere di riunione***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bogotà, 20

*Il governo colombiano ha proclamato lo stato d'assedio su tutto il territorio nazionale a partire da ieri sera, a causa del «perturbamento dell'ordine pubblico».*

*Una inchiesta approfondita è stata ordinata sulle dichiarazioni fatte sabato scorso dalla figlia del generale Rojas Pinilla, sconfitto dal Misael Pastrana alle elezioni presidenziali del 19 aprile scorso, e considerate come incitamenti alla sovversione. Maria Eugenia Rojas De Moreno, di ritorno dagli Stati Uniti, dove suo padre viene attualmente sottoposto ad esami medici, ha infatti preso la parola sabato davanti a circa seimila membri dell'ANAPO (Alleanza nazionale popolare) il partito diretto dal generale Rojas Pinilla che contesta i risultati elettorali, per affermare che i suoi amici e lei «renderanno la vita difficile» a Misael Pastrana «presidente della truffa». «Noi vogliamo il potere totale per il popolo e non accetteremo la metà di questo potere» ha aggiunto Maria Eugenia Rojas De Moreno che, a proposito delle ultime elezioni, ha detto: «Difenderemo il nostro trionfo a ogni costo».*

*Ricordando infine l'attentato commesso sabato mattina a Bogotà contro il senatore dello ANAPO Ignacio Vives e un agente di polizia a riposo membro della scorta personale del generale Rojas Pinilla, la figlia di quest'ultimo ha dichiarato: «Noi risponderemo alla violenza con la violenza».*

*In applicazione dello stato di assedio, il Governo ha adottato una serie di misure molto severe, concernenti in particolare rapimenti politici. E' stato infatti annunciato che le regioni in cui avvenisse un rapimento saranno occupate dalle forze pubbliche che si ritireranno soltanto una volta compiuta la loro missione. Non ci saranno negoziati con i rapitori.*

*Il governatori dei diversi dipartimenti sono autorizzati, d'altra parte, per il mantenimento dell'ordine, a proclamare il coprifuoco. Le riunioni di più di tre persone saranno proibite e i veicoli saranno sottoposti a un controllo. Si potranno anche proibire le bevande alcooliche.*

*Il decreto sullo stato d'assedio stabilisce anche la proibizione delle riunioni politiche, religiose, studentesce e d'altro genere. Le persone sospettate di «attività sovversive» saranno sorvegliate. Una lista di queste persone compilata dal «dipartimento amministrativo di sicurezza (DAS) sarà comunicata a questo scopo al ministro dello interno.*

*Durante lo stato d'assedio tutte le norme sul porto d'armi e sugli esplosivi sono sospese. Infine, il decreto prevede una serie di pene e di ammende che puniscono diverse infrazioni o delitti che verranno giudicati da consigli di guerra.*

*Il proclama dello stato d'assedio è stato diramato alla vigilia dell'inaugurazione del nuovo Parlamento. Nei giorni scorsi erano corse voci insistenti secondo cui i «rojisti», come vengono chiamati i seguaci dell'ex presidente-dittatore, avevano in programma una serie di dimostrazioni per impedire la seduta inaugurale del nuovo Parlamento.*

*Tali voci sono state prese per buone dal Governo che ha suggerito al Presidente in carica di prendere misure drastiche prima che la situazione possa giungere a un punto critico. Pastrana ha battuto Rojas Pinilla nelle recenti elezioni presidenziali per un leggero scarto di voti ed è stato facile per i seguaci del secondo accusare la fazione politica al potere di brogli elettorali.*

*Nelle ultime settimane si era registrata una recrudescenza dell'attività delle forze guerrigliere filocastriste contro cui il Governo spiega un largo numero di truppe. L'ex ministro degli esteri Lorono y Lorono, uno dei più noti e più competenti diplomatici della Colombia, era stato rapito dalle forze rivoluzionarie che lo hanno rilasciato ieri solo dopo che il Governo aveva sborsato un riscatto di 62 milioni di lire.*

*Gli stessi guerriglieri hanno rapito anche un ricco proprietario terriero filogovernativo chiedendo un riscatto esorbitante. Il rapito si chiama Cristobulo Gonzales e di lui non si sa nulla all'infuori che la sua famiglia sta cercando di contrattare con i rapitori la sua liberazione.*

A. P.

DA GUERRIGLIERI

## DUE TEDESCHI RAPITI IN BOLIVIA

La Paz, 20

Due tecnici tedesco-occidentali sono stati rapiti da un gruppo di guerriglieri boliviani, i quali, la notte scorsa, hanno occupato per parecchie ore la piccola località di Teoponte, situata a otto ore di viaggio dalla capitale La Paz. I due tecnici, Eugen Schulzmauser e Gunther Lerch, lavoravano per conto della società nord-americana «South American Placers» che ha in concessione alcune miniere d'oro nella regione.

Un comunicato del ministero degli interni boliviano precisa che i guerriglieri — una trentina di giovani armati — erano partiti sabato da La Paz a bordo di due autocarri, spacciandosi per una «missione di alfabetizzazione»; dopo aver occupato la cittadina di Teoponte, la notte scorsa verso le 3, i guerriglieri hanno incendiato alcuni uffici della società americana, ne hanno rapinato la cassa e hanno portato via come ostaggi i due tecnici tedeschi.

Si tratta della prima azione di guerriglieri in Bolivia dopo la morte di Ernesto «Che» Guevara, ucciso dalle truppe governative nell'ottobre 1967: secondo una personalità governativa, la azione potrebbe essere collegata a un concentramento di guerriglieri, segnalato da alcune settimane nelle foreste del Beni.

LE PRIME CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO DEI PORTUALI

## ALLARME IN GRAN BRETAGNA I PREZZI COMINCIANO A SALIRE

**Gli aumenti in atto riguardano la carne, la frutta e la verdura Scaricatori al lavoro gratis per evitare l'impiego delle truppe**

Londra, 20

Lo sciopero nazionale ad oltranza dei portuali britannici continua e gli effetti si cominciano a manifestare sul livello dei prezzi dei generi alimentari in tutto il paese. Il ministro dell'agricoltura, John Pryor, ha visitato oggi i mercati generali di Londra per controllare l'andamento dei prezzi ed ha potuto constatare che alcuni aumenti sono già in atto, specialmente nel settore delle carni, della frutta e della verdura.

La commissione d'inchiesta sulle cause dello sciopero e sulle possibilità di una soluzione, presieduta da Lord Pearson inizia il suo lavoro oggi in una atmosfera di incertezza. L'industria comincia a seguire con una certa preoccupazione la situazione perché teme oltre che per le esportazioni che non possono lasciare il paese, anche per i rifornimenti di materie prime che tra qualche settimana potrebbero cominciare a scarseggiare.

Per quanto concerne l'uso delle truppe il Governo tenta di rinviare il più possibile la loro utilizzazione per evitare uno scontro frontale con i sindacati ed una eventuale estensione dell'agitazione ma è diffusa l'opinione che al massimo verso la metà della settimana il loro intervento sarà inevitabile se si vorranno salvare alcuni carichi deperibili, specialmente di frutta. I portuali di Newhaven e di Tilbury Ports a Londra sono tornati oggi al lavoro per impedire l'intervento delle truppe. Gli scaricatori dei due porti hanno provveduto a scaricare gratis le merci dalle navi bloccate per evitare che questo compito venisse affidato alla truppa. Finora nessun soldato è stato comandato ai Docks, da quando lo sciopero ha avuto inizio e la Regina Elisabetta II ha proclamato lo stato di emergenza per consentire l'impiego dei soldati.

La centrale sindacale britannica, il TUC, ha oggi formalmente dato la sua approvazione allo sciopero nazionale dei portuali auspicando, una «rapida e soddisfacente soluzione della vertenza». La paralisi dei porti britannici è totale e i prezzi cominciano a salire specialmente nel settore dei prodotti alimentari di importazione e più deperibili come frutta, carne e verdura.

La Camera dei Comuni sta oggi discutendo i poteri di emergenza che il Governo si è attribuito per far fronte alla situazione, ma non vi sarà una votazione alla fine del dibattito. Continuano a manifestarsi preoccupazioni nel settore industriale in quanto si teme che le scorte non siano sufficienti per uno sciopero che duri più di due o tre settimane. Oggi è la volta dell'industria siderurgica che teme che le spedizioni di materiali ferrosi dall'estero non possano riprendere per qualche tempo e che le scorte vengano presto esaurite.

Preoccupazioni simili vengono manifestate dalle industrie manifatturiere che temono, oltre che la contrazione della produzione a causa della scarsezza di materie prime, anche la perdita di importanti mercati internazionali a causa dell'impossibilità di esportare i prodotti.

I portuali, frattanto, stanno tentando di porre fine al traffico di prodotti alimentari tra l'Irlanda del Nord e la Scozia per mezzo di pescherecci. Tonnellate di prodotti alimentari da fattorie dell'Ulster vengono imbarcate su pescherecci e battelli privati e portate a piccoli porti scozzesi ove vengono scaricate dai proprietari stessi e vendute a ditte di autotrasportatori che le portano nelle grandi città. I sindacati hanno oggi annunciato che tutte le aziende agricole dell'Irlanda del Nord che continueranno questo traffico in violazione dello sciopero verranno boicottate dai portuali al termine dell'agitazione.

## IL MINISTRO AI MERCATI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Il ministro dell'agricoltura, John Pryor, durante la visita compiuta ai mercati generali della capitale per controllare l'andamento dei prezzi, il cui livello è già in aumento**

MACABRO RINVENIMENTO DI UN OPERAIO A CORTINA

## CADAVERE DI DONNA A GALLA NEL TORRENTE

**Si tratta di un'anziana signora scomparsa di casa da oltre un mese - Ogni ricerca era stata finora vana**

Cortina, 20

Verso le 15 di oggi un operaio, il cuoco della ditta Scrocco, che lavorava nei pressi dello stadio olimpico del ghiaccio, dove scorre il torrente Boite, ha scorto un voluminoso oggetto, che galleggiava sull'acqua. Avvicinatosi si è accorto che si trattava di un cadavere di donna.

L'uomo ha dato subito l'allarme e sul posto si sono portati i vigili del fuoco e i carabinieri. L'avanzato stato di decomposizione del cadavere non ne avrebbe permesso l'identificazione, se il ritrovamento non fosse stato subito legato al nome della signora Rosa Maioni, la cinquantaduenne signora scomparsa dalla sua abitazione, di via del Castello 89 di Cortina, la sera del 25 giugno scorso.

La Maioni deve essere caduta nel Boite la sera del 25 giugno, nei pressi di Fiames e poi trasportata dalle acque in qualche anfratto, da dove, in un secondo tempo, le stesse acque la avrebbero trasportata fino al punto dove è stata trovata.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri mattina è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Pacor**
già Sindaco di Monfalcone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, i figli GIORGIO, LUISA e LIDIA, il genero, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 21 luglio alle ore 18 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Il rito di commiato alla Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 21 luglio 1970

(T.F.C. Monfalcone, tel. 72691)

L'Amministrazione comunale di MONFALCONE partecipa alla cittadinanza l'improvvisa scomparsa, avvenuta lunedì 20 luglio 1970 del

CAV.
**Antonio Pacor**
Sindaco benemerito della Città nel quadriennio 1952-1956 nonché Consigliere comunale dal 1956 al 1960

Associandosi al grave lutto dei familiari rende noto che i funerali seguiranno oggi, martedì 21 luglio, alle ore 18, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Monfalcone.

Monfalcone, 21 luglio 1970

Le ACLI - SANT'AMBROGIO di Monfalcone partecipano alla perdita del loro militante e dirigente

CAV.
**Antonio Pacor**

† Il giorno 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacomo Nider**

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli ADELLIO e DUILIO, le nuore, le sue adorate nipotine MARISA, ORNELLA e BARBARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 22 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Con profondo dolore prendono parte al lutto i nipoti e le famiglie di ITALO e FEDERICO CAPABIANCA.

†

Il 18 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari a Sappada il

CAV.
**Ettore Di Martino**

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie CARLA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 19 luglio è mancato al nostro affetto

**Vito D'Alò**
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANTINA, i figli DONATO e RITA, la nuora, il genero, i nipoti e le congiunte famiglie VILLATORA, ZAVARISE e UMER.

I funerali seguiranno oggi 21 luglio alle ore 10.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona del al cara maestra

**Jolanda Musina in Pastore**

A tumulazione avvenuta a Pisa il 18 luglio, ne danno il triste annuncio il marito LORENZO, le figlie, il fratello OTTONE; le sorelle e i parenti tutti.

Pisa - S. Lorenzo Isontino 21 luglio 1970

† Il giorno 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari, a Lima,

**Maria Dirce Cattarini nata Tedaldi**

Lo annunciano con profondo dolore la figlia ARGIA con il marito AGOSTINO STRAULINO, la nipote GRAZIELLA, i fratelli CORINNA, GUIDO e i parenti tutti.

Trieste, 20 luglio 1970

L'Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA di Trieste - Monfalcone si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

**Marco De Val**

suo condomino ed amministrato.

MARIO CIVIDIN e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Alberto Rosenwasser per la perdita del caro fratello

**Israel Pirchi**

RINGRAZIAMENTO

VIRGILIO MODOTTI e famiglia, commossi per l'affettuosa partecipazione alle onoranze funebri tributate al loro congiunto

**don Teobaldo**
parroco di MORARO

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo gli sono stati vicini nel triste evento.

Un ringraziamento particolare a Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Gorizia, al molto Reverendo Decano di Cormons, e ai Reverendi Sacerdoti tutti della Diocesi di Gorizia e Udine, alle Autorità Comunali ed alla popolazione di Moraro.

Udine, 21 luglio 1970

†

Il 19 luglio tragico destino troncava la giovane esistenza del nostro amato

**Marino Casà**

Ne danno il doloroso annuncio gli affranti genitori unitamente alle nonne, agli zii, ai cugini ed ai congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 21 luglio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto gli amici: GIULIO, LUISA, WALTER, DARIA, RENZO, BRUNA, LUCIO, EO, BARBA, ANELLI, ITALO, CLAUDIO, FRANCO, GIANNI, GIORGIO, SERENO, JURE, EMANUELA.

Partecipano al lutto:
— DORIANA e famiglia

Partecipano al lutto: SERGIO e famiglia, MARA e famiglia, VALNEA, GIANCARLO e famiglia, MARISA e BRUNO, BETTY e OSCAR, SERENA e GIULIANO, MARA e SERGIO, SILVIA, ROSY, ANDREINA, ERIKA, MARIO, WILMA ed EBERARDO.

Si associano al lutto:
— SILVANO, FULVIO e IRENE PIPAN

Partecipano al lutto:
— STEFANO DOVIER e famiglia

Si associano al lutto:
— LUCIANA e MARIO GODINI

† Improvvisamente il 20 luglio si è spento il Maestro

**Valdemaro Giorgio Medicus**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, le cognate AMANDA ed ELEONORA, il cognato CHARLES WINTERTON, la cognata RAFFAELLA con il figlio CORRADO in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

La CASA MUSICALE GIULIANA partecipa con grande dolore l'improvvisa scomparsa del prezioso collaboratore e socio.

Si associano al dolore della famiglia IDA e CARLO SCALIGERI.

†

Dopo lunghe sofferenze il 19 luglio si è spento il nostro caro

**Eugenio Bamboschek**

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, la sua LUCIA, le sorelle MARIA e CORNELIA assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— SILVANA e LIVIO FABBRO
— ISA e DARIO BERNINI

†

Il 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonino Aliotta**
Dipendente a r. dei MM.GG.

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la desolata moglie LUIGIA e il figlio PUBLIO con la moglie RENATA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 21 luglio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri via Zonta 3 tel 38006)

† **Ermanno Degrassi**

si è spento lasciando nel dolore la moglie ANNA, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 21 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

La mamma LINA BERNINI con i cari nipoti DANTE e PAOLO, il fratello SOCRATE con la moglie RENATA, la sorella VERA e la zia ELSA ringraziano commossi tutti quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

DOTT. ING.
**Spartaco Bernamonti**

Milano, 20 luglio 1970

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BEVILACQUA ringrazia quanti in varia guisa le sono stati vicini in occasione della morte della cara

**Regina Pizzul-Bevilacqua**

Lucinico, 21 luglio 1970

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Federico Vrenek**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

**Antonio Collarini**

con immutato dolore Lo ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

Fam.
COLLARINI - ZONTA

Oggi alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa di San Vincenzo.

Trieste, 21 luglio 1970

Da cinque anni è ritornata al Signore l'anima buona del nostro caro

**Marino Martinel**

La moglie NEDDA, la figlia MIETTA con il marito ROBERTO DELLA LOGGIA, il figlio SERGIO con la moglie MARISA (assenti), i tre nipotini unitamente alle fam. FACCHI Lo ricordano agli amici e conoscenti.

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

**Dario Duilio Tedesco**

la mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano inconsolabili.

† Il 20 luglio si è spento serenamente

**Giorgio Muiesan**
di anni 67

Ne danno il triste annuncio le sorelle GISELLA e FRANCESCA, la cognata CARMELA, il cognato GIORGIO GIRALDI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto (Berto) Fragiacomo**
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio BERTO con la moglie LISA, il nipotino ROBERTO, la sorella LUCIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 21 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Sistiana

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI**

**Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite dai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**CERCASI** stabile referenziata sappia cucinare per piccola famiglia in villa. Telefonare dalle 17 alle 19 al n. 61513. 26711 B

**CERCASI** prestaservizi fino al pomeriggio tardi sappia cucinare referenziata per piccola famiglia in villa. Telefonare dalle 17 alle 19 al 61513. 26711 B

**CERCASI** domestica stabile oppure 8-17 capace cucinare referenziata due persone centro. Tel. 28868 ore 13-17. 100 B

**DOMESTICA** pratica cucinare, stabile referenziata, con dormire cercasi per 2 signore sole tel. 29673. 26939 B

**DONNA** 2 ore al giorno cercasi, telef. 768201. 27057 B

**PRESTASERVIZI** cercasi ore da combinarsi. Via Timeus 3 IV destra. 27023 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**ESPERTO traffici marittimi armamento profonda conoscenza problemi settore navale posizione responsabilità conoscenza lingue introduzione alto livello 15 anni esperienza esaminerebbe proposte società o ente privato pubblico scopo miglioramento. Cassetta 6237 C, SPI, Trieste.**

**SIGNORA** offresi per persona sola capace condurre casa. Scrivere cassetta 26971 C SPI.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**DECORATORE** libero subito tempera lavabile semilavabile olio smalto. Tel. 94100. 26981 CC

**PITTORE** tappezziere coloriture olio prezzi modici. Telef. 69344. 26921 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A. CERCASI** lavorante parrucchiera capace introdotta per salone centro, ottimo trattamento; telef. 68548. 74516 D

**A.A. CERCASI** estetista manicure capace introdotta cliente per salone centro, ottimo trattamento. telef. 68548. 74516 D

**AIUTO** commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3416 D

**AIUTO** banconiera cerca Bar Adriaco, via Carducci 4. 26993 D

**AUTISTA** con auto propria (ambosesso) cercasi offerte dettagliate a casella 6245 D SPI Trieste.

**BANCONIERE**, banconiera anche proveniente altra attività cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 27053 D

**CERCANSI** apprendiste commesse abbigliamento conoscenza serbo croato. Magazzini Rino, via Trento 13. 26166 D

**CERCANSI:** commessa e aiuto commessa. Panificio Urdih via Giulia 11. 74530 D

**CERCASI** tubista impianti riscaldamento. Tel. 61741. 74460 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera ottimo stipendio urgente. Telefonare 810349. 26975 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera Salone Gianna, Via Filzi 21, tel. 29475. 27009 D

**CERCASI** apprendista o aiuto commessa riposo settimanale domeniche libere panificio via S. Lazzaro 5. 27905 D


**Appartamenti Cividin & Rosenwasser**

**a condizioni buone con mutuo e dilazioni**

Via A. Diaz 7 tel. 80088-35107

**L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle ore 9 alle 12**


**CERCASI** aiutante cuoco o cuoca, telefonare Grado 80363. 6243 D

**CERCASI** segretaria stenodattilografa conoscenza lingua jugoslava e altre per settembre. Cassetta 27903 D.

**CERCASI** giovane munito di licenza scuola media inferiore, patente di categoria D-E (minimo D) per svolgere attività d'istruttore di guida. Rivolgersi Piazza Dalmazia 2, ore 14-15. 26997 D

**CERCASI** internista per Ristorante Montebello, interno ippodromo. Presentarsi piazza De Gasperi 1. 24520 D

**CERCO** dattilografa anche studentessa, lavoro temporaneo casa sua; telef. 29754 verso mezzogiorno. 27043 D

**DATTILOGRAFA** esperta lingua croata offresi tel. 741191, Monfalcone. 74528 D

**GIOVANE** robusto referenziato patente consegna città cercasi; piazza S. Francesco 2. 74526 D

**IMPORTANTISSIMA organizzazione vendite cerca per lavoro in Trieste giovani con età tra i 18 e i 30 anni. Si chiede serietà assoluta, presenza, possibilmente non primo impiego. Presentarsi sig. Ornano, via Mazzini 30 I piano destra, lunedì e martedì ore 8.30-12.30.** 800 D

**NEO** ragioniere militesente, referenziato, assume prontamente. Amministrazione stabili. Cassetta 15 D SPI.

**PARRUCCHIERA** mezzalavorante posto stabile cercasi; via Ghega 12. 27035 D

**PARRUCCHIERA** 1.a categoria cerca Salone Betty, tel. 28518.

**RAGAZZE** conoscenza croato cerca Idealtex Machiavelli 20. 26693 D

**STIRATRICI** per vestiti e biancheria cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3416 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**A.A. AFFITTASI** mobiliata centrale brevi lunghi soggiorni, telef. 35269. 27071 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**ESAMI** riparazione assistenza individuale ogni materia. Recupero anni. Corsi accelerati stenografia. Lingue. Via del Bosco 1, tel. 765308. 74482 G

**MATEMATICA** insegnante esperto impartisce accurate lezioni; prezzi modici, tel. 97063. 27047 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**BORSA** contenente passaporto e libretto circolazione smarrita nei pressi cimitero greco-orientale. Pregasi telefonare al n. 97100. Generosa mancia. 27013 H

**BRACCIALETTO** oro e turchesi smarrito venerdì pomeriggio vie Santacaterina-Valdirivo. Onesto rinvenitore telefoni 35574. Mancia. 26995 H

**MANCIA** per borsetta con documenti dimenticata Villa Revoltella su panchina. Telef. 761042. 27017 H

**PASTORE** tedesco smarrito zona via Sabotino Opicina. Pregasi telef. 211168. 27073 H

**TROVATO** cane tipo volpino collare e guinzaglio. Telefonare 211292. 27015 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A. BONOMEA** vista completa golfo affittansi, prossima consegna, appartamenti 1-2 stanze, grande soggiorno, bagno, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 26985 I

**A. MOLINO** a Vento affittansi stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento cantina 34 mila. Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 27055 I

**AFFITTANSI** appartamenti camera cucina 15.000, 20.000 ecc. Amministrazione Battisti 7. 27065 I

**AFFITTASI** 4 camere bagno, altro camera cucina. Telefonare 722906. 27907 I

**APPARTAMENTO CENTRALISSIMO** 3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 27067 I

**APPARTAMENTO CORONEO** 3 stanze stanzino per bagno cucina affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 27067 I

**APPARTAMENTO** Barriera due camere cameretta cucina 25 mila affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 27063 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato D'ANNUNZIO stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore affitta S. Giovanni 4. 27067 I

**APPARTAMENTO S. GIUSTO**, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino gabinetto affitta 28 mila Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 27067 I


**Operazione permuta**

Valutazione vantaggiosa della vostra vecchia macchina fotografica cambiandola con una delle moderne fotoreflex. Chiedeteci il

**PREVENTIVO CAMBIO**

senza alcun impegno da parte vostra rivolgendovi nel nostro negozio di piazza della Borsa n. 8

***giornalfoto***

**La garanzia offerta da «Giornalfoto» a tutti i clienti è operante, con assistenza tecnica diretta, presso il nostro negozio di piazza della Borsa 8: tale garanzia è valida soltanto per gli apparecchi acquistati presso di noi.**


**CAMERA** cucina piazza Oberdan affittansi 15.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27051 I

**NEGOZIO** posizione ampia mostra; altro magazzino o laboratorio affittansi, tel. 70168. 27079 I

**SAN** Giacomo appartamento 2 stanze cucina doccia affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 27061 I

**VIALE** D'Annunzio signorile 2 stanze cucina bagno ripostigli ascensore affittasi prontamente. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 27055 I

**ZONA** Campanelle 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 27061 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** due stanze e uno tre stanze completo cercasi affitto per settembre. Cassetta 27901 L.

**CERCASI** 2-3 stanze bagno paraggi via Cologna 35-40.000. Telefonare mattinata 750838. 26999 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**PELLICCE** d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano n. 16: Settimana del persiano e del visone, prezzi veramente eccezionali, inoltre Ziliotto presenta una gamma di confezioni prestigiose garantite da una tradizione qualità e linea. 27037 M

**PORTE** a soffietto, tende alla veneziana, un vasto campionario di qualità a prezzi di occasione - Esposizione via Nordio 9, telefono 763475, Malossi. 74440 M

**VERA** occasione parti impianto essiccazione evaporazione legnami e completo silos segatura. Anche rete metallica recinzione e paletti cemento. Cassetta SPI 555555 M.

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare 28551. 27029 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 27011 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri pianoforti salotti antichi mobili vari; tel. 37872. 27027 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**ACCETTIAMO** ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

**CUCINE** veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48488 NN

**VENDONSI** causa partenza: cucina in formica, frigorifero, cucina economica; telefonare al 733958 dalle ore 12-15. 27077 NN

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**INDUSTRIA** internazionale specializzata produzione rivestimenti edili: granigliati di marmo, graffiati, rigati, quarzo, bucciati, damascati, cerca agenti o esclusivisti introdotti presso costruttori edili e studi tecnici. Casella 3/C SPI - 16121 Genova. 6239 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**BARCA** vela cabinata 2 lettini fuoribordo Seagull 5 HP vendesi 950 mila. Telefonare n. 410505. 26977 Q

**BARCA** Zef nuova vendo occasione. Tel. 96916. 27025 Q

**ITALCRAFT** Sea-Skiff m 8,50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

**LANCIA** Flavia 1800 perfetta unico proprietario vende 330 mila. Rivolgersi concessionario Volvo, piazza Scorcola 3, telef. 24574. 74522 Q


# ESSO EXTRA "VITANE"

## motori piú potenti aria piú pulita



con la potenza pulita del Tigre vivo
potete contenere l'inquinamento atmosferico

**Esso Extra "Vitane" impedisce la formazione di depositi nel motore contribuendo così a mantenere basso il livello dei gas inquinanti dovuti all'imperfetta combustione**

Esso Extra "Vitane" è formulata per mantenere il motore pulito: un motore piú pulito è un motore piú potente. Esso Extra "Vitane" una potenza pulita!

**Meno idrocarburi nell'aria che respiriamo**

Esso Extra "Vitane" aumenta il rendimento della combustione nel motore. "Vitane" è il nome di un composto altamente detergente, che disperde i depositi che si formano nel carburatore e sulle valvole."Vitane" combatte insieme la perdita di potenza e l'inquinamento dell'aria. Oggi con Esso Extra "Vitane" il motore vi ridarà tutta la sua potenza.

**La sua potenza pulita.**

**E voi? Conoscete il codice del "guidare pulito?"**

Guidare pulito vuol dire guidare bene un motore efficiente, al meglio del suo rendimento, contribuendo a migliorare l'aria che respiriamo.

Il codice del "guidare pulito" è questo:

① Fate registrare valvole e punterie almeno due volte l'anno -

② Non accelerate bruscamente quando il motore è a basso numero di giri -

③ Aprite "l'aria" solo quando è necessario; alla partenza, per esempio, e chiudetela al piú presto. Se dovete sostare a lungo per code di traffico, spegnete il motore -

④ Mantenete pulito il filtro dell'aria e sostituitelo periodicamente -

⑤ Non manomettete i dispositivi di ricircolo dei gas della coppa dell'olio -

**Usate da oggi Esso Extra "Vitane": dite sì alla potenza pulita del Tigre Vivo.**

ESSO

ESSO EXTRA "VITANE"


**VENDONSI:** Fiat 1100 R, familiare '68; 1100 R '66; 750 '64, '63; 500 '67; 1100 special '62; 1100 D '63; Volkswagen '65 con radio. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino telefono 725390. 27059 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 48586 R

**LATTERIA** bar vendesi causa malattia. Telefonare dalle 9 alle 20 n. 754580. 26973 R

**LATTERIA** vendesi o affittasi con bibite analcooliche e gelati; tel. 61260. 27075 R

**OTTIMO IMPIEGO CAPITALE** cedesi garage 120 posti macchine. Per informazioni rivolgersi studio Alabarda S. Spiridione 6 tel. 29566. 27049 R

**PICCOLA** industria attrezzata moderna avviatissima ramo alimentare zona industriale cerca socio collaborazione tecnico amministrativa oppure cessione ditta. Scrivere fermo Giornale mezzi disponibili curriculum vitae. Cassetta 26216 R.

**RILEVEREI** gestione locanda o pensione minimo dieci camere. Tel. 36378. 26979 R

**TRATTORIA** centralissima con 3 fori licenza alcoolici e superalcoolici arredamento vendita all'ingrosso e minuto vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 27067 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A.A. VENDESI** casa tutti comforts con giardino tel. 68548. 74514 S

**A. CENTRALE** tristanze, tinello, cucinino, biservizi, garage, signorile palazzina, primingresso vendesi. ALTRO saloncino, tristanze, biservizi, garage, giardino, AGEP, Crispi 14. 26987 S

**A. ECCEZIONALE** convenienza Legge 1179. Mutuo venticinquennale 75%, interesse 5,50%. Prezzi controllati. Vendonsi bistanze, grande soggiorno, bagno, garage, cantina. Vista incantevole, Bonomea. AGEP, Crispi 14. 26983 S

**AFFARONE:** 5000 mq. area fabbricabile centro Udine progetto approvato vendesi. Scrivere cassetta 6-A SPI Udine. 6246 S

**APPARTAMENTI** 1-2 stanze tutti comforts vendiamo GHIRLANDAIO; studio Alabarda S. Spiridione 6 tel. 29566. 27049 S

**APPARTAMENTI** in palazzina panoramicissimi 1, 2, 3 stanze cucina poggioli ripostiglio garage giardino ascensore centralnafta vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 27069 S

**APPARTAMENTO GRETTA** vista mare pr.mingresso 2 stanze cucina bagno cantina centralnafta ascensore vende 7 milioni 900.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 27069 S

**BESENGHI** villa due appartamenti vendonsi anche separatamente. Ciascuno quattro stanze servizi cantine giardino. Inintermediari. Scrivere cassetta 26989 S.

**GRADO** adiacenze spiaggia condominio «Tergesteo» vendonsi ultimi appartamenti pronti entro luglio 1970. Vista panoramica sul mare. Ottime rifiniture. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado. 3325 S

**GRADO** Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare 727231 Trieste oppure 81170 di Grado. 3325 S

**LOCALI** piazza Garibaldi, fortissimo passaggio 120-250 mq. Vendonsi. Telefonare 764538. 0026864 S

**OCCASIONE** locale 4 fori città vende privato condominio eventualmente compreso licenza arredamento bar; tel. 31335 oppure 730689. 27915 S

**OCCASIONE** appartamenti città restaurati 2, 3 stanze bagno vende privato facilitazioni tel. 31335 oppure 730689. 27045 S

**OCCASIONE** centrali liberi 1, 2 3 stanze vende privato facilitazioni; visitare Canalpiccolo 2/V. 27045 S

**PRIVATO** vende terreno Grignano vista incantevole baia con progetto accesso. Telefonare 64577. 26200 S

**QUARTIERE** Marcesio. Via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Festivi: 9-10. Tel. 811225. Società Egena. 26671 S

**TERRENO** altipiano edificabile mq 500 o più vendesi; telefonare 90667. 74524 S

**VENTISETTEMBRE** camera camerino servizi, sottotetto 1.500.000 vendesi anche rateale. Tel. 90670. 27019 S

**Z. APPARTAMENTO** 3 stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina centralnafta casa di 6 anni vendiamo 7.500.000. Impredil via S. Francesco 11 telefono 90582 S 27031 S

**Z. SUPERCOMPLESSO** VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da 2 3 stanze attici con favolose [illegible] accuratissime mutui ventennali con possibilità di agevolazione regionale. Impredil via S. Francesco 11 tel. 90582. 27031 S

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**GRADO** affitt[illegible] agosto settembre stanza tipo soggiorno bagno cucinino 3 posti tel. 91528 Trieste. 27041 T


**PELLICCE VISONE**

maschi - confezionate e su misura

**L. 590.000**

PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000

ZITTER GALLIANO

PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621